

# CATASTO AGRARIO

1929-VIII

COMPARTIMENTO DEL VÈNETO  
PROVINCIA DI VENÈZIA

FASCICOLO 27



# PUBBLICAZIONI DEL CATASTO AGRARIO E DEL CATASTO FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

## CATASTO AGRARIO 1910

### FASCICOLI COMPARTIMENTALI PUBBLICATI (1)

Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	- Introduzione (1914).....	L. 10 —
Vol. II - <i>Compartimento della Lombardia</i>	- Fascicolo unico (1913).....	» 10 —
Vol. III - <i>Compartimento del Veneto</i>	- Fascicolo unico con carte topografiche (1915).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche, dell' Umbria e del Lazio</i>	- Introduzione (1914).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento delle Marche</i>	- Fascicolo 1° (1912).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento dell' Umbria</i>	- Fascicolo 2° (1911).....	» 6 —
Vol. VI - <i>Compartimento del Lazio</i>	- Fascicolo 3° (1914).....	» 6 —

(1) Per i Compartimenti non elencati non venne dato corso alla pubblicazione

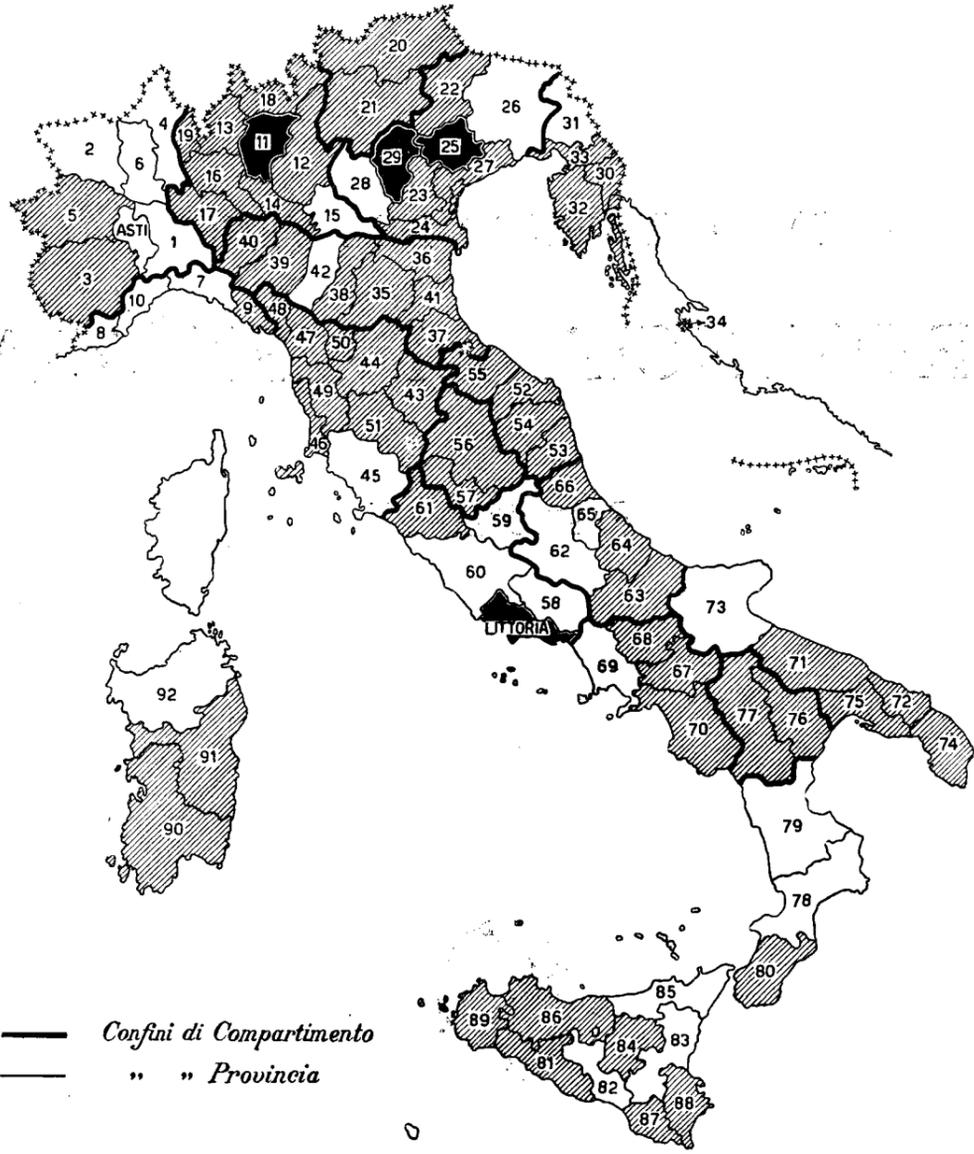
## CATASTO AGRARIO 1929-VIII

### NORME ED ISTRUZIONI

Aggiornamento del Catasto agrario - <i>Formazione del Catasto forestale</i> - Un vol. di pagg. 129.....	L. 15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 27.....	» 3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento</i> - Un vol. di pagg. 116.....	» 8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) - di pagg. 24.....	» 3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo »</i> - Un volume di pagg. 166.....	» 10 —

### FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI (1)

** Agrigento	n. 81
* Ancona	» 52
Arezzo	» 43
* Ascoli Piceno	» 53
* Avellino	» 67
* Bari	» 71
Belluno	» 22
* Benevento	» 68
* Bergamo	» 11
* Bologna	» 35
* Bolzano	» 20
* Brèscia	» 12
* Brindisi	» 72
* Cagliari	» 90
** Campobasso	» 63
* Chieti	» 64
* Como	» 13
* Cremona	» 14
* Cuneo	» 3
** Enna	» 84
** Ferrara	» 36
Firenze	» 44
* Fiume	» 30
** Forlì	» 37
La Spezia	» 9
* Lecce	» 74
** Litteria	—
** Livorno	» 46
Lucca	» 44
* Macerata	» 54
Massa e Carrara	» 48
* Matera	» 76
* Milano	» 16
* Modena	» 38
* Nuoro	» 91
* Padova	» 23
* Palermo	» 86
* Parma	» 39
* Pavia	» 17
** Perugia	» 56
* Pesaro e Urbino	» 55
* Piacenza	» 40
Pisa	» 49
Pistòia	» 50



* Pola	n. 32
* Potenza	» 77
Ragusa	» 87
* Ravenna	» 41
** Reggio di C.	» 80
* Rovigo	» 24
* Salerno	» 70
** Siena	» 51
Siracusa	» 88
* Sondrio	» 18
* Taranto	» 75
Tèramo	» 66
** Terni	» 57
* Torino	» 5
Tràpani	» 89
* Trento	» 21
* Treviso	» 25
* Trieste	» 33
* Varese	» 19
* Venezia	» 27
* Vicenza	» 29
Viterbo	» 61
* Zara	» 34

(1) Nelle Province contrassegnate con \*, la catastazione è stata eseguita con il metodo dell'aggiornamento; in quelle contrassegnate con \*\*, la catastazione è stata eseguita parte *ex-novo* e parte per aggiornamento; nelle altre è stata eseguita *ex-novo*.  
Il numero di ciascun fascicolo corrisponde a quello della relativa Provincia. Il tratteggio indica l'avvenuta pubblicazione del fascicolo del Catasto agrario; il pieno l'avvenuta pubblicazione sia del Catasto agrario che del Catasto forestale.  
Il prezzo di ciascun fascicolo è di L. 15. Per il fascicolo della provincia di Siena, con appendice e 8 tavole a colori, il prezzo è di L. 20.

*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto agrario* - Un fascicolo di pagg. 14 ..... L. 2 —

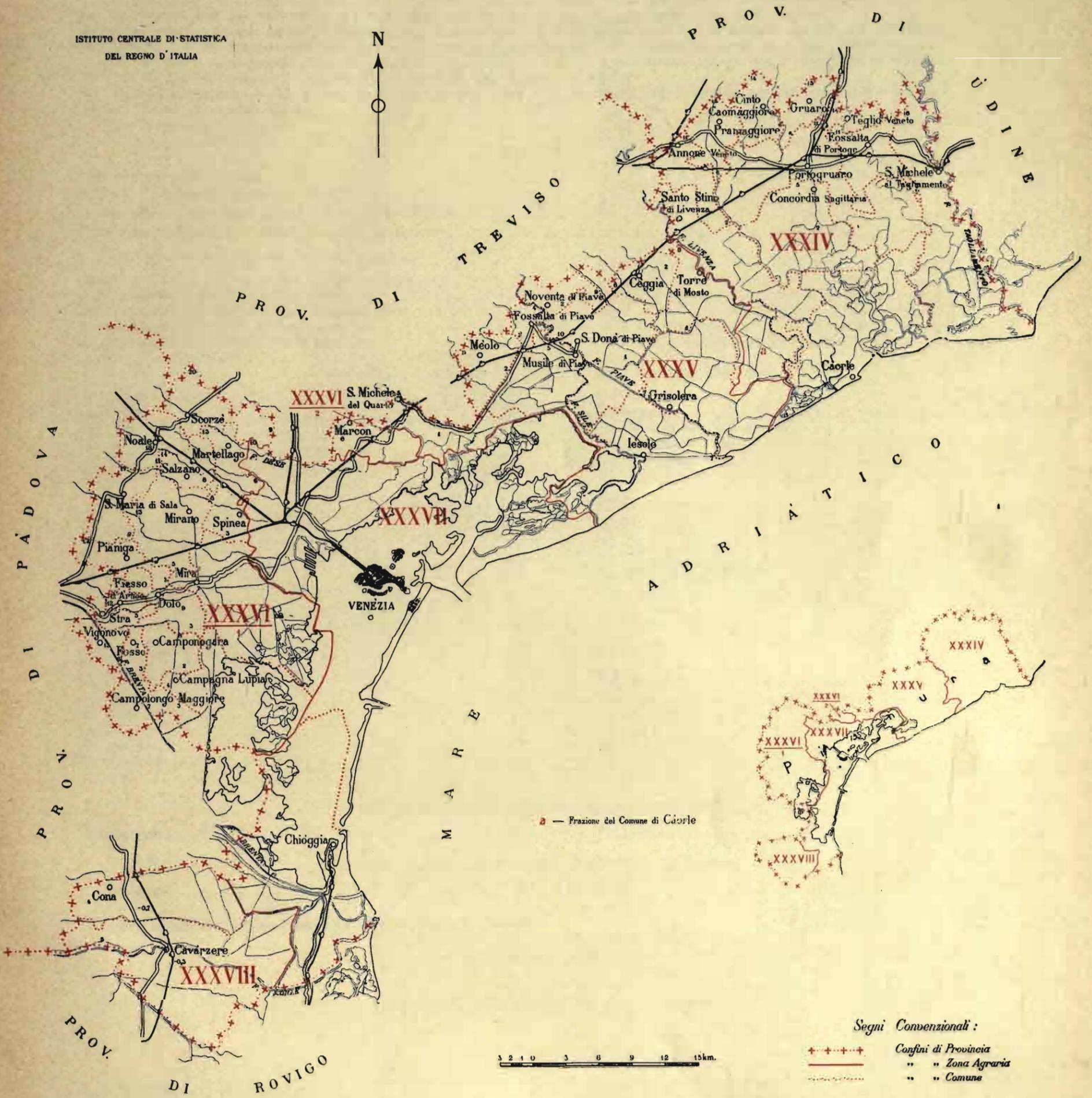
## CATASTO FORESTALE

### FASCICOLI PROVINCIALI PUBBLICATI

Provincia di Bergamo	- Fasc. II - pagg. XVII-256 (1935-XIII).....	L. 20 —
Provincia di Litteria	- Fasc. spec. pagg. XIX-63 (1935-XIII).....	» 20 —
Provincia di Treviso	- Fasc. 25 - pagg. XI-119 (1933-XI).....	» 20 —
Provincia di Vicenza	- Fasc. 29 - pagg. XX-162 (1933-XI).....	» 20 —

# PROVINCIA DI VENÈZIA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA  
DEL REGNO D'ITALIA



a — Frazione del Comune di Caorle

Segni Convenzionali :

- +++ Confini di Provincia
- Zona Agraria
- ... Comune

## REGIONI E ZONE AGRARIE

### PIANURA

XXXIV — Del Livenza e Tagliamento

XXXV — Del Piave

XXXVII — Lagunare

XXXVI — Del Brenta e Desse

XXXVIII — Dell'Adige

1-2



338.10945021

19T 6570

ESTADO DE OAXACA  
BIBLIOTECA R2502

18-3-1998

# INDICE

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI . . . . .	Pag. III
CENNI ILLUSTRATIVI . . . . .	IV
I. <i>Le rilevazioni.</i> — 1. Criteri di rilevazione — 2. Qualificazione, classificazione, produzioni — 3. Avvicendamenti.	
II. <i>Il territorio e la sua repartizione.</i> — 4. Confini, ambiente fisico, regioni e zone agrarie — 5. Il terreno.	
III. <i>Popolazione — Aziende agricole — Bestiame</i> — 6. Popolazione — 7. Popolazione agricola — 8. Aziende agricole — 9. Bestiame.	
IV. <i>Superfici.</i> — 10. Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni: A) Seminativi semplici e con piante legnose; B) Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; C) Colture legnose specializzate; D) Boschi e castagneti da frutto; E) Inculti produttivi — 11. Confronti con il Catasto agrario precedente.	
V. <i>Produzioni unitarie.</i> — 12. I dati del Catasto agrario 1929 — 13. Confronti con il Catasto agrario precedente — 14. Numero delle piante legnose.	
Conclusioni.	

## TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE . . . . .	Pag. 1
RIASSUNTO DELLA PROVINCIA DI VENÈZIA . . . . .	» 3
RIASSUNTO DEL BESTIAME DELLA PROVINCIA DI VENÈZIA. . . . .	» 4
PROVINCIA DI VENÈZIA — REGIONE UNICA DI PIANURA. . . . .	» 5
<i>Zone agrarie della regione unica di pianura:</i>	
ZONA AGRARIA XXXIV — Del Livenza e Tagliamento . . . . .	Pag. 6
ZONA AGRARIA XXXV — Del Piave . . . . .	» 7
ZONA AGRARIA XXXVI — Del Brenta e Dese . . . . .	» 8
ZONA AGRARIA XXXVII — Lagunare . . . . .	» 9
ZONA AGRARIA XXXVIII — Dell'Àdige . . . . .	» 10
<b>COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXIV — Del Livenza e Tagliamento</b>	
1. Annone Vèneto . . . . .	Pag. 11
2. Càorle . . . . .	» 12
3. Cinto Caomaggiore . . . . .	» 13
4. Concòrdia Sagitària. . . . .	» 14
5. Fossalta di Portogruaro. . . . .	» 15
6. Gruaro . . . . .	» 16
7. Portogruaro . . . . .	Pag. 17
8. Pramaggiore . . . . .	» 18
9. San Michele al Tagliamento . . . . .	» 19
10. Santo Stino di Livenza . . . . .	» 20
11. Tèglio Vèneto . . . . .	» 21
<b>COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXV — Del Piave</b>	
12. Cèggia . . . . .	Pag. 22
13. Fossalta di Piave . . . . .	» 23
14. Grisolera . . . . .	» 24
15. Ièsolo . . . . .	» 25
16. Mèolo . . . . .	» 26
17. Musile di Piave . . . . .	Pag. 27
18. Noventa di Piave . . . . .	» 28
19. San Donà di Piave. . . . .	» 29
20. San Michele del Quarto. . . . .	» 30
21. Torre di Mosto . . . . .	» 31
<b>COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXVI — Del Brenta e Dese</b>	
22. Campagna Lùpia . . . . .	Pag. 32
23. Campolongo Maggiore . . . . .	» 33
24. Camponogara . . . . .	» 34
25. Dolo . . . . .	» 35
26. Fiesso d'Àrtico . . . . .	» 36
27. Fossò . . . . .	» 37
28. Marcon . . . . .	» 38
29. Martellago. . . . .	» 39
30. Mira . . . . .	» 40
31. Mirano . . . . .	Pag. 41
32. Noale . . . . .	» 42
33. Pianiga . . . . .	» 43
34. Salzano . . . . .	» 44
35. Santa Maria di Sala . . . . .	» 45
36. Scorzè . . . . .	» 46
37. Spinea . . . . .	» 47
38. Strà . . . . .	» 48
39. Vigonovo . . . . .	» 49
<b>COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXVII — Lagunare</b>	
40. Chiòggia . . . . .	Pag. 50
41. Venèzia . . . . .	Pag. 51
<b>COMUNI DELLA ZONA AGRARIA XXXVIII — Dell'Àdige</b>	
42. Cavàrzere . . . . .	Pag. 52
43. Cona . . . . .	Pag. 53

*Fuori testo : una cartina schematica della provincia di Venèzia.*

## ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI

	Numero di riferimento		Numero di riferimento		Numero di riferimento
Annone Vèneto . . . . .	1	Fossò . . . . .	27	Pramaggiore . . . . .	8
Campagna Lùpia . . . . .	22	Grisolera . . . . .	14	Salzano . . . . .	34
Campolongo Maggiore. . . . .	23	Gruaro . . . . .	6	San Donà di Piave. . . . .	19
Camponogara . . . . .	24	Ièsolo . . . . .	15	San Michele al Tagliamento . . . . .	9
Càorle . . . . .	2	Marcon . . . . .	28	San Michele del Quarto. . . . .	20
Cavàrzere . . . . .	42	Martellago. . . . .	29	Santa Maria di Sala . . . . .	35
Cèggia . . . . .	12	Mèolo. . . . .	16	Santo Stino di Livenza . . . . .	10
Chiòggia . . . . .	40	Mira . . . . .	30	Scorzè . . . . .	36
Cinto Caomaggiore . . . . .	3	Mirano . . . . .	31	Spinea . . . . .	37
Cona . . . . .	43	Musile di Piave . . . . .	17	Strà . . . . .	38
Concòrdia Sagitària. . . . .	4	Noale . . . . .	32	Tèglio Vèneto . . . . .	11
Dolo . . . . .	25	Noventa di Piave . . . . .	18	Torre di Mosto . . . . .	21
Fiesso d'Àrtico. . . . .	26	Pianiga . . . . .	33	Venèzia . . . . .	41
Fossalta di Piave . . . . .	13	Portogruaro . . . . .	7	Vigonovo . . . . .	39
Fossalta di Portogruaro. . . . .	5				

# CENNI ILLUSTRATIVI

I Cenni illustrativi, che seguono, si limitano ad esporre alcune brevi considerazioni sulle rilevazioni catastali eseguite e ad interpretarne sinteticamente i risultati negli aspetti più salienti e, ove è possibile, nei confronti coi risultati della catastazione agraria precedente.

Non si è trattato, di proposito, delle condizioni economico-agrarie della Provincia, poichè ciò sarà compito delle speciali pubblicazioni comparimentali che seguiranno.

## I. — LE RILEVAZIONI.

**1. Criteri di rilevazione.** — Il Catasto agrario della provincia di VENEZIA è stato eseguito con il metodo dell'«aggiornamento», assumendo come base di riferimento i dati del Catasto geometrico partecellare, e, limitatamente alla parte utilizzabile, quelli del Catasto agrario del 1910, secondo le istruzioni al proposito impartite (1).

Tutti i lavori inerenti all'aggiornamento, organizzati, diretti e coordinati dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Giuseppe CONSOLANI, in qualità di Commissario provinciale per il Catasto agrario, vennero effettuati dai tecnici della Cattedra stessa. Sul metodo e sui risultati delle indagini eseguite, il Commissario redasse una pregevole relazione che ha servito per la compilazione dei presenti «Cenni illustrativi».

**2. Qualificazione, classificazione, produzioni.** — La superficie territoriale dei Comuni venne desunta dal nuovo Catasto geometrico e riveduta da questo Istituto per tener conto delle eventuali variazioni di territorio successivamente avvenute; la superficie improduttiva è stata accertata con opportune indagini e verifiche direttamente eseguite in ogni Comune.

Ottenuta, per differenza, la superficie agraria e forestale, se ne è fatta la repartizione per qualità di coltura, distinguendo, con sufficiente approssimazione, le qualità di coltura semplici da quelle promiscue di piante erbacee con piante legnose, determinando le rispettive tare produttive ed improduttive e gli spazi sotto le arborature non coltivati a piante erbacee, secondo le prescritte norme.

Il numero medio di piante legnose per ettaro è stato determinato con osservazioni dirette su «aree di saggio» opportunamente scelte (2). Dette osservazioni hanno permesso anche di identificare i sistemi di allevamento delle piante e le stazioni di produttività delle piantagioni di viti.

La classificazione dei terreni è stata eseguita con criteri sintetici, in base ai caratteri prevalenti di produttività e con riferimento anche agli elementi raccolti dal Catasto geometrico, distinguendo i terreni in ottimi (I classe), buoni (II classe), mediocri (III classe) e scadenti (IV classe).

Le produzioni medie unitarie, per il sessennio 1923-'28 e per l'anno 1929, furono determinate con rilievi effettuati in campagna, completandoli con indagini presso molte aziende agrarie più rappresentative e tenendo nel dovuto conto anche i dati delle rilevazioni per il servizio annuale della Statistica agraria. Per la produzione del frumento hanno servito, come utili elementi di controllo, anche i dati del «Censimento del grano trebbiato a macchina».

**3. Avvicendamenti.** — Nella Provincia gli avvicendamenti sono in grande prevalenza di tipo regolare, e sono molto vari da zona a zona anche in relazione con l'età di coltura dei terreni (di bonifica antica o recente).

Nelle terre da lungo tempo a coltura, dove è diffusa la grande e la media azienda, i cereali, le piante industriali e il prato sono organicamente ordinati in avvicendamento *sessennale* o *settennale*; dove invece domina la piccola azienda s'accentua l'indirizzo cerealicolo della produzione; il prato cede maggior posto al granoturco, che forma la base alimentare della popolazione rurale, ed al frumento. Quivi si pratica in prevalenza l'avvicendamento *biennale*, sarchiata (granoturco, barbabietola da zucchero, patata, cocomero e mellone) — frumento, seguito da erbaio autunno-vernino. Il prato, per lo più di medica, si colloca fuori rotazione. Più raro è l'avvicendamento *quadriennale*, così formato: sarchiata (granoturco, patata, barbabietola da zucchero, saggina, cocomero e mellone, pomodoro, tabacco) — cereale vernino (frumento, o segale, o orzo, o avena, con erba medica o trifoglio pratense o lotus corniculatus) — prato — prato.

Non mancano però anche frequenti casi nei quali non viene osservata alcuna regolarità, nè seguito alcun criterio tecnico nell'avvicendamento delle coltivazioni, fino a far succedere sulla stessa superficie la stessa coltivazione, sottoponendo quindi il terreno ad uno sfruttamento irrazionale.

Negli ultimi anni, dato il corso favorevole del prezzo di mercato, si è allargata sensibilmente la superficie a frumento. Alla diminuita produzione di granoturco maggengo si supplisce con una più estesa coltivazione intercalare di granoturco cinquantino.

Nei terreni di bonifica recente si pratica, durante i primi anni, una successione esclusiva di cereali (frumento in prevalenza, con rigrano, granoturco, avena); e solo più tardi, quando la natura del suolo è migliorata nelle sue condizioni fisico-chimiche e microbiologiche, si introducono prati di leguminose, quasi sempre fuori rotazione.

Le coltivazioni intercalari sono principalmente rappresentate dal granoturco cinquantino; inoltre, da erbai di granoturco da foraggio, orzo, segale, barbabietola da foraggio e trifoglio incarnato, da cavolo verza e da cavolo fiore. Gli erbai autunno-vernini sono più estesamente coltivati là dove occorre aumentare le risorse foraggere della troppo scarsa dotazione di prato artificiale.

Tipi di avvicendamento che sono esempio di un'agricoltura spinta al più alto grado di attività e di intensività, si osservano nella cosiddetta *zona degli orti* di Chioggia e nelle isole dell'Estuario Veneto.

Il Chioggiotto possiede tre tipi di terreno: terreni quasi esclusivamente sabbiosi, nella parte esterna litoranea, sede di ricchissime colture ortensi, famose in tutto il mondo; terreni di medio impasto, fertilissimi, e terreni torbosi, discretamente fertili, nella parte interna, coltivati ad ortaggi e ad altre comuni piante agrarie. Per queste ultime è adottato un avvicendamento *biennale* del tipo seguente: sarchiata (granoturco, barbabietola da zucchero) — cereale (frumento, segale, avena). Si coltivano medicinali fuori rotazione in turni da 2 a 5 anni. Come coltivazioni intercalari prevalgono: il sorgo, la saggina, il granoturco cinquantino, ecc.

Gli ortaggi sono coltivati oltre che negli orti stabili (Sottomarina) anche in pieno campo.

Negli orti stabili sono adottate le rotazioni annuali seguenti: 1) cavolo broccolo (trapiantato in autunno), pisello autunnale; 2) lattuga, cardo, cipolla; 3) barbabietolina rossa, cetriolo, cavolfiore; 4) lattuga o cavolo, cipolla, cardo o peperone; 5) fagiolino, pomodoro o melanzana o pisello o cavolfiore; 6) cavolo cappuccio, pomodoro, spinacio e cavolfiore; 7) lattuga, popone, spinacio o radicchio o prezzemolo; 8) lattuga, cappuccio, ravanella, sedano, pisello; 9) cavolo, patata primaticcia, melanzana o peperone o pomodoro, spinacio e cavolfiore.

In pieno campo si seguono inoltre questi turni:

a) 1° anno: patata primaticcia, seminata in febbraio, su terreno vangato, e raccolta a metà maggio; granoturco, seminato *in costa* delle aiuole, e verza o cappuccio nel mezzo delle stesse;

2° anno: patata primaticcia, come nel caso precedente, con sovescio delle verze di scarso valore, non raccolte, granoturco e verza.

b) 1° anno: patata, raccolta nella prima metà di maggio; cipolla gialla, raccolta in agosto, verza o cicoria;

2° anno: patata primaticcia, con sovescio delle verze di scarso valore, non raccolte; granoturco e verza.

c) 1° anno: cipolla bianca di maggio, concimata alla semina in autunno, appena raccolto il granoturco; cipolla gialla (seminata in marzo su semenzaio e trapiantata a fine maggio, dopo la patata, senza concime e senza lavoro); verza, trapiantata in agosto, tra la cipolla;

2° anno: patata primaticcia, con sovescio delle verze di scarso valore, non raccolte, granoturco e verza.

d) 1° anno: patata primaticcia, zucca, granoturco e verza;

2° anno: cipolla bianca, fagiolo e granoturco, verza.

Altri tipi di avvicendamenti annuali praticati negli orti lagunari sono i seguenti: 1) patata primaticcia, cipolla bianca, cavolo verza (semenzai a parte); 2) cipolla bianca, cipolla gialla, cavolo verza (semenzai a parte); 3) patata primaticcia, cipolla gialla agostana, cicoria da radici e da foglia (semenzai a parte); 4) barbabietolina rossa, cetriolo, cavolfiore (semenzai a parte); 5) cipolla bianca, granoturco consociato col fagiolo, cavolo verza; 6) patata primaticcia con cetriolo, cetriolo, cavolfiore; 7) cavolfiore, barbabietolina e fagiolino, sedano e ortaggi diversi da foglia.

Per il territorio del comune di Venezia è quasi impossibile riassumere in quadro completo le svariate rotazioni praticate. Nelle terre nuove, di natura torbosa, tuttora in via di riduzione a coltura, prevalgono i cereali, avena, segale, frumento. Nelle terre vecchie, formanti parte dell'entroterra di Venezia si adottano gli avvicendamenti già segnalati per le altre zone agrarie. Lungo il litorale adriatico (del Cavallino) e nelle isole dell'Estuario si praticano ovunque colture intensive di ortaggi (spesso consociati con fruttiferi), che si succedono nello stesso

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto forestale* (Roma, Tipografia Operaia Romana, 1928-VI) - Reparto Statistica Agraria: *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento* (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) e *Catasto Agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1930-VIII).

(2) È da notare che questa rilevazione costituisce una delle più specifiche novità della presente catastazione agraria, essendo stata eseguita per la prima volta in tutti i Comuni con uniformità di metodo.

anno e sullo stesso terreno in numero di tre e persino quattro, con rotazioni particolari diverse da luogo a luogo.

Le piante da orto maggiormente coltivate sono: la patata primaticcia, la cipolla e l'aglio, il carciofo, il fagiolino, il cavolo, l'asparago, il cetriolo, il porro, il cocomero e la zucca; in misura minore, il pisello, il sedano, lo spinacio, le insalate, ecc.

Nello stesso orto ordinariamente vengono adottati più tipi di rotazione contemporaneamente, per evitare che una stessa pianta ritorni troppo frequentemente sullo stesso appezzamento.

## II. — IL TERRITORIO E LA SUA REPARTIZIONE.

**4. Confini, ambiente fisico, regioni e zone agrarie.** — La Provincia è compresa fra 45° 3' e 45° 51' di latitudine nord; fra 0° 29' di longitudine ovest e 0° 39' di longitudine est dal meridiano di Roma. Confina con la provincia di Treviso a nord, con la provincia di Udine a nord e ad est, con il mare Adriatico a est e sud est, con la provincia di Rovigo a sud e con la provincia di Padova a ovest.

Il territorio della Provincia è una vasta pianura, in gran parte lagunare (1), con uno sviluppo litoraneo di km. 97 di spiaggia. L'attraversano il Tagliamento, il Livenza, il Piave, il Sile, il Brenta e l'Adige. Alcuni di detti fiumi, con altri di minore importanza, sfociavano, in tempi molto antichi, nella Laguna; ma per impedire l'interramento, da parte delle torbide, dei crateri lagunari, si è provveduto a deviarli. Così il taglio di Porto Viro ha spostato il delta del Po lontano dalla Laguna, il Sile è stato portato ad oriente, il Brenta da Stra è stato deviato con la Cunetta e spostato a sud ed il Bacchiglione è stato immesso nel Brenta, riducendo così di molto il versamento delle acque dolci nella Laguna e annullando quasi i trasporti solidi dei fiumi.

I Comuni della Provincia, al 21 aprile 1931-IX, erano 43 (2) raggruppati nelle 5 zone agrarie della regione unica di pianura, come appresso:

### REGIONE UNICA DI PIANURA.

**Zona XXXIV (3) — Del Livenza e Tagliamento**, con gli 11 comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Tèglio Veneto.

**Zona XXXV — Del Piave**, con i 10 comuni di: Ceggia, Fossalta di Piave, Grisolera, Ièsolo (4), Mèolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Michele del Quarto, Torre di Mosto.

**Zona XXXVI — Del Brenta e Dese**, con i 18 comuni di: Campagna Lùpia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Vigonovo.

**Zona XXXVII — Lagunare**, con i 2 comuni di: Chioggia, Venezia.

**Zona XXXVIII — Dell'Adige**, con i 2 comuni di: Cavàrzere, Cona.

La repartizione che precede, secondo segnalazione del Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, risponderebbe abbastanza bene alle particolari condizioni fisico-agrarie della Provincia. L'Istituto si riserva tuttavia di esaminare, come per tutte le altre Provincie, a catastazione ultimata per tutto il Regno, quali modificazioni si debbano eventualmente apportare. Si mantiene frattanto la repartizione attuale, anche per facilitare il confronto con le analoghe rilevazioni catastali del 1910 e con le altre rilevazioni (demografiche, economiche, finanziarie, ecc.) già eseguite secondo la repartizione stessa.

**5. Il terreno.** — Quasi tutti i terreni della Provincia sono di origine alluvionale; fa eccezione la striscia sabbiosa, in parte formata di dune e prospiciente il mare, la quale è di origine marina. I costituenti litologici dei vari terreni rispecchiano le formazioni rocciose dalle quali sono derivati, ad eccezione delle torbe, formatesi, com'è noto, dal lento depositarsi dei residui della vegetazione spontanea. La struttura dei terreni è quanto mai varia e disparata. Prevalgono strati di vario spessore di marna, argilla, creta, sabbia, ciottoli e ghiaia. Frequentemente si riscontra pure una specie di conglomerato, detto sul posto *caranto*, che risulta costituito da ghiaie e ciottoli cementati dalla marna e dall'argilla mista a sabbia. Nè mancano terreni eminentemente torbosi, nei quali lo strato di torba è, parecchie volte, di spessore notevole.

Nella zona di pianura litoranea compresa fra il Tagliamento e la Livenza i terreni sono formati ora da creta e sabbia mista a grossi elementi che passano alla ghiaia, ed ora da argilla e da torba.

Nella zona litoranea del Piave i terreni sono misti di argilla e marna argillosa cretacea, oppure sabbiosi e torbosi. Nella zona litoranea del Brenta e Dese prevalgono i terreni argillo-marnosi e argillo-sabbiosi, non esclusi, anche ivi, i torbosi.

La zona lagunare, che comprende i comuni di Venezia e di Chioggia e le isole dell'Estuario, è caratterizzata da terreni in gran parte sabbio-calcarei: ma non mancano le argille, le marne argillose e le torbe.

(1) La «Laguna Veneta» si stende tra il Sile e l'Adige per 58.660 ettari e si distingue in «Laguna viva» (ettari 28.935: acqua 27.825, isole 1.110), dove più attive sono le correnti delle maree che vi giungono dai «porti» per mezzo dei «canali», e «Laguna morta» (ettari 29.725: acqua 4.200, valli da pesca 14.800, barene 10.535, isole 190), con acque a lento rinovo, ove nei «ghebbi» terminano i canali. La bassa marea scopre le «velme» isole fangose, mentre le acque alte sono superate dalle «barene» erbose. Gli ettari 14.800 occupati dalle valli da pesca si distinguono a loro volta in: acqua 7.370, barene 4.370, isole 3.060.

(2) All'epoca del Catasto agrario 1910 i Comuni erano 50; furono successivamente soppressi i seguenti 7 comuni, avvertendo che il primo nome è quello del Comune non più esistente ed il secondo è quello del Comune ampliato: Burano-Venezia (30-XII-1923, n. 2906); Chirignago-Venezia (15-VII-1926, n. 1317); Favaro Veneto-Venezia (15-VII-1926, n. 1317); Mestre-Venezia (15-VII-1926, n. 1317); Murano-Venezia (30-XII-1923, n. 2906); Pellestrina-Venezia (27-V-1923, n. 1239); Zelarino-Venezia (15-VII-1926, n. 1317).

(3) I numeri romani che accompagnano le denominazioni delle zone sono quelli risultanti dall'elenco delle zone agrarie del Veneto. Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, «Annali di Statistica», Serie VI, Vol. V, 1929: *Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno* ed «Annali di Statistica», Serie VI, Vol. XXII, 1932: *Revisione delle zone agrarie secondo le circoscrizioni amministrative dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931 anno IX*.

(4) Con R. decreto 28 agosto 1930, n. 1436 il comune di Cavazuccherina fu autorizzato a cambiare la sua denominazione in «Ièsolo».

(5) A dare più completa notizia degli elementi che hanno influito sulle variazioni della popolazione della Provincia si espongono, qui sotto, i dati (medie annuali) relativi al movimento naturale della popolazione stessa nei trienni 1910-12 e 1930-32 (cifre proporzionali a 1.000 abitanti).

Infine, nella zona dell'Adige sono rappresentati terreni formati da sabbie, torbe e argille.

Concludendo, si può dire che nella Provincia figurano tutti i tipi di terreno agrario; dai tenaci, prevalentemente argillosi, si arriva a quelli sciolti, nei quali predomina la sabbia. Non mancano i terreni di medio impasto, assai fertili, nè quelli molto calcarei od eccessivamente ricchi di sostanze organiche.

La repartizione della superficie delle principali qualità di coltura per classi di produttività può ritenersi approssimativamente rappresentata dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 1.

CLASSI DI TERRENO	SEMINATIVI		PRATI PERMANENTI	PRATI PASCOLI PERMANENTI	PASCOLI PERMANENTI	COLTURE LEGNOSI SPECIALIZZATE
	semplici	con piante legnose				
1	2	3	4	5	6	7
I . . . . .	14	15	29	27	—	41
II . . . . .	24	37	38	72	—	41
III . . . . .	33	42	33	1	100	17
IV . . . . .	29	6	—	—	—	1
Regione di Pianura e Provincia	100	100	100	100	100	100

## III - POPOLAZIONE - AZIENDE AGRICOLE - BESTIAME.

**6. Popolazione.** — Con i Censimenti del 1911, 1921 e 1931 è stata accertata, per la Provincia, la seguente popolazione:

PROSPETTO N. 2.

CENSIMENTI	POPOLAZIONE PRESENTE (*)		POPOLAZIONE RESIDENTE (*)
	in complesso	per km. <sup>2</sup>	
1	2	3	4
1911 (10 giugno) . . . . .	466.752	190	467.157
1921 (1° dicembre) . . . . .	519.208	211	516.017
1931 (21 aprile) . . . . .	594.415	242	591.642

(\*) Riferita alla circoscrizione territoriale esistente alla data del Censimento 1931.

La popolazione presente, nel ventennio considerato, è aumentata di 127.663 abitanti (27,4%), con una rata annua media di incremento, dal 1911 al 1931, del 12,2 per mille (6,6 nel Regno, vecchi confini). La densità, che da 190 abitanti per chilometro quadrato nel 1911, è passata a 242 nel 1931, è notevolmente superiore a quella del Regno (133) e supera anche quella di tutte le altre Provincie del Compartimento, eccettuata Padova (295).

La densità sale a 468 abitanti per chilometro quadrato nella zona (XXXVII) «Lagunare», in cui è compreso il Capoluogo, e si abbassa a 113 nella zona (XXXIV) «Del Livenza e Tagliamento» (vedansi tavole I e II) (5).

La popolazione censita nei centri rappresenta il 59,1% (351.498 abitanti) della popolazione totale.

Il prospetto che segue indica la distribuzione della popolazione vivente nei centri e in case sparse per classi di Comuni, secondo il numero degli abitanti censiti il 21 aprile 1931-IX.

PROSPETTO N. 3.

ABITANTI	N. del Comuni	PROVINCIA (Regione unica di pianura)			
		POPOLAZIONE		del centri	delle case sparse
		Complessiva	%		
N. abitanti	%				
Fino a 500 . . . . .	—	—	—	—	—
da 501 » 1.000 . . . . .	—	—	—	—	—
» 1.001 » 2.000 . . . . .	—	—	—	—	—
» 2.001 » 3.000 . . . . .	3	8.128	1,4	2.338	5.790
» 3.001 » 5.000 . . . . .	15	61.042	10,3	20.020	41.022
» 5.001 » 10.000 . . . . .	17	120.419	20,2	29.660	90.759
» 10.001 » 25.000 . . . . .	6	105.662	17,8	35.644	70.018
» 25.001 » 50.000 . . . . .	1	38.917	6,5	30.992	7.925
» 50.001 » 100.000 . . . . .	—	—	—	—	—
oltre 100.000 . . . . .	1	260.247	43,8	232.844	27.403
Totale . . . . .	43	594.415	100,0	351.498	242.917
		100,0		59,1	40,9

**7. Popolazione agricola.** — Secondo i dati dell'ultimo censimento demografico (6) al 21 aprile 1931-IX, figurava addetto all'agricoltura, in via principale, il 37,9% della popolazione presente di dieci

PERIODI	REGIONE UNICA DI PIANURA	
	1	2
Natalità . . . . .	{ 1910-12 . . . . .	36,0
	{ 1930-32 . . . . .	27,9
Mortalità . . . . .	{ 1910-12 . . . . .	19,8
	{ 1930-32 . . . . .	12,5
Eccedenza . . . . .	{ 1910-12 . . . . .	16,2
	{ 1930-32 . . . . .	15,3

Si fa presente che nel complesso del Regno si ebbe una natalità del 32,4 per mille nel 1910-12 e del 25,2 nel 1930-32; una mortalità, rispettivamente, del 19,8 e del 14,5 ed una eccedenza del 12,6 e del 10,6.

Nella Provincia la natalità e l'eccedenza dei nati sono alquanto più elevate di quelle del Regno; la mortalità del 1910-12 è uguale; quella del 1930-32 più bassa di quella del Regno.

Confrontando i dati dei due periodi si rileva che dal 1910-12 al 1930-32 tutti i coefficienti sono sensibilmente diminuiti.

Per notizie particolareggiate sulla popolazione vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: VII Censimento generale della popolazione, 21 aprile 1931-IX - Vol. III, Fascicolo 27: Provincia di Venezia (Roma Istituto Poligrafico dello Stato, 1933-XII).

Per i dati sul movimento della popolazione vedansi i volumi annuali: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile.

(6) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Pubblicazione citata.

anni e più esercitante una professione. Tale rapporto non si scosta molto da quello della popolazione addetta all'industria (31,8 %), il che mette in evidenza la fisionomia essenzialmente agricolo-industriale dell'economia della Provincia.

Le due attività, nell'insieme, impegnano circa i tre quarti della popolazione attiva.

Il grado di ruralità della popolazione è segnalato anche dal numero delle famiglie con a capo un addetto all'agricoltura (27,8 % del totale) e dal numero dei loro componenti (41,2 % del totale).

Notevole è la partecipazione della donna all'attività agricola, figurando, nel complesso della popolazione addetta all'agricoltura, per il 21,1 %.

Ponendo a confronto i dati del 1931 con quelli del 1921, si osserva che la cifra assoluta degli agricoltori si è alquanto ridotta: la riduzione è stata molto forte per le femmine, mentre per i maschi si è avuto un leggero aumento.

La categoria professionale più rappresentata è quella degli *agricoltori affittuari e subaffittuari* (29,0 %). Seguono, in ordine decrescente, le categorie dei *coloni* (27,6 %); degli *agricoltori conducenti terreni propri, usufruttuari, ecc.* (19,8 %); dei *braccianti e giornalieri di campagna* (19,3 %); e, infine, degli *altri addetti all'agricoltura* (addetti alla zootecnica, addetti alla silvicoltura, addetti alla caccia, ecc.) 4,3 % complessivamente.

Considerando le famiglie agricole secondo la posizione del capo, si rileva come le famiglie dei conducenti terreni propri siano maggiormente rappresentate nella zona (XXXIV) « Del Livenza e Tagliamento » (31,6 % del totale delle famiglie agricole); segnano invece la più bassa frequenza nella zona (XXXVIII) « Dell'Adige » (12,5 %). Le famiglie con a capo un affittuario, che figurano con percentuali assai elevate nelle zone (XXXVI) « Del Brenta e Dese » e (XXXVII) « Lagunare » (rispettivamente 57,6 % e 41,9 %), segnano una frequenza del solo 6,7 % nella zona XXXIV. Le famiglie con a capo un colono, scarsamente rappresentate nelle zone XXXVI, XXXVII e XXXVIII, costituiscono, invece, circa un terzo del totale nelle zone XXXIV e XXXV.

Le famiglie con a capo un giornaliero di campagna, che costituiscono nella zona XXXVIII oltre la metà delle famiglie agricole, ne comprendono appena un quarto nelle zone XXXIV, XXXV e XXXVII, e solo un decimo nella zona XXXVI. Le famiglie con a capo un « altro addetto all'agricoltura » segnano frequenza massima nella zona XXXVIII (18,4 %), minima nella zona XXXVI (2,6 %).

**8. Aziende agricole.** — Il censimento effettuato al 19 marzo 1930-VIII ha rilevato una superficie di ettari 178.947,85, pari al 72,9 % della superficie territoriale della Provincia. Detta superficie risultava distribuita in 34.666 aziende (1). La repartizione di queste per classi di ampiezza, quale figura nel prospetto seguente, mostra come siano rappresentate tutti i tipi d'azienda. Una particolare importanza ha l'unità da oltre 10 a 20 ettari: interessa, da sola, il quarto della superficie (24,1%), essendo rappresentata da circa un dodicesimo delle aziende. La piccolissima azienda fino a un ettaro di superficie, che rappresenta oltre i quattro decimi (41,5 %) del totale, non copre che il 3,0 % della superficie. All'altro estremo, la grande azienda al disopra di 100 ettari interessa quasi un quarto (23,8 %) del territorio.

Sul 10,0 % della superficie si estende la piccola unità da oltre 1 a 3 ettari, sul 12,4 % l'azienda da oltre 5 a 10 ettari, sul 15,3 % l'azienda da oltre 20 a 50 ettari. I tipi d'azienda meno rappresentati sono quelli con limiti di superficie da oltre 3 a 5 ettari e da oltre 50 a 100 ettari, figurando, rispettivamente, sul 7,3 % e sul 4,1 % soltanto del territorio.

PROSPETTO N. 4

AMPIEZZA DELLE AZIENDE IN HA.	FORMA DI CONDUZIONE									
	Economia diretta		Affitto		Colonia		Mista		In complesso	
	N.	Ha.	N.	Ha.	N.	Ha.	N.	Ha.	N.	Ha.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<i>Cifre assolute</i>										
Sino a 1 ettaro	5.461	2.023,24	8.021	2.741,37	568	318,83	333	227,72	14.383	5.311,16
da 1,01 » 3 »	3.335	6.190,48	4.689	8.501,70	638	1.298,00	990	1.864,00	9.652	17.854,18
» 3,01 » 5 »	1.176	4.578,45	1.364	5.283,82	371	1.528,44	411	1.607,27	3.322	12.997,98
» 5,01 » 10 »	901	6.356,13	1.024	7.181,17	783	6.033,61	370	2.616,75	3.078	22.187,66
» 10,01 » 20 »	443	6.113,05	570	7.869,44	1.769	26.763,63	174	2.374,53	2.956	43.120,65
» 20,01 » 50 »	126	3.757,12	166	4.769,03	697	17.742,09	42	1.135,46	1.081	27.403,70
» 50,01 » 100 »	65	4.528,31	33	2.369,87	4	986,90	4	260,29	106	7.445,37
» 100,01 » 500 »	77	16.903,34	37	6.582,17	—	—	4	708,70	118	24.194,21
oltre 500 ettari.....	18	16.620,16	2	1.812,78	—	—	—	—	20	18.432,94
<b>Totale...</b>	<b>11.602</b>	<b>67.070,28</b>	<b>15.906</b>	<b>47.111,35</b>	<b>4.830</b>	<b>53.971,50</b>	<b>2.328</b>	<b>10.794,72</b>	<b>34.666</b>	<b>178.947,85</b>
<i>Percentuali</i>										
Sino a 1 ettaro	47,1	3,0	50,4	5,8	11,8	0,6	14,3	2,1	41,5	3,0
da 1,01 » 3 »	28,7	9,2	29,5	18,1	13,2	2,4	42,5	17,3	27,8	10,0
» 3,01 » 5 »	10,1	6,8	8,6	11,2	7,7	2,8	17,6	14,9	9,6	7,3
» 5,01 » 10 »	7,8	9,5	6,4	15,2	16,2	11,2	15,9	24,2	8,9	12,4
» 10,01 » 20 »	3,8	9,1	3,6	16,7	36,6	49,6	7,5	22,0	8,5	24,1
» 20,01 » 50 »	1,1	5,6	1,1	10,1	14,4	32,9	1,8	10,5	3,0	15,3
» 50,01 » 100 »	0,6	6,8	0,2	5,0	0,1	0,5	0,2	2,4	0,3	4,1
» 100,01 » 500 »	0,7	25,2	0,2	14,0	—	—	0,2	6,6	0,3	13,5
oltre 500 ettari.....	0,1	24,8	..	3,9	—	—	—	—	0,1	10,3
<b>Totale...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nel complesso il tipo di frazionamento indicato non presenta differenze molto sensibili nel passaggio dall'una all'altra zona agraria. Tuttavia si nota che le grandi unità con superficie da oltre 50 a 2500 ettari (non figurano unità con superficie superiore ai 2500 ettari) appartengono in prevalenza alle zone XXXIV (Del Livenza e Tagliamento), XXXVII (Lagunare) e XXXVIII (Dell'Adige).

Esaminando il carattere dall'appoderamento nelle singole zone agrarie, si osserva che l'azienda con superficie da oltre 10 a 20 ettari occupa oltre un terzo (37,8 %) della superficie nella zona XXXV (Del Piave) e meno di un decimo (9,4 %) nella zona XXXVIII (Dell'Adige). L'azienda della classe superiore, da oltre 20 a 50 ettari, si estende sul 22,1 % della superficie nella zona XXXV e sul 4,7 % nella zona XXXVI. L'azienda, da oltre 5 a 10 ettari, copre il 21,1 % della superficie nella zona XXXVI ed il 2,8 % nella XXXVIII; infine, l'azienda da oltre 1 a 5 ettari si estende sul 36,2 % della superficie nella zona XXXVI e sul 5,8 % nella XXXVIII.

Quasi la metà delle aziende (45,9 %) è gestita in affitto, un terzo circa (33,5 %) in proprio, un settimo circa (13,9 %) a colonia. La conduzione mista interessa appena il 6,7 % delle aziende. Ma quando l'importanza delle singole forme di conduzione venga misurata sulla superficie da ognuna d'esse interessata, i rapporti indicati si spostano, perchè la conduzione in proprio si estende sul 37,5 % della superficie totale; la conduzione a colonia sul 30,2 % e la conduzione in affitto soltanto sul 26,3 %. La conduzione mista, poi, interessa appena il 6,0 % della superficie totale.

L'esame del fenomeno per singole zone mostra come la conduzione in proprio prevalga numericamente sulle altre forme di conduzione solo nella zona XXXIV, nella quale interessa il 47,1 % delle aziende; la conduzione in affitto prevale nelle zone XXXVI, XXXVII e XXXVIII, dove figura, rispettivamente, nel 59,6, 60,2 e 43,8 % delle aziende. La conduzione a colonia, poco rappresentata nelle zone XXXVI, XXXVII e XXXVIII (rispettivamente, 2,9, 5,4 e 15,1 % delle aziende), pareggia con le altre due forme di conduzione nella XXXV, ove interessa il 32,5 % delle aziende, mentre la conduzione in proprio e in affitto ne riguardano il 31,6 %. La conduzione mista tocca un massimo di frequenza, del 7,8 % delle aziende, nella zona XXXVII.

In ordine alla superficie interessata, la conduzione in proprio prevale sulle altre forme di conduzione nelle zone XXXVII e XXXVIII, nelle quali interessa il 45,3 e il 45,5 % della superficie, la conduzione in affitto nella zona XXXVI, interessandovi il 45,5 % della superficie; la conduzione a colonia nelle zone XXXIV e XXXV, nelle quali si estende, rispettivamente, sul 49,4 e sul 58,0 % della superficie. La conduzione mista arriva ad un massimo del 9,7 % della superficie nella zona XXXVI.

**9. Bestiame.** — Al Censimento del 19 marzo 1930-VIII, il patrimonio zootecnico della Provincia risultava costituito da 156.302 capi di bestiame, così ripartiti: 13.311 equini, 101.044 bovini, 35.256 suini, 3894 ovini, 2797 caprini, con una densità, per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale, di 7,0 equini, 53,1 bovini, 18,5 suini, 2,0 ovini ed 1,5 caprini (2).

L'allevamento dei bovini e dei suini è di importanza abbastanza notevole. Esso presenta tuttavia differenze sensibili di intensità da zona a zona. E così, nella zona XXXV (Del Piave) si rileva un carico di 63,3 bovini sull'unità di superficie agraria e forestale (km.<sup>2</sup>), mentre nella XXXVII (Lagunare) si discende a 35,1 capi. Nella zona XXXIV (Del Livenza e Tagliamento) i suini figurano per 26,3 capi, numero quasi tre volte superiore a quello che ne caratterizza la frequenza nella zona XXXVII (9,7 capi). Variazioni di densità di maggiore o minore ampiezza si riscontrano anche per le altre specie animali: gli equini passano da un massimo di 10,2 capi, nella zona XXXVI (Del Brenta e Dese), ad un minimo di 4,7, nella XXXIV; gli ovini da 4,1, nella zona XXXVII, a 0,03, nella zona XXXVIII (Dell'Adige); i caprini da 3,6, nella zona XXXVI, a 0,3, nella zona XXXIV.

Confrontando i risultati del Censimento del 1908 con quelli del Censimento del 1930, si constata che il patrimonio zootecnico della Provincia, nel periodo poco più che ventennale, è considerevolmente cresciuto (21.305 capi). Sono aumentati i bovini del 28,9 %, i suini del 25,4 %, i caprini del 34,0 %; sono, invece, diminuiti gli equini del 4,8 % e gli ovini del 68,7 %.

Nelle singole zone agrarie le variazioni non sempre coincidono, per senso e per entità, con l'andamento generale rilevato per la regione. Così, nella zona XXXVIII gli equini sono in aumento del 35,3 % e nella XXXIV in diminuzione del 14,8 %, nella zona XXXV i bovini sono aumentati del 64,7 % e nella XXXVII sono diminuiti del 4,2 %; nella zona XXXVI i suini figurano in aumento del 71,5 % e nella XXXVIII in diminuzione del 12,3 %. Gli ovini sono diminuiti in tutte le zone, per un massimo del 99,2 % nella XXXVIII e un minimo del 49,3 % nella XXXVII; i caprini invece sono aumentati in tutte le zone, con un massimo nella zona XXXV dove sono triplicati e un minimo nella zona XXXVIII dove sono cresciuti di un solo quinto.

Data l'importanza prevalente che ha nell'economia zootecnica della Provincia l'allevamento bovino, è opportuno considerare le variazioni distintamente per singole categorie. I vitelli e le vitelle sotto l'anno sono aumentati del 43,4 %; le manzette, manze, giovenche e vacche del 53,1 %; invece i manzi e buoi ed i torelli e tori sono diminuiti, rispettivamente, del 12,2 e del 6,5 %. Ma aumenti e diminuzioni si portano diversamente nelle singole zone.

I vitelli e le vitelle sotto l'anno aumentano dovunque, ma da un aumento del 20,2 %, nella zona XXXVII, si passa ad un aumento del 74,9 %, nella zona XXXV; le manzette, manze, giovenche e vacche sono in aumento in quattro zone, con un massimo del 95,3 % nella zona XXXV; sono in diminuzione in una sola zona, nella XXXVII, dell'1,7 %. Al contrario, i manzi e buoi sono diminuiti in quattro zone, con un massimo del 43,5 % nella zona XXXVI, e sono aumentati in una sola zona, nella XXXV, del 29,0 %. I torelli e tori sono aumentati in quattro zone, con un massimo del 46,9 % nella zona XXXIV e diminuiti in una sola, nella XXXVII, del 59,2 %.

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Censimento generale dell'agricoltura*, 19 marzo 1930-VIII - Vol. II: *Censimento delle aziende agricole* - Parte II: Tavole (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1935-anno XIII).

(2) Per notizie particolareggiate sulla consistenza del bestiame e sulla sua composizione quantitativa, vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Censimento generale dell'agricoltura*, 19 marzo 1930-VIII - Vol. I: *Censimento del bestiame* - Parte I: Relazione generale, Parte II: Tavole (Roma, Tipografia I. Falli, 1933-'34 anno XII).



CONFRONTI TRA I CENSIMENTI DEL BESTIAME DEL 1908 E DEL 1930.

PROSPETTO N. 5.

SPECIE	DIFFERENZE		COMPOSIZIONE PERCENT. DEL BESTIAME	
	assolute	percentuali	1908	1930
			4	5
Bovini . . . . .	22.675	28,9	58,1	64,6
Equini . . . . .	670	4,8	10,4	8,5
Suini . . . . .	7.135	25,4	20,8	22,6
Ovini . . . . .	8.544	68,7	9,2	2,5
Caprini . . . . .	709	34,0	1,5	1,8
			<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Bovini:</b>				
Vitelli e vitelle sotto l'anno . . .	6.745	43,4	19,8	22,1
Manzette, manze, giovenche e vacche . . . . .	19.137	53,1	46,0	54,6
Manzi e buoi . . . . .	3.145	12,2	33,0	22,4
Torelli e tori . . . . .	62	6,5	1,2	0,9
			<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

IV. — SUPERFICI.

10. **Repartizione per qualità di coltura e coltivazioni.** — La Provincia ha la superficie territoriale di 245.509 ettari (1); di questi, 190.303 (77,5 %) rappresentano la superficie agraria e forestale, costituita da seminativi semplici e con piante legnose per il 79,4 % (seminativi semplici 37,1 %, con piante legnose 42,3 %), da incolti produttivi per l'11,0 %, da colture legnose specializzate per il 5,2 %, da prati, prati-pascoli e pascoli permanenti per il 3,3 % e da boschi per l'1,1 % (2).

A) SEMINATIVI SEMPLICI E CON PIANTE LEGNOSE. — L'81,1 % della superficie a seminativi è occupato da coltivazioni avvicendate (nette da tare), rappresentate, nella totale superficie a seminativi, per il 51,8 % da cereali, per il 22,6 % da foraggere, per il 5,5 % da coltivazioni industriali e per l'1,2 % da coltivazioni non industriali.

Il carattere della coltura seminativa delle singole zone agrarie risulta dalle cifre percentuali che seguono:

PROSPETTO N. 6.

ZONE, REGIONI AGRARIE E PROVINCIA	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)						TARE	TOTALE
	avvicendate					permanenti		
	cereali	industriali	altre	foraggere	In complesso			
Zona XXXIV . . . . .	48,9	3,0	0,2	27,3	79,4	0,6	20,0	100,0
» XXXV . . . . .	57,2	4,4	0,7	21,7	84,0	0,6	15,4	100,0
» XXXVI . . . . .	51,5	4,6	1,5	26,2	83,8	0,8	15,4	100,0
» XXXVII . . . . .	45,6	5,2	0,6	15,9	67,3	14,6	18,1	100,0
» XXXVIII . . . . .	54,0	15,6	4,0	11,7	85,3	0,4	14,3	100,0
Regione unica di Pianura e Provincia . . . . .	<b>51,8</b>	<b>5,5</b>	<b>1,2</b>	<b>22,6</b>	<b>81,1</b>	<b>2,0</b>	<b>16,9</b>	<b>100,0</b>

La distribuzione per zone agrarie della superficie interessata dagli indicati gruppi di coltivazioni risulta dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 7.

ZONE AGRARIE	COLTIVAZIONI (NETTE DA TARE)						TARE	TOTALE SEMINATIVI SEMPLICI E CON PIANTE LEGNOSE	COLTIV. INTERCALARI (superficie ripetute)
	avvicendate					permanenti			
	cereali	industriali	altre	foraggere	In complesso				
Zona XXXIV . . . . .	28,7	16,6	5,1	36,7	29,8	9,0	35,9	30,4	11,4
» XXXV . . . . .	27,0	19,7	14,8	23,5	25,3	6,8	22,2	24,4	16,3
» XXXVI . . . . .	22,5	18,9	30,4	26,3	23,4	9,2	20,6	22,7	41,6
» XXXVII . . . . .	8,8	9,4	5,7	7,0	8,3	72,5	10,7	10,0	7,3
» XXXVIII . . . . .	13,0	35,4	44,0	6,5	13,2	2,5	10,6	12,5	23,4
Regione di Pianura e Provincia . . . . .	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Passando all'esame delle principali coltivazioni comprese in ogni singolo gruppo, si possono fare le seguenti osservazioni.

**Cereali.** — Il granturco ed il frumento sono le coltivazioni più diffuse, interessando, rispettivamente, il 50,4 % ed il 43,6 % della superficie a cereali.

**Foraggere.** — La superficie a foraggere è costituita per il 98,1 % da prati avvicendati e per l'1,9 % da erbai annuali. I prati sono formati da erba medica (85 %), da trifoglio pratense (11 %), da ginestrino (4 %), da trifoglio ladino (percentuale trascurabile); gli erbai annuali, in prevalenza, da segale e da orzo.

**Coltivazioni industriali.** — Sono rappresentate essenzialmente da barbabietola da zucchero (76,3 %).

**Altre coltivazioni.** — Sono costituite da patata (34,6 %), popone e cocomero (32,9 %), cavolo (12,8 %), ecc.

**Coltivazioni intercalari.** — Sono prevalentemente costituite da erbai di granturco da foraggio e di segale.

B) PRATI, PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI. — Sono costituiti per il 94,5 % da prati, per il 5,2 % da prati-pascoli e per lo 0,3 % da pascoli permanenti.

Per zone agrarie, la composizione della coltura foraggera su terreno saldo e la distribuzione della superficie interessata da ogni qualità di coltura risultano dalle seguenti cifre percentuali:

PROSPETTO N. 8.

ZONE AGRARIE	QUALITÀ DI CULTURA							
	prati permanenti	prati-pascoli permanenti	pascoli permanenti	TOTALE	prati permanenti	prati-pascoli permanenti	pascoli permanenti	TOTALE
	2	3	4	5	6	7	8	9
Zona XXXIV . . . . .	98,9	0,4	0,7	100,0	43,3	3,0	100,0	41,4
» XXXV . . . . .	100,0	—	—	100,0	29,5	—	—	27,9
» XXXVI . . . . .	100,0	—	—	100,0	13,5	—	—	12,7
» XXXVII . . . . .	70,0	30,0	—	100,0	12,4	97,0	—	16,8
» XXXVIII . . . . .	100,0	—	—	100,0	1,3	—	—	1,2
Regione di Pianura e Provincia . . . . .	<b>94,5</b>	<b>5,2</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

C) COLTURE LEGNOSE SPECIALIZZATE. — Sono costituite per il 44,5 % da frutteti, per il 35,3 % da vigneti, per il 10,2 % da gelseti, per lo 0,6 % da vivai e per una proporzione trascurabile da piante ornamentali. Dalle tare è coperto il 9,4 % della superficie.

La composizione della coltura legnosa specializzata nelle singole zone agrarie e la rispettiva repartizione della superficie di ogni coltivazione sono rappresentate dalle cifre percentuali seguenti:

PROSPETTO N. 9.

Zona agraria e provincia	Colture legn. specializzate						TARE	TOTALE	Colture legn. specializzate						TARE	TOTALE
	vigneti	gelseti	frutteti	Piant. ornamentali	vivai	vigneti			gelseti	frutteti	Piant. ornamentali	vivai				
													9	10		
Zona XXXIV . . . . .	61,6	20,1	3,7	—	—	9,6	100,0	22,8	24,0	1,0	—	—	—	12,4	12,1	
» XXXV . . . . .	54,1	24,1	15,0	—	—	6,8	100,0	21,3	40,8	5,8	—	—	—	12,5	17,2	
» XXXVI . . . . .	25,9	8,4	55,8	—	1,4	8,5	100,0	31,4	35,2	53,6	—	—	100,0	39,1	42,8	
» XXXVII . . . . .	21,2	—	66,3	0,1	—	12,4	100,0	15,6	—	34,6	—	—	—	34,3	25,9	
» XXXVIII . . . . .	60,8	—	21,9	—	—	8,3	100,0	3,9	—	1,0	—	—	—	1,7	2,0	
Regione di Pianura e Provincia . . . . .	<b>35,3</b>	<b>10,2</b>	<b>44,5</b>	<b>—</b>	<b>0,6</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

D) BOSCHI E CASTAGNETI DA FRUTTO. — I boschi occupano una superficie di 2.044 ettari (1,1 % della superficie agraria e forestale della Provincia) e figurano distribuiti per zona agraria secondo le seguenti proporzioni:

Zona XXXIV . . . . .	48,0	Zona XXXVII . . . . .	13,9
» XXXV . . . . .	28,1	» XXXVIII . . . . .	1,3
» XXXVI . . . . .	8,7	Regione di Pianura e Provincia . . . . .	<b>100,0</b>

Mancano nella Provincia i castagneti da frutto.

E) INCOLTI PRODUTTIVI. — La distribuzione per zona agraria degli incolti produttivi risulta dalle seguenti cifre percentuali:

Zona XXXIV . . . . .	27,2	Zona XXXVII . . . . .	47,4
» XXXV . . . . .	2,4	» XXXVIII . . . . .	2,0
» XXXVI . . . . .	21,0	Regione di Pianura e Provincia . . . . .	<b>100,0</b>

11. **Confronti con il Catasto agrario precedente.** — Nel valutare le differenze tra i risultati dell'odierna catastazione e quelli della catastazione del 1910 (confronti limitati ai dati per la Provincia) è necessario tener presente il loro carattere di larga approssimazione, derivante dal fatto che nelle due rilevazioni non fu seguito uno stesso criterio in ordine:

- a) alla qualificazione delle colture;
- b) alla raccolta, alla elaborazione ed alla interpretazione dei dati.

Di una precisa definizione mancarono, nel 1910, le colture legnose specializzate, le colture promiscue di piante erbacee e legnose (seminativi, prati permanenti, ecc. con piante legnose), di modo che, particolarmente nel confronto di dette colture, difetta la comparabilità delle due serie di dati.

Nel complesso della Provincia, costituita dalla sola regione di pianura, per la superficie agraria e forestale e per quella improduttiva si sarebbero verificate le variazioni seguenti (3):

PROSPETTO N. 10.

REGIONE AGRARIA E PROVINCIA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
Regione unica di Pianura e Provincia . . . . .	207.868	190.303	- 17.565	- 8,5
Regione unica di Pianura e Provincia . . . . .	37.641	55.206	+ 17.565	+ 46,7

Il prospetto che segue mostra in quali limiti sarebbero contenute le variazioni di superficie subite dalle singole qualità di coltura.

PROSPETTO N. 11.

QUALITÀ DI CULTURA	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 ha.	1929 ha.	ha.	%
SEMINATIVI { semplici . . . . .	13.616	70.568	+ 56.952	+ 418,3
{ con piante legnose . . . . .	108.863	80.586	- 28.277	- 26,0
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti . . . . .	18.200	6.375	- 11.825	- 65,0
Colture legnose specializzate . . . . .	2.550	9.817	+ 7.267	+ 285,0
Boschi . . . . .	3.110	2.044	- 1.066	- 34,3
Incolti produttivi . . . . .	61.529	20.913	- 40.616	- 66,0

(1) La superficie della provincia di Venezia, all'epoca del Catasto agrario 1910, era data in ettari 244.436. Successivamente, più accurato calcolo delle aree e verifiche periodiche del nuovo Catasto geometrico, hanno messo in evidenza un errore per difetto, nella superficie prima accertata, di ettari 1.073. Con detta variazione la superficie della Provincia, al 21 aprile 1931-IX, risultava di ettari 245.509.

(2) Vedasi anche la tavola I.

(3) Per la comparabilità dei dati le circoscrizioni territoriali del 1910 sono state riferite a quelle del 1929.

Nell'interpretare i due precedenti prospetti occorre tener presente, come si è detto, che le differenze debbono spesso attribuirsi ai diversi criteri di qualificazione dei due Catasti. Ciò appare particolarmente evidente nei riguardi della superficie improduttiva.

V. — PRODUZIONI UNITARIE.

12. I dati del Catasto agrario 1929. — Dal quadro V della tavola II (Provincia) si rileva che, nell'annata agraria 1928-'29, alcune produzioni unitarie, malgrado i freddi eccezionali dell'inverno e la successiva prolungata siccità (1), sono risultate superiori alla media del sessennio 1923-'28.

Dal quadro VI della tavola suddetta si rileva come il frumento, il granoturco ed i cereali minori (2) diano una produzione media unitaria leggermente più elevata nei seminativi con piante legnose che nei seminativi semplici.

PROSPETTO N. 12.

COLTIVAZIONI	SEMINATIVI		DIFFERENZE	
	semplici q.	con piante legnose q.	q.	%
Frumento . . . . .	16,2	16,7	+ 0,5	+ 3,1
Granoturco . . . . .	26,1	27,6	+ 1,5	+ 5,7
Cereali minori . . . . .	16,0	18,0	+ 2,0	+ 12,5

13. Confronti con il Catasto agrario precedente. — L'osservazione fatta nel paragrafo 11, punto b), circa la limitata comparabilità dei risultati delle due catastazioni, al 1910 e al 1929, vale anche per le produzioni unitarie, tanto più che la prima rilevazione considerava non la produzione effettivamente ottenuta in un anno o in un periodo di anni, ma un prodotto detto normale (3). Nel caso concreto della provincia di Venezia l'esame delle due serie di dati (per il Catasto del 1929 si riportano le produzioni unitarie medie del sessennio 1923-'28) conferma la fatta osservazione. Essi provverebbero, per molte coltivazioni, un insuccesso della tecnica moderna, il che è in contrasto con la realtà dei fatti. Le diminuzioni indicate sono soltanto apparenti e dipendono dall'incontrollata assunzione al 1910 di dati di produzione sensibilmente superiori ai reali.

PROSPETTO N. 13.

COLTIVAZIONI	CATASTO		DIFFERENZE	
	1910 q.	1929 q.	q.	%
Frumento . . . . .	17,3	16,4	- 0,9	- 5,2
Avena . . . . .	17,7	17,6	- 0,1	- 0,6
Granoturco maggengo . . . . .	24,9	29,9	+ 5,0	+ 20,1
Barbabietola da zucchero . . . . .	331,5	260,4	- 71,1	- 21,4
Patata . . . . .	127,2	113,2	- 14,0	- 11,0
Cipolla ed aglio . . . . .	115,4	163,7	+ 48,3	+ 41,9
Prato avvicendato . . . . .	79,6	75,7	- 3,9	- 4,9

(1) Il clima della Provincia è essenzialmente temperato. La temperatura varia da una media invernale di gradi 3,9 ad una media estiva di gradi 23,5 (medie del periodo 1871-1929).  
 Le precipitazioni annue non sono, generalmente, forti, e presentano anche un ristretto campo di variazione.  
 I venti predominanti appartengono al 1° e 2° quadrante: quelli di NE (greco), freddi e secchi, sono particolarmente dannosi alle colture della zona lagunare, per gli effluvi salini che essi trasportano, così che molti ortolani sono costretti ad innalzare staccionate di difesa, in senso normale alla direzione dei venti stessi.  
 La bassa pianura, ricca di fiumi e canali, e la stessa Laguna, favoriscono la formazione delle nebbie e rendono il clima notevolmente umido.  
 Le maree che si verificano nella Laguna presentano escursioni tra le maggiori d'Italia: nel quadriennio 1929-'32, esse hanno toccato un massimo di cm. 184,5.  
 Nel prospetto che segue si riportano alcuni dati relativi alle temperature registrate dalla stazione di Venezia, nel periodo 1925-'34.

M E S I	Temperature			
	minime		massime	
	assoluta	media	assoluta	media
1	2	3	4	5
Gennaio . . . . .	- 6,1	1,6	15,5	6,8
Febbraio . . . . .	- 12,4	1,3	15,1	7,5
Marzo . . . . .	- 4,1	4,8	19,7	11,4
Aprile . . . . .	0,9	9,4	24,7	16,1
Maggio . . . . .	6,0	13,6	30,0	20,5
Giugno . . . . .	12,0	16,2	31,8	24,8
Luglio . . . . .	14,0	19,2	36,0	27,7
Agosto . . . . .	12,7	19,1	33,6	27,6
Settembre . . . . .	7,4	16,3	34,0	24,0
Ottobre . . . . .	5,0	11,4	25,7	18,6
Novembre . . . . .	- 1,8	7,1	21,5	12,8
Dicembre . . . . .	- 6,6	2,3	15,0	7,0

Le precipitazioni atmosferiche (vedi: *Le precipitazioni atmosferiche in Italia nel decennio 1921-'30* del prof. FILIPPO EREDIA, Ministero dei Lavori Pubblici - Consiglio Superiore - Servizio Idrografico - Pubblicazione n. 16-Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1934-XII) oscillano, da zona a zona, da un minimo di mm. 705 ad un massimo di mm. 1.097.  
 Nel prospetto che segue si riportano le quantità medie di precipitazione ed il numero medio di giorni piovosi per quelle stazioni pluviometriche della Provincia che nel decennio 1921-'30 hanno segnato le medie minime e massime nelle zone delimitate dalle isolette fra 700 e 1.000 mm. e fra 1.000 e 1.500. Le cifre che seguono il nome di ogni stazione indicano, nell'ordine, l'altitudine sul livello del mare ed il numero di anni in cui le osservazioni sono state eseguite.

14. Numero delle piante legnose. — Si è già accennato, nel paragrafo 2, che un'interessante e specifica caratteristica della nuova catastazione agraria è la rilevazione del numero medio di piante per ettaro e delle relative forme di allevamento.

Detti elementi possono efficacemente concorrere a spiegare i dati di produzione unitaria. Nel prospetto che segue è riportato, distintamente per essenze, il numero complessivo di piante che costituirebbe la consistenza della piantagione arborea della Provincia (4).

PROSPETTO N. 14.	MIGLIAIA DI PIANTE		REGIONE UNICA DI PIANTURA E PROVINCIA
	SPECIE		
	1	2	
Viti in coltura specializzata pura . . . . .	6.682		6.682
Viti in coltura specializzata mista secondaria . . . . .	26		26
Viti in coltura promiscua con piante erbacee . . . . .	15.380		15.380
Sostegni vivi . . . . .	3.202		3.202
Gelsi in coltura specializzata pura . . . . .	449		449
Gelsi in coltura promiscua con piante erbacee . . . . .	2.840		2.840
Fruttiferi in coltura specializzata pura . . . . .	1.127		1.127
Fruttiferi in coltura specializzata mista prevalente . . . . .	565		565
Fruttiferi in coltura specializzata mista secondaria . . . . .	83		83
Fruttiferi in coltura promiscua con piante erbacee . . . . .	336		336
Salici in coltura promiscua con piante erbacee . . . . .	19		19
Piante nella tare e sparse . . . . .	29		29
<b>Totale . . . . .</b>	<b>30.738</b>		<b>30.738</b>

Le forme di allevamento più largamente usate sono: per la vite il « raggio », in prevalenza con sostegno vivo (gelso, salice, acero, pioppo e fruttiferi) nella coltura promiscua; per il gelso il « vaso » e la « ceppaia »; per i fruttiferi il « vaso ».

Circa lo stato di età (stazioni di produttività) delle piantagioni di vite, possono considerarsi soddisfacentemente indicative le sottoindicate cifre percentuali:

PROSPETTO N. 15.

Di recente impianto . . . . .	Superficie a vite in coltura	
	specializzata	promiscua
	55	30
In piena produzione . . . . .	20	25
In deperimento . . . . .	25	45

Le viti di nuovo impianto sono su piede americano. I porta innesti americani più usati sono gli ibridi Riparia x Rupestris e Riparia x Berlandieri. I vitigni nostrani più diffusi sono, per le uve da tavola, *Lugliatica, Garganega, Candiata e Dorona* e per le uve da vino, *Raboso veronese, Friularo, Corbinello, Clinton, Pataresco, Riesling, Cabernet*, etc.

Conclusioni. — Le rilevazioni del nuovo Catasto agrario, nel cui risultato si può ritenere rappresentato con sufficiente attendibilità lo stato di fatto, hanno posto in evidenza i caratteri di notevole intensità cui è stata portata l'agricoltura della provincia di Venezia. L'aumento delle produzioni unitarie, il tipo delle combinazioni colturali, il notevole carico di bestiame bovino e suino, la collocazione tra le Provincie ad economia agraria assai progredita.

Fra le più efficaci determinanti delle più recenti affermazioni di progresso, vanno ricordate:

- l'adozione di avvicendamenti con più largo posto alle foraggere leguminose (5);
- il grandissimo sviluppo delle opere di bonifica (6);

M E S I	STAZIONI PLUVIOMETRICHE							
	Faro Rocchetta (2-7)		Caorle (3-9)		Portogruaro (6-9)		Cinto Caomaggiore (11-9)	
	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni	mm.	giorni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Gennaio . . . . .	89	7,0	61	4,8	71	6,0	58	5,1
Febbraio . . . . .	31	5,3	47	4,8	47	5,9	88	3,1
Marzo . . . . .	79	8,7	87	8,1	90	9,3	107	6,3
Aprile . . . . .	55	6,4	94	9,7	106	11,0	102	9,9
Maggio . . . . .	79	8,0	92	8,6	99	11,0	112	9,6
Giugno . . . . .	46	6,0	102	6,2	100	8,9	118	7,9
Luglio . . . . .	40	5,1	60	6,2	88	8,4	88	6,1
Agosto . . . . .	35	4,8	63	6,3	86	6,9	95	4,8
Settembre . . . . .	65	6,2	94	7,4	94	6,0	90	6,0
Ottobre . . . . .	59	6,1	83	7,3	78	7,7	97	7,6
Novembre . . . . .	94	9,9	97	8,6	97	9,1	136	7,6
Dicembre . . . . .	53	6,5	54	5,8	62	6,9	60	4,9
<b>Anno . . . . .</b>	<b>705</b>	<b>80,0</b>	<b>934</b>	<b>83,4</b>	<b>1.018</b>	<b>99,5</b>	<b>1.097</b>	<b>78,9</b>

(2) La produzione complessiva media annua della paglia dei cereali, tipo frumento, nel sessennio 1923-'28, è stata, nella Provincia, di circa 985.000 quintali.

(3) Per prodotto normale s'intende quel prodotto che, secondo il giudizio di persona esperta, un terreno di una data qualità e di un dato grado di fertilità darebbe col sistema di coltura in uso, se circostanze accidentali, favorevoli o sfavorevoli, non lo elevassero o abbassassero eccezionalmente. Si è creduto di assumere questo dato, generalmente noto ai pratici, nonostante il suo carattere empirico, in quanto è sembrato che esso potesse servire utilmente come punto di riferimento per stabilire la variazione annuale dei prodotti. Il prodotto normale così stabilito ha carattere provvisorio. Dopo un certo numero di anni della rilevazione annuale ad esso si sostituirà il prodotto medio. (Cfr. MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO - Ufficio di Statistica Agraria: *Catasto agrario del Regno d'Italia* - Vol. II: *Lombardia*, Introduzione, pag. 9-Roma, Tipografia Bertero e C. 1914).

(4) Nei seminativi (semplici e con piante legnose), nelle colture legnose specializzate e nelle altre qualità di coltura semplici, si sarebbero annualmente raccolti, nel sessennio 1923-'28, secondo computi largamente approssimativi, 983.000 quintali di legna da ardere, dei quali 405.000 di legna dolce e 578.000 di legna forte, tutta proveniente da latifoglie. Questi dati riflettono produzioni in condizioni di media stagionatura.

(5) Un tempo, gli avvicendamenti erano in grandissima parte di tipo irregolare ed a ciclo brevissimo, con la successione prevalente granoturco-frumento. Progressi sensibilissimi ha segnato l'introduzione delle rotazioni quadriennali, sessennali e settennali, nelle quali è fatto largo posto alle leguminose foraggere.

(6) Il problema del bonificamento ha avuto in ogni tempo particolare importanza per la Provincia, ma è soprattutto nel dopoguerra che sono state portate a termine le più grandi ed ardite opere del genere. Si può ritenere che i territori riscattati alla coltura attraverso la bonifica costituiscano circa un terzo della superficie territoriale.

Dalla descrizione che segue (vedi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER LA BONIFICA INTEGRALE: *Censimento generale dell'Agricoltura*, 19 marzo 1930-VIII - Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª categoria. - Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1934-XII) risulta evidente la grandiosità delle opere di bonifica idraulica che, al 19 marzo 1930, interessavano la Provincia.

A) BONIFICHE IN ESECUZIONE DIRETTA:  
 a) Bonifica « Seconda presa - Zona B », iniziata nel 1929, su una superficie di 448 ettari, tutti palustri dei quali 242 già bonificati al 19 marzo 1930 mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del maggio 1928, prevedeva una spesa di 1.279.208 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo

(Continua)

l'introduzione di nuove macchine agricole (motoaratri, aratri moderni, seminatrici, ecc.) capaci di una più razionale lavorazione del terreno e di una più appropriata esecuzione di alcune operazioni (1); il notevole aumento di consumo dei concimi chimici (2);

la larga introduzione delle sementi elette di grano (3); il cospicuo incremento delle colture speciali (4); il sensibile miglioramento del patrimonio zootecnico (5);

(segue nota)

di 1.060.000 lire: il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con una parte del proprio territorio, è quello di Venezia.

b) *Bonifica del bacino golene paludive di Piave Vecchia*, iniziata nel 1921, su una superficie di 110 ettari, dei quali 24 palustri, tutti bonificati al 19 marzo 1930, mediante colmata artificiale. Il progetto generale, del luglio 1921, prevedeva una spesa di 2.000.000 di lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 1.072.704 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con parte del loro territorio, sono quelli di Musile di Piave, San Donà di Piave e Iesolo.

**B) BONIFICHE IN CONCESSIONE:**

a) *Bonifica fra il Lemene, la Livenza e la tenuta Franchetti, già bonificata*, iniziata nel 1921, su di una superficie di 9.128 ettari, tutti palustri, dei quali 7.928 già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. I progetti generali relativi ai cinque comprensori di *Regghena* (ottobre 1920), *Bandoquerelle*, *Palù* e *grande bacino Bandoquerelle* (settembre 1922), *Lison* (settembre 1923), *Sette Sorelle* (maggio 1925) e *San'Osvaldo* (novembre 1923) prevedevano una spesa complessiva di 27.620.000 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 23.187.890 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica con parte del loro territorio sono quelli di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Santo Stino di Livenza, Annone Veneto e Pratomaggiore.

b) *Bonifiche residue in distretto di Chioggia (Punta Gorzon)*, iniziata nel 1907, su una superficie di 826 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del gennaio 1905, prevedeva una spesa di 462.503 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 1.001.895 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con parte del loro territorio, sono quelli di Chioggia e Cavazere.

c) *Bonifica « Consorzio San Pietro di Cavarzere - Bacino di Cavarzere »*, iniziata nel 1903, su di una superficie di 50 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del settembre 1927, prevedeva una spesa di 183.000 lire: al 31 marzo 1930 non era stata ancora liquidata alcuna somma; il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con parte del proprio territorio, è quello di Cavarzere.

d) *Bonifica « Seconda presa, Bacino di Chiriguano »*, iniziata nel 1929, su di una superficie di 666 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. Il progetto generale, dell'agosto 1926, prevedeva una spesa di 1.509.000 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 725.086 lire; il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con una parte del proprio territorio, è quello di Venezia.

e) *Bonifica « Settima presa superiore »*, iniziata nel 1889, su una superficie di 1.968 ettari, dei quali 246 palustri, non ancora bonificati al 19 marzo 1930; il comprensorio verrà bonificato mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. Il progetto generale, del giugno 1898, prevedeva una spesa di 558.390 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 1.175.000 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Dolo, Mira, Camponogara, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore. La bonifica interessa anche la provincia di Padova.

f) *Bonifica di Gambarara*, iniziata nel 1890, su di una superficie di 1.810 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del novembre 1892, prevedeva una spesa di 532.150 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 638.740 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Campagna Lupia e Mira.

g) *Bonifica del bacino in sinistra del Lemene*, iniziata nel 1924, su una superficie di 6.571 ettari, tutti palustri, dei quali 4.371 già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. I progetti relativi ai quattro comprensori, *Bacino Sindacale* (ottobre 1927), *Bacino Selvamaggiore* (giugno 1924), *Bacino Ronchi* (agosto 1922) e *Bacino Fondi Alti* (luglio 1923) prevedevano una spesa complessiva di 43.639.878 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 34.003.356 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Caorle e Fossalta di Portogruaro.

h) *Bonifica del bacino compreso fra Piave Nuova, Piave Vecchia ed il mare*, iniziata nel 1904, su di una superficie di 7.992 ettari, tutti palustri, dei quali 5.577 già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. I progetti generali, relativi ai due comprensori di *Cavazzerina 1° bacino* (settembre 1900) e di *Cavazzerina 2° bacino* (novembre 1912) prevedevano una spesa complessiva di 12.197.970 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 4.121.913 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con parte del loro territorio, sono quelli di Iesolo e San Donà di Piave.

i) *Bonifica del bacino compreso tra la Piave Nuova e la Livenza Viva*, iniziata nel 1880, su una superficie di 38.709 ettari, tutti palustri, dei quali 10.343 già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. I progetti generali relativi ai nove comprensori di *Ongaro Inferiore 1° bacino* (luglio 1919), *Ongaro Inferiore 2° bacino* (febbraio 1925), *Ongaro Inferiore 3° bacino* (ottobre 1926), *Bella Madonna* (luglio 1922), *Caseratta-Caseratella* (gennaio 1926), *Brian* (aprile 1926), *Capo Mozzo Bonotto* (febbraio 1928), *Cà Corniani* (novembre 1927) e *Cà Deriva* (giugno 1925) prevedevano una spesa complessiva di 107.563.770 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 64.761.440 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di San Donà di Piave, Grisolerà, Torre di Mosto, Ceggia, Noventa di Piave, Santo Stino di Livenza e Venezia. La bonifica interessava anche la provincia di Treviso.

j) *Bonifica del territorio fra la destra del Tagliamento ed il Canale Lugugnana (Consorzio San Michele al Tagliamento)*, iniziata nel 1914, su di una superficie di 7.019 ettari, dei quali 5.919 palustri e di questi 3.927 già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. I progetti generali relativi ai cinque comprensori di *San Michele* (febbraio 1915), *Cesareolo* (giugno 1909), *Baseleghe* (novembre 1914), *Bevazzana* (gennaio 1925) e *Pradis* (maggio 1929) prevedevano una spesa complessiva di 18.530.654 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 13.938.335 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con parte del loro territorio, sono quelli di Teglio Veneto, Fossalta di Piave, San Michele al Tagliamento e Portogruaro.

k) *Bonifica « Bacino compreso tra la Piave Nuova e la Livenza Viva: Consorzio di Bonifica Ongaro Superiore ed unite »*, iniziata nel 1901 su di una superficie di 3.384 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, dell'aprile 1900, prevedeva una spesa di 849.504 lire, già liquidata al 31 marzo 1930; il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con parte del proprio territorio, è quello di San Donà di Piave.

l) *Bonifica fra il Piave, il Sile, la Piave Vecchia ed il mare (Capo Sile)*, iniziata nel 1929, su di una superficie di 4.217 ettari, tutti palustri ed ancora da bonificare al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del luglio 1926, prevedeva una spesa di 12.750.000 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 921.149 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Musile di Piave, Fossalta di Piave e San Michele del Quarto.

m) *Bonifica del bacino a destra del Sile (Montiron)*, iniziata nel 1925, su di una superficie di 168 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930. Il progetto generale, dell'ottobre 1923, prevedeva una spesa di 902.945 lire, già liquidata al 31 marzo 1930; il solo comune compreso nel perimetro della bonifica, con parte del proprio territorio, è quello di Venezia.

n) *Bonifica del bacino del Cavallino*, iniziata nel 1929, su di una superficie di 1.856 ettari, dei quali 1.100 palustri, non ancora bonificati al 19 marzo 1930. Il comprensorio verrà bonificato con colmata artificiale e scolo naturale. Il progetto generale, dell'ottobre 1925, prevedeva una spesa di 6.780.500 lire; nessuna somma era stata ancora liquidata al 31 marzo 1930; il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con parte del proprio territorio, è quello di Venezia.

o) *Bonifica del Dese inferiore*, iniziata nel 1926, su una superficie di 4.022 ettari, tutti palustri e già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. I progetti generali, relativi ai due comprensori, del 1° bacino (gennaio 1925) e del 2° bacino (ottobre 1925), prevedevano una spesa complessiva di 11.819.000 lire; al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 10.862.555 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Venezia e Marcon.

p) *Bonifica « Consorzio Destra Sile inferiore » - 2° bacino « Altino »*, iniziata nel 1925, su una superficie di 745 ettari, tutti palustri, dei quali 165 già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. Il progetto generale, dell'ottobre 1923, prevedeva una spesa di 837.244 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 906.000 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Venezia e San Michele del Quarto.

q) *Bonifica del territorio Polesano in sinistra di Canal Bianco e Po di Levante - Consorzio « Tartaro Osellin »*, iniziata nel 1928, su una superficie di 3.610 ettari, tutti palustri, non ancora bonificati al 19 marzo 1930. Il comprensorio verrà bonificato con prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del giugno 1927, prevedeva una spesa di 12.592.400 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 4.291.760 lire; il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con una parte del territorio, è quello di Cavazere.

r) *Bonifica « Delta Brenta »*, iniziata nel 1929, su di una superficie di 2.202 ettari, dei quali circa metà in provincia di Padova; i terreni tutti palustri, non erano ancora bonificati al 19 marzo 1930. Il comprensorio sarà bonificato con prosciugamento meccanico. Il progetto generale, del novembre 1928, prevedeva una spesa di 7.444.000 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 638.179 lire; il solo comune della Provincia compreso nel perimetro della bonifica, con parte del proprio territorio, è quello di Chioggia.

s) *Bonifica della Fossa Monselesana - Foreste generale* - iniziata nel 1922, su di una superficie di 25.337 ettari, dei quali circa 12.000 nella Provincia ed il rimanente in provincia di Padova; dei terreni, tutti palustri, 24.637 ettari erano già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico e scolo naturale. Il progetto generale, del maggio 1917, prevedeva una spesa di 52.515.936 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 21.730.896 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, sono quelli di Cavazere, Chioggia e Cona.

t) *Bonifica dei terreni paludosi nel Consorzio Bacchiglione e Fossa Pallana*, iniziata nel 1920, su una superficie di 17.018 ettari, dei quali 2.000 circa nella Provincia ed il rimanente in provincia di Padova; dei terreni, tutti palustri, 14.033 ettari erano già bonificati al 19 marzo 1930, mediante prosciugamento meccanico. I progetti generali dei due comprensori, *Bacino orientale* (marzo 1920) e *Bacino occidentale* (dicembre 1910) prevedevano una spesa complessiva di 9.588.450 lire: al 31 marzo 1930 erano state liquidate somme per un importo di 46.276.780 lire; i comuni della Provincia compresi nel perimetro della bonifica, con una parte del loro territorio, erano quelli di Chioggia e di Cona.

Alle opere di bonifica idraulica hanno fatto seguito in ogni comprensorio le opere di trasformazione fondiaria e di bonifica agraria, per cui le terre riscattate all'agricoltura sono oggi sede di sistema intensivo di produzione.

Limitato sviluppo ha l'irrigazione, per la quale, all'infuori di qualche importante opera nella zona tra il Livenza ed il Piave, non esistono veri e propri impianti speciali; si pratica di solito là dove i corsi d'acqua che attraversano la pianura sovrastano il piano delle campagne, mediante chiaviche o sifoni che immettono l'acqua nelle adacquatrici.

(1) Di pari passo con l'esecuzione delle opere di bonifica è andato il perfezionamento dei sistemi di coltura. Agli ordinamenti culturali semplici, tradizionali, si sono sostituiti gradualmente ordinamenti più complessi, tali da richiedere una più vasta e profonda applicazione di mezzi tecnici.

La diffusione delle macchine agricole è aumentata considerevolmente. Oltre ad un adeguato numero di aratri moderni, seminatrici, erpici, rincalzatori, rulli, estirpatori, falciatrici, mietitrici, rastrelli raccattafieno, frangizolle, sgranatrici, sveciatrici, ecc. sono oggi in esercizio in numero rilevante le trattrici e le trebbiatrici.

Secondo segnalazioni della Cattedra ambulante di agricoltura, le macchine agricole esistenti in Provincia nel 1933 sarebbero state approssimativamente le seguenti:

Aratri moderni . . . . .	n.	19.030
Seminatrici . . . . .	»	2.720
Erpici, rigidi e snodati . . . . .	»	38.060
Rincalzatori . . . . .	»	9.500
Rulli . . . . .	»	3.800
Estirpatori . . . . .	»	1.900
Falciatrici-mietitrici . . . . .	»	1.270
Rastrelli raccattafieno . . . . .	»	950
Frangizolle . . . . .	»	630
Sgranatrici . . . . .	»	3.800
Sveciatrici . . . . .	»	630

I trattori agricoli, che all'inizio della « Battaglia del grano » erano in numero esiguo, sono cresciuti notevolmente in seguito, raggiungendo nel quinquennio 1930-34 la consistenza seguente: 866 nel 1930; 871 nel 1931; 903 nel 1932; 932 nel 1933; 1.078 nel 1934.

Le trattrici agricole appartengono, per ordine di importanza, ai tipi Fordson, Fiat, Titan, Pavesi, Case. Il « Censimento del grano trebbiato a macchina » dà i seguenti numeri di trebbiatrici iscritte: 376 nell'anno 1928, 411 nel 1929, 255 nel 1930, 367 nel 1931, 400 nel 1932, 420 nel 1933 e 439 nel 1934.

(\*) Dalle rilevazioni compiute dall'Istituto Centrale di Statistica, risultano distribuite per il consumo negli anni dal 1929 al 1934 le sottoindicate qualità e quantità di concimi chimici:

C O N C I M I	1929	1930	1931	1932	1933	1934
	1	2	3	4	5	6
<b>FOSFATICI</b>						
Perfosfati . . . . .	298.257	222.704	164.602	178.420	196.355	194.040
Fosfati macinati . . . . .	3.045	839	698	35.775	29.650	16.460
Scorie Thomas . . . . .	11.200	7.937	7.250	7.049	7.700	2.800
Unità fertilizzanti - P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> . . . . .	51.969	38.330	28.537	40.655	42.010	39.758
<b>AZOTATI</b>						
Solfato ammonico . . . . .	4.576	3.028	2.314	1.985	2.588	3.821
Calcocianamide . . . . .	10.643	11.516	10.272	13.947	13.405	12.922
Nitrato ammonico diluito . . . . .	657	1.048	417	997	440	599
Solfonitrato ammonico . . . . .	270	50	10	—	—	100
Nitrato di calcio . . . . .	14.077	7.902	8.823	10.676	11.254	16.393
Nitrato di sodio . . . . .	19.000	20.600	11.220	11.016	10.377	13.250
Unità fertilizzanti - N . . . . .	7.793	6.944	5.185	6.922	5.960	7.370
<b>POTASSICI</b>						
Sali potassici . . . . .	7.840	6.790	2.150	2.554	2.375	9.995
Salino potassico . . . . .	1.178	812	12.129	3.083	7.597	1.790
Leucite . . . . .	—	—	150	—	—	—
Unità fertilizzanti K <sub>2</sub> O . . . . .	4.391	3.720	5.949	2.510	4.202	5.136
FOSFATO BIAMMONICO . . . . .	—	—	263	1.178	1.382	870
Unità fertilizzanti { P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> q. . . . .	—	—	126	565	663	418
{ N q. . . . .	—	—	49	218	256	161

(\*) Le vecchie e pur pregevoli razze locali di grano, che un tempo avevano il predominio nella Provincia, hanno ceduto, negli ultimi anni, il posto alle nuove razze elette, specialmente alle precoci.

Secondo le rilevazioni compiute dall'Istituto Centrale di Statistica nel 1933 e nel 1934 fu seminato con razze elette il 99,7% della superficie a frumento; nel due anni in esame le razze precoci rappresentavano il 99% del totale e le razze di media epoca l'1%. Negli stessi anni le diverse razze di frumento erano percentualmente così rappresentate nel complesso della coltivazione.

	1933	1934
Mentana . . . . .	49,5	54,4
Damiano Chiesa . . . . .	29,7	24,8
Villa Giori . . . . .	9,9	14,8
Ardito . . . . .	4,9	3,0
Gentil rosso e razze derivate . . . . .	1,0	1,0
Altre varietà . . . . .	5,0	2,0
	100,0	100,0

(\*) Specialmente negli anni susseguenti alla guerra hanno preso grande sviluppo alcune coltivazioni speciali, che, nonostante le oscillazioni dovute alle vicende dei mercati, portano pur sempre un notevole contributo all'economia della Provincia. Tra esse merita di essere ricordate le coltivazioni della barbabietola da zucchero, del pomodoro da conserva, del cavolfiore, del carciofo e di altri ortaggi da pieno campo. La barbabietola da zucchero occupa indubbiamente il primo posto; è coltivata un po' dovunque, su una superficie che nel 1930 raggiunse un massimo di 5.860 ettari, con una produzione di oltre un milione e mezzo di quintali di radici. Negli anni seguenti, per la crisi saccarifera, la coltivazione fu ristretta, ma è sempre relativamente considerevole. Il raccolto è quasi completamente assorbito dallo zuccherificio di Ceggia e dalla distilleria di Cavazere.

Per il loro carattere speciale e la loro importanza economica meritano di essere ricordate le colture ortensi, ampiamente illustrate in diverse pubblicazioni. Da uno scritto del prof. U. GALIMBERTI (Cfr. *L'Italia agricola* - Numero speciale dedicato all'orticoltura - Giugno 1929) si traggono alcune brevi notizie illustrative. Tutte le terre che cingono la città di Venezia, assise ai margini della laguna, inoltrandosi nelle terre ferme di Chioggia, Cavazere, Mestre, San Donà, od emergenti in piccole isole dallo specchio lagunare, trasformate gradatamente con sapienza e tenacia fin dalle più remote età della Serenissima ed anche prima, in vigne, frutteti ed orti sempre verdi, costituiscono quell'interessante e caratteristico agro-orticolo dell'Estuario, che, accresciuto a poco a poco per intensità ed estensione, occupa oggidì un posto eminente nella storia dei più importanti centri del genere.

Al contrario di quanto avviene altrove, dove all'orticoltura sono riservate le terre più feraci, di facile e comodo accesso, poste nel suburbio dei grandi centri, ben riparate, sussidiate da irrigazione, l'orticoltura veneziana copre per la maggior parte terreni dove natura fu assai matriigna.

Tali sono le mobili sabbie interposte tra le formazioni dunose dal Piave all'Adige, soggette ai venti impetuosi e spesso salini di est e nord-est, lambite a levante dal mare, a ponente dalla Laguna, intersecate da canali lagunari, divise dai porti di Lido, Malamocco e Chioggia e dalle foci del Piave, del Brenta-Bacchiglione, dell'Adige; e tali sono pure gli orti insulari di Murano, Burano, dell'Antica Torcello, di Malamocco, Portosecco, Pellestrina, Tombola, Val de Rio, Giudecca, Poveglia, ecc., isolate quasi all'ultimo che conservano la loro antica tradizione di coltura intensiva nelle aree tuttora libere da edifici.

L'ortolano dell'estuario, e particolarmente quello di Chioggia, ha saputo vincere le forze avverse, innalzando trincee a mare, opponendo validi ripari, livellando a giusta quota, appalesandosi così maestro insuperabile nella comprensione precisa dei complessi problemi di bonifica e realizzatore magnifico di ogni più lontana e difficile risorsa dell'ambiente, del clima, del terreno.

E la conquista di nuove terre sui relitti che il mare abbandona nel lento e progressivo ritiro ad oriente è costante e continua. Nel 1870, giusta la monografia del Sornani-Moretzi, gli orti comprendevano complessivamente ettari 1.737. Nel 1909 la superficie degli orti era salita (Catasto agrario) ad ettari 2.900, e nel 1929 ad ettari 4.000 circa.

L'ortolano veneto è — si può dire — il creatore della sua industria, alla quale ha impresso un carattere decisamente intensivo.

Si calcola che circa un terzo della produzione lorda degli orti venga spedita all'estero. Gli ortaggi destinati all'esportazione sono principalmente: patate primaticole, cipolle bionde, fagiolini, cetrioli, barbabietole, cavolfiori, crauti, carciofi. Trovano invece il loro smercio all'interno, nei mercati del Veneto e dell'Alta Italia, patate tardive, pomidori, piselli, asparagi, cetrioli, aglio, cipolle bianche e rosse, fave, fave, cavolfiori, capuocci, verze, patate, radici, lattughe, cicorie, sedani, spinaci, prezzemolo, zucchini, zuche, zucchini, peperoni, carote, ecc.

L'orticoltura dell'estuario non è rappresentata soltanto dagli orti litoranei; in essa figurano gli ortivigneti lagunari, sorgenti sui relitti di laguna in terreni misti, siliceo-argillosi, calcarei, ecc., celebri per la bontà e la bellezza degli svariati e ricercati prodotti. In alcune parti del territorio l'orticoltura assume un carattere misto. Al Cavallino, a Torcello, Burano, Pellestrina, Cavazere sono le vigne e i fruttiferi, che, in armoniosa collocazione, si alternano con le ortaglie. A Chioggia, tra Brondolo e Cavanello lungo il Canal di Valle, le ortaglie sono alternate con strisce di prati e piccoli erbai o con colture di cereali, come segale, frumento e granturco.

La coltura ortalizia va prendendo un certo dominio anche in pieno campo; nelle aziende agrarie propriamente dette (San Donà, Cavazzerina, Noale, Dolo, Mestre, Cavazere, Chioggia), sono ormai estese le coltivazioni di pomodoro, pisello, fagiolino, cetriolo, crauto, cavolfiore, patata, cipolla, ecc., in pieno campo.

La frutticoltura ha preso un incremento ragguardevole, tanto nella terra ferma quanto nel litorale e nelle isole dell'Estuario, e tende tuttora ad aumentare.

Le specie fruttifere maggiormente coltivate sono: il pero, il melo, il pesco, il susino, il fico, l'albicocco, il ciliegio e il cotogno; ma è il pesco, essenzialmente, che assume i caratteri della coltivazione industriale. La sua coltivazione dà luogo ad un attivo commercio di esportazione.

La vite è in coltura specializzata soltanto in piccola parte; la coltura promiscua costituisce la grande regola. Sono coltivate in prevalenza viti per uva da vino.

La coltivazione delle viti per uva da tavola è molto limitata; e la produzione non basta a soddisfare alle richieste del consumo interno.

(\*) L'allevamento bovino, l'attività zootecnica economicamente prevalente, ha notevolmente guadagnato negli ultimi anni in quantità e qualità grazie all'aumento della produzione foraggera, alla metodica selezione del bestiame locale ed all'introduzione di numerosi e scelti riproduttori appartenenti a razze miglioratrici. La maggiore disponibilità di foraggi è venuta per la gran parte dall'estensione del prato di leguminose e dalla costruzione di centinaia e centinaia di silos, impianti che ancora in un passato relativamente prossimo erano appena conosciuti.

La propaganda in favore del miglioramento zootecnico segue oggi le direttive tracciate nel convegno delle Tre Venezie, tenutosi a Padova nel 1931. Le razze allevate sono le seguenti: La « bigio alpina », a triplice attitudine, cui appartiene circa l'82,0% dell'intera popolazione bovina, la « pugliese », « pugliese romagnola » e la « podolica » che comprendono circa il 13,0% degli effettivi, la « Simmenthal » circa lo 0,6%, la « Bruna Alpina », l'« Olandese » e la « Burlina » circa il 4,4%. La « podolica » è allevata più specialmente nella zona del Cavazzerano, e nelle località di bonifica recente, la « Simmenthal » nei Comuni confinanti con la provincia di Udine; le altre razze sono sparse un po' in tutte le zone della Provincia.

Le iniziative per il miglioramento del patrimonio zootecnico, largamente sussidiate dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa e dal Ministero dell'Agricoltura, contemplano l'acquisto di riproduttori

(continua)

lo sviluppo delle industrie agrarie (1);  
il credito agrario (2).  
Ulteriori constatazioni e considerazioni potranno essere fatte dagli studiosi sull'esame delle rilevazioni del Catasto agrario della

(segue nota)

scelti per cederli a prezzi di favore ai privati allevatori, i premi per la conservazione di buoni riproduttori, la istituzione e il controllo dei centri e nuclei di allevamento per le razze bigio alpina e podolica; le visite preventive dei tori da adibirsi a monta pubblica e privata, l'importazione di tori e vitelle e giovenche di razze lattifere, l'impianto di libri genealogici, l'impianto di stalle dimostrative sulla razionale alimentazione del bestiame, la costruzione di silos moderni per foraggio, ecc.

Non poca importanza ha nell'economia delle aziende agrarie l'allevamento degli animali da cortile e particolarmente del pollame, praticato come piccola industria casalinga. È difficile fare un calcolo esatto della consistenza media del pollame (tenuto conto anche della variabilità di essa nel corso di uno stesso anno); forse non si va molto lontano dal vero computando 700 capi per km<sup>2</sup> di superficie agraria e forestale.

Gli allevamenti sono tenuti con metodi tradizionali, non sempre razionali. Da qualche anno la Cattedra ambulante di agricoltura va svolgendo un'intensa azione di propaganda, mediante corsi professionali alle massie, distribuzione di uova da cova selezionate, esecuzione di trasformazioni tipo di pollai rustici in razionali, ecc.

(1) L'incremento verificatosi nel numero delle vacche ha modificato profondamente le condizioni di mercato del latte. Sino a pochi anni fa la produzione non bastava a soddisfare le esigenze del consumo locale, tanto che se ne dovevano importare quotidianamente dalle Province limitime alcune centinaia di ettolitri per i bisogni della sola città di Venezia. Da qualche tempo l'importazione del latte è cessata, non solo, ma il prodotto eccedente il consumo locale dà vita ad un'industria casearia, già attiva e capace di una produzione annua di circa 180.000 kg. di burro e di 900.000 kg. di formaggio tipo Asiago e Montasio.

Un'industria agraria, di notevole importanza economica, è la bachicoltura, esercitata in tutta la Provincia, ma più specialmente nei territori di Portogruaro, San Donà di Piave, Mirano, Venezia-Mestre e Dolo. In un solo Comune (Chioggia) non si riscontra l'allevamento del baco da seta.

Il gelso è normalmente coltivato in filari, a mezzo fusto; da alcuni anni si è introdotto il *gelseto a ceppaia* ed a *prato*, che consente di avere dopo brevissimo periodo d'attesa abbondante quantità di foglia. L'allevamento del baco da seta ha generalmente il carattere di piccola industria casalinga, ed è fatto con criteri razionali: ne fanno prova le elevate produzioni unitarie.

La grave crisi serica ha avuto, in Provincia, un contraccolpo non così forte come in altre Province del Regno.

Nel novennio 1926-'34 gli allevamenti hanno avuto lo sviluppo sotto indicato.

ANNO	Oncie allevate N.	Produzione bozzoli kg.	Media per oncia kg.
1	2	3	4
1926 . . . . .	15.000	900.000	60,00
1927 . . . . .	17.915	1.177.106	65,71
1928 . . . . .	21.000	1.490.000	70,95
1929 . . . . .	24.000	1.716.000	71,50
1930 . . . . .	24.100	1.726.500	71,65
1931 . . . . .	23.371	1.675.056	71,67
1932 . . . . .	29.767	1.670.567	80,44
1933 . . . . .	20.068	1.699.896	84,71
1934 . . . . .	16.604	1.296.793	78,10

L'aumento di produzione unitaria relativo al triennio 1932-'34 è soltanto apparente. L'errore dipende dall'aver considerato, nel conteggio, il peso teorico dell'oncia di seme, mentre in pratica si distribuiscono oncie di peso superiore ai 30 gr.

L'allevamento fu praticato da 16.500 famiglie nel 1931, da 12.537 nel 1932, da 12.436 nel 1933 e da 11.133 nel 1934. Prevalse (vedasi: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Iniziativa sulla bachicoltura* - Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1935-XIV), il piccolo allevamento come è dimostrato dai dati seguenti:

Provincia. I numerosi dati analitici contenuti nelle diverse tavole di questo fascicolo forniscono infatti una ricca messe di notizie e documentazioni che si prestano a molteplici interessanti elaborazioni.

FAMIGLIE CHE HANNO ALLEVATO SEME BACI.

ANNI	sino a 1/2 oncia	da 1/2 ad 1 oncia	da 1 a 2 oncie	da 2 a 3 oncie	da 3 a 5 oncie	da 5 a 10 oncie	da 10 a 20 oncie	da oltre 20 oncie
	1	2	3	4	5	6	7	8
1932 . . . . .	3.321	3.143	2.003	1.547	1.181	319	—	2
% . . . . .	26,5	25,7	24,0	12,3	9,0	2,5	—	0,01
1933 . . . . .	3.379	3.134	3.117	1.425	1.124	290	—	3
% . . . . .	27,1	25,7	25,0	11,4	9,0	2,3	—	0,02

Non esistono nella Provincia veri e propri mercati dei bozzoli; le contrattazioni avvengono direttamente fra le parti, o per tramite degli *essiccatori cooperativi e non cooperativi*. Del primo tipo se ne contano due, costituiti al principio del secolo, capaci di essiccare, complessivamente, circa 470.000 chilogrammi di bozzoli; del secondo tipo 17, con capacità di essiccazione per circa 760.000 chilogrammi di bozzoli. Cosicchè i 19 essiccatori possono provvedere per i tre quarti della produzione normalmente ottenuta nella Provincia.

Esistono nella Provincia tre *filande* per la trattura e la filatura della seta, e due stabilimenti di *tessitura* per tessuti fini.

Da ultimo meritano di essere ricordate, per l'importanza che hanno nell'economia della Provincia, la *caccia* e la *pesca*, attività, l'una e l'altra, capaci di utili rilevanti. La caccia più redditizia è quella che viene esercitata nelle *riserve* e nelle *valli*; quelle in numero di 82 si estendono ad una superficie approssimativa di ettari 30.600; queste coprono circa 13.500 ettari. La pesca è esercitata da oltre 10.000 pescatori (che dispongono di un complesso di circa 2.350 battelli) nel mare adiacente e in particolar modo nella laguna e nelle valli. La pesca di laguna e di valle, è generalmente più sicura, più abbondante e più redditizia di quella di mare. Si calcola su un ricavo annuo di circa 2 milioni ed ottocento mila chilogrammi di pesce.

(2) Le operazioni di *credito agrario e fondiario* sono eseguite dalla « Sezione di credito agrario dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezia ». I finanziamenti concessi all'agricoltura per il credito agrario e di miglioramento dall'anno 1926 al 1934, risultano dal prospetto seguente:

ANNO	ESERCIZIO (importo lire)	MIGLIORAMENTO (importo lire)	TOTALE (importo lire)
1	2	3	4
1926 . . . . .	11.344.500	13.019.800	24.364.300
1927 . . . . .	10.226.746	14.094.950	24.321.696
1928 . . . . .	12.182.900	21.931.650	34.114.550
1929 . . . . .	30.026.971	4.402.600	34.429.571
1930 . . . . .	63.227.151	5.210.000	68.437.151
1931 . . . . .	31.041.308	1.183.500	32.224.808
1932 . . . . .	42.764.808	429.200	43.194.008
1933 . . . . .	24.039.345	735.030	24.774.375
1934 . . . . .	11.515.596	17.467.798	28.983.394

I mutui agrari ascendono a somme relativamente più modeste: L. 8.785.000 nel 1929; L. 3.394.500 nel 1930; L. 5.146.500 nel 1931; L. 22.545.000 nel 1932; L. 9.629.500 nel 1933.

Se vogliono considerarsi come operazioni di credito agrario anche i finanziamenti concessi ai Consorzi di bonifica, si arriva a somme veramente imponenti, che si spiegano con l'estensione e l'entità delle opere di bonifica attuate o in corso di attuazione. Ecco le cifre delle operazioni eseguite dall'inizio dell'attività bonificatrice:

Al 31-XII-1931 . . . . .	L. 218.336.773,84
» » » 1932 . . . . .	» 239.517.483,04
» » » 1933 . . . . .	» 263.599.668,21
» » » 1934 . . . . .	» 301.187.305,27

# AVVERTENZE ALLE TAVOLE (1)

(Sono contrassegnate con asterisco (\*) quei titoli e quelle voci di paragrafo delle presenti "Avvertenze", che figurano, pure contrassegnate con asterisco, nelle tavole).

**NOTA.** — Nelle tavole II e III del presente fascicolo, e di quelli che seguiranno (2), sono state introdotte alcune modificazioni allo scopo di pubblicare in forma più partecolare i dati riguardanti la popolazione agricola, le aziende agricole, le coltivazioni intercalari e le piante legnose.

Per quanto riguarda queste ultime si danno, ora (quadro IV), tutte le forme e relative combinazioni secondo le quali le piante legnose possono essere allevate, distinguendo la coltura legnosa specializzata, in pura e in mista, con l'indicazione, per quest'ultima, delle specie prevalenti e di quelle secondarie, ed offrendo altresì, dati analitici relativamente alla coltura promiscua di piante erbacee e legnose ed alle piante nelle tate e sparse nelle diverse qualità di coltura.

La presentazione dei dati è fatta in modo che, tanto nel quadro IV come nel V, risultano chiaramente distinte, della superficie con coltivazioni legnose, la superficie integrante e la superficie ripetuta.

Nelle tavole sono state omesse tutte le cifre percentuali. Sono però stati aggiunti, dei prospetti riepilogativi con cifre percentuali, nei « Cenni illustrativi » che precedono le tavole stesse.

**1. Circostrizioni.** — Nelle tavole che seguono vengono considerate tanto la circostrizione amministrativa (Comune e Provincia) quanto quella agraria (Zona agraria e Regione agraria).

La circostrizione amministrativa è riferita al 21 aprile 1931-IX, data del VII Censimento generale della Popolazione.

Le « Zone agrarie » sono costituite da un raggruppamento di Comuni di una stessa Provincia aventi analoghe condizioni naturali ed agrarie. (Eccezionalmente vi sono Zone agrarie formate da un solo Comune) (3).

Le « Regioni agrarie » sono tre: Regione di montagna, Regione di collina e Regione di pianura, e risultano da un raggruppamento di Zone agrarie aventi caratteri affini ed attribuibili all'una o all'altra Regione in base a criteri sintetici di prevalenza. Pertanto il territorio di una Provincia può essere rappresentato da una sola Regione.

**2. Superficie territoriale.** — È l'area totale del territorio considerato (Comune, Zona agraria, Regione agraria, Provincia). Le superfici territoriali adottate sono quelle corrispondenti alla circostrizione amministrativa al 21 aprile 1931-IX (v. par. 1).

**3. Superficie produttiva (agraria e forestale).** — È la parte della superficie territoriale che dà una produzione agraria o forestale, sia pure minima, ed anche se spontanea e non utilizzata.

**4. Superficie improduttiva.** — È la parte della superficie territoriale che non dà produzione agraria o forestale. Comprende, perciò, le superfici occupate dalle acque, dai fabbricati (urbani o rustici e relative aree improduttive annesse), dalle strade, ferrovie e tramvie (escluse le loro scarpate produttive) e dai terreni sterili per natura (quali le nude rocce, i ghiacciai, i nevai permanenti, i ghiaietti, gli arenili e le spiagge marine) o comunque improduttivi dal punto di vista agrario e forestale (quali le saline, gli stagni da pesca, le torbiere, le cave e le miniere) in quanto non danno alcun prodotto vegetale. La superficie improduttiva corrisponde, quindi, alla differenza tra la superficie territoriale e la superficie agraria e forestale.

**5. Qualità di coltura.** — La superficie produttiva (agraria e forestale) comprende le sottoindicate qualità di coltura:

1. Seminativi semplici
2. Seminativi con piante legnose
3. Prati permanenti semplici
4. Prati permanenti con piante legnose
5. Prati-pascoli permanenti semplici
6. Prati-pascoli permanenti con piante legnose
7. Pascoli permanenti semplici
8. Pascoli permanenti con piante legnose
9. Colture legnose specializzate
10. Boschi
11. Incolti produttivi semplici
12. Incolti produttivi con piante legnose
13. Incolti produttivi a prevalente produzione legnosa.

**6. Qualità di coltura semplici e qualità di coltura con piante legnose.** — Si hanno qualità di coltura semplici quando il terreno è del tutto privo di piante legnose (arboree o arbustive, agrarie o forestali), oppure quando queste vi si trovano in misura tale da coprire il terreno per meno del 5% della sua estensione. Se la percentuale raggiunge il 5, ma non eccede il 50, le qualità di coltura si considerano con piante legnose (fatta eccezione per la vite, dato il suo speciale portamento); oltre il 50% di copertura si hanno le seguenti qualità di coltura: colture legnose specializzate, boschi e incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, a seconda dei casi indicati rispettivamente ai paragrafi 9, 10 e 11.

Va notato che il grado di copertura del terreno è determinato dalla superficie della proiezione della chioma sul terreno stesso (area d'insidenza) allorché le piante legnose hanno raggiunto la maturità (per le piante forestali quella del taglio consuetudinario). Qualora le piante non raggiungano contemporaneamente la maturità, il grado di copertura è riferito al momento in cui l'area coperta risulta massima.

**7. Seminativi.** — Sono considerati tali tutti i terreni lavorati e sottoposti ad avvicendamento di colture erbacee; sono, pertanto, seminativi i terreni adibiti alla coltivazione dei cereali, delle piante industriali, delle foraggere (prati artificiali, erbai), degli ortaggi, ecc.

Sono considerati seminativi anche quei terreni nei quali la successione di dette colture è interrotta da un periodo, di uno o più anni, durante il quale essi terreni sono tenuti a riposo od a pascolo. Se, però, tale periodo è superiore a 10 anni, si considera seminativo soltanto quella quota della superficie che corrisponde alle predette colture erbacee comprese nell'avvicendamento. (Cosi, ad esempio, in un avvicendamento in cui a due anni consecutivi di grano seguissero dieci anni di pascolo, verrebbe considerato quale seminativo il settimo della superficie).

Per il criterio distintivo fra seminativi « semplici » e seminativi « con piante legnose » vedasi il paragrafo 6.

**8. Prati permanenti, prati-pascoli permanenti, pascoli permanenti.** — Sono i terreni che permanentemente, od almeno per un periodo superiore ai dieci anni (v. par. 7), non vengono lavorati, e sono utilizzati esclusivamente, o quasi, per la produzione di foraggio.

Caratterizza il prato permanente il fatto che il foraggio viene raccolto esclusivamente mediante falciatura. Ove, invece, il foraggio venga utilizzato esclusivamente col mezzo del bestiame pascolante si ha il pascolo permanente. Quando, poi, la raccolta del foraggio si attui a mezzo di uno sfalcio primaverile, seguito dal pascolo del bestiame per il resto dell'anno, si ha il prato-pascolo permanente.

Anche le dette qualità di coltura si distinguono in « semplici » e « con piante legnose » secondo il criterio già indicato (v. par. 6).

**9. Colture legnose specializzate.** — Sono rappresentate dai terreni coltivati a piante legnose agrarie (arboree od arbustive) esclusivamente (in quanto il terreno non sia contemporaneamente coltivato a piante erbacee) o prevalentemente (in quanto l'area d'insidenza delle piante legnose sia superiore al 50% della superficie): oliveti, agrumeti, mandorleti, frutteti, gelseti, carrubeti e simili. Come si è detto (v. par. 6), per la vite si prescinde dalla considerazione della prevalenza dell'area d'insidenza: la coltivazione è considerata specializzata (vigneto) quando sia riconosciuta tale nel tipo di agricoltura locale.

**10. Boschi.** — Sono considerati boschi i terreni rivestiti di piante legnose forestali (arboree od arbustive) la cui area d'insidenza eccede il 50% (v. par. 6) e la cui produzione legnosa per unità di superficie non sia assolutamente minima, cioè appena apprezzabile.

Per quanto la produzione di legno sia accompagnata da produzione non legnosa, questa d'importanza economica magari superiore a quella, vengono considerati come boschi, malgrado il loro carattere più o meno agrario sotto altri aspetti, anche i castagneti da frutto, i sommaccheti ed i manneti.

Sono, altresì, qualificati boschi i nocciuoli e i noceti quando scopo prevalente della coltura sia la produzione del legno o, per il nocciuolo, anche della foglia.

Infine, sono considerati boschi anche i parchi, qualora la densità delle piante e la natura della produzione conferiscano loro i suindicati caratteri del bosco.

I boschi colpiti da incendi o da altri gravi danni occasionali sono considerati ancora tali qualora non sia stata data una nuova destinazione al terreno.

Fanno parte della superficie boscata « le radure » dei boschi (piccoli appezzamenti disseminati nel bosco aventi soprassuolo molto rado), mentre ne sono esclusi i « vuoti » (appezzamenti privi di soprassuolo boschivo).

**11. Incolti produttivi.** — Sono i terreni quasi sterili che, pur non offrendo una produzione agraria o forestale nel senso comunemente inteso, danno tuttavia qualche prodotto spontaneo (erbaceo o legnoso), utilizzato o non, quantitativamente assai limitato rispetto all'unità di superficie. Tali sono i gerbidi, le cosiddette « rupi boscate », alcuni relitti fluviali o marittimi e non pochi terreni già « pascoli » che un continuo degradamento ha semiterilato, o già « boschi » che un progressivo deterioramento ha ridotto in misere condizioni di suolo e di soprassuolo, non capaci che di produzioni legnose unitarie pressoché insignificanti e mancanti di uno dei due caratteri che definiscono il bosco (area d'insidenza e produzione unitaria).

Sono incolti produttivi anche i terreni più superficiali, a roccia pressoché affiorante o saltuariamente emergente, in quanto non consentono se non una produzione assolutamente minima.

Anche per gli incolti produttivi la distinzione in « semplici » e « con piante legnose » è basata sul criterio indicato al paragrafo 6. È, però, da notare che a costituire l'area d'insidenza partecipano, per gli incolti produttivi, anche le piante suffrutuose. Qualora l'area d'insidenza superi il 50% si ha l'incolto produttivo « a prevalente produzione legnosa ». (Vedi anche Catasto forestale, fascicoli pubblicati, par. 10 delle « Avvertenze alle tavole »).

## TAV. II-III

### QUADRO I.

**12. Giacitura.** — Si indica se il territorio giace prevalentemente in montagna, in collina, in pianura, o in posizioni intermedie. Tale indicazione deve essere considerata come approssimativa.

**13. Posizione geografica.** — La latitudine e la longitudine sono riferite al Centro principale (\*) del Comune, intendendo per tale quello ove ha sede la casa Comunale.

I dati di latitudine e longitudine sono espressi con l'approssimazione di 1'. La longitudine è misurata dal meridiano fondamentale di Roma (Monte Mario) ed è preceduta dal segno + se è orientale, dal segno - se occidentale.

**14. Altimetria.** — Per massima e minima, s'intendono le quote altimetriche massima e minima, sul livello del mare, fra quelle indicate nelle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare.

L'altimetria prevalente (\*) è generalmente valutata con apprezzamento a vista sulle levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare. Talvolta si è calcolata planimetricamente sulle levate stesse, in base alle porzioni di territorio comprese fra le successive curve di livello.

La quota altimetrica del Centro principale (\*) è riferita alla soglia della Chiesa Madre o a quella della Casa Comunale.

**15. Popolazione.** — Si riportano i dati del Censimento al 21 aprile 1931-IX.

**Popolazione presente o di fatto.** — È costituita dalle persone che al momento del Censimento si trovavano presenti nel Comune, con dimora abituale, o soltanto temporanea.

**Popolazione censita nei centri.** — È quella che abita nei centri, e tali si intendono quei raggruppamenti di popolazione che vivono intorno ad un luogo di raccolta — chiesa, scuola, stazione ferroviaria o tramviaria o di servizi automobilistici, negozi — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini, per ragioni di culto, istruzioni, affari, ecc.

**Popolazione censita nelle case sparse.** — È quella che abita nelle case isolate in campagna. In generale è considerata popolazione sparsa anche quella che abita in piccoli raggruppamenti di case (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettano di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

**Popolazione residente.** — È costituita dalle persone che hanno nel Comune la loro dimora abituale. Vi sono comprese le persone che alla data della rilevazione erano presenti nel Comune (con dimora abituale), e le persone che ne erano temporaneamente

(1) Per i casi speciali, o per ulteriori precisazioni di dettaglio, si rinvia il lettore alle seguenti pubblicazioni: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA: *Aggiornamento del Catasto agrario e formazione del Catasto forestale* (Roma, 1928-VI); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento*: circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione ex novo*: circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di aggiornamento* (Roma, 1930-VIII); *Catasto agrario - Esempio di rilevazione ex novo* (Roma, 1930-VIII). — MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO: *Catasto agrario* - Vol. II: *Introduzione* (Roma, 1915).

(2) Fascicoli N. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 19, 22, 26, 27, 28, 31, 42, 45, 58, 59, 63, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 73, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 85, 88, 89, 91, 92, oltre il fascicolo speciale di Asti.

(3) V. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Annali di Statistica* - Serie VI, Vol. V: *Le caratteristiche delle Zone agrarie del Regno* (Roma, 1929-VII); *Annali di Statistica* - Serie VI, Vol. XXII: *Revisione delle Zone agrarie secondo la circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX* (Roma, 1932-X).

assenti. La popolazione residente viene considerata come popolazione legale fino al censimento successivo.

**16. Popolazione agricola\*.** — Viene indicato il numero delle famiglie con a capo un agricoltore e il corrispondente numero di componenti. I dati suddetti sono distinti anche per singole posizioni del capo famiglia (conduttore terreni propri; fittavolo; colono; giornaliero di campagna; altro addetto all'agricoltura). I dati sono desunti dal Censimento generale della popolazione al 21 aprile 1931-IX.

**17. Aziende agricole\*.** — Delle aziende agricole, sulla scorta dei risultati del Censimento al 19 marzo 1930-VIII, vien dato il numero e la ripartizione per classi di ampiezza (dieci classi) e combinatamente per sistema di conduzione: economia diretta, affitto, colonia, tipo misto.

Per comodità di calcolo i dati di superficie sono stati arrotondati all'ettaro. Pertanto potrà riscontrarsi qualche lieve differenza fra le superfici indicate nei riepiloghi per Zona, Regione e Provincia e la somma delle superfici parziali figuranti nelle tavole del Comune.

**18. Bestiame\*.** — Si riportano i dati definitivi del Censimento agricolo del 19 marzo 1930-VIII.

#### QUADRO II.

Per l'interpretazione di quanto è contenuto nel quadro II, vedansi le presenti avvertenze dal par. 2 al par. 11.

#### QUADRO III.

**19. Superficie integranti.** — Nella « coltura erbacea » si considera *integrante* la superficie di quelle coltivazioni che occupano in esclusività il terreno per tutto l'anno (es.: prato non di primo anno d'impianto) o per la maggior parte dell'anno (es.: frumento autunnale, cui segue, come seconda coltivazione nello stesso anno agrario, il riso di trapianto o il granturco cinquantino o l'erbaio autunno-vernino o altra coltivazione intercalare); e, nel caso di coltivazioni consociate, le superfici di quelle coltivazioni che sono considerate come più importanti (es.: granturco nella consociazione granturco e fagioli; grano nella consociazione con leguminosa foraggera per la formazione del prato, ecc.).

Nella « coltura legnosa », a frutto annuo, occorre distinguere i seguenti casi:

a) « coltura legnosa specializzata pura », costituita, cioè, da una sola specie (vite, olivo, ecc.): la relativa superficie si considera *integrante*;

b) « coltura legnosa specializzata mista », costituita da più specie consociate (es.: vigneto con piante di olivo e di fruttiferi): la superficie si considera *integrante* rispetto alla specie legnosa prevalente, che, nell'esempio ricordato, è la vite. E così in casi analoghi.

La somma delle superfici integranti corrisponde alla superficie agrario-forestale.

**20. Superficie ripetuta.** — Si considerano ripetute le superfici relative a quelle coltivazioni erbacee che, in caso di successione di più colture sullo stesso terreno e nello stesso anno, occupano il terreno stesso non per il periodo maggiore (es.: riso di trapianto; granturco cinquantino in successione, nel medesimo anno, al frumento autunnale) e a quelle che, in caso di coltivazioni erbacee consociate, non sono le più importanti (es.: fagioli nella consociazione con granturco).

Alle coltivazioni legnose si attribuisce la superficie ripetuta quando sono coltivate in promiscuità con le coltivazioni erbacee e la loro area d'insidenza non supera il 50 % della superficie. Nel caso ricordato all'avvertenza n. 10, di « coltura legnosa specializzata mista » (vigneto con olivi e fruttiferi), si attribuisce la superficie ripetuta alle specie legnose secondarie, cioè alle specie non prevalenti (olivi e fruttiferi). Quando nella « coltura legnosa specializzata », tanto pura che mista, si pratici anche la coltivazione di piante erbacee, la superficie da queste occupata si considera ripetuta.

Ogni qualvolta non esista una apposita colonna per l'indicazione delle superfici ripetute, le cifre corrispondenti sono date tra parentesi. Vedasi, ad esempio, il quadro IV, coll. 2 e 4 (superficie dei sostegni vivi).

**21. Coltivazioni.** — I raggruppamenti delle coltivazioni che si trovano in tale quadro hanno la loro rispondenza nel quadro V, col. 2 (seminativi), dove le singole coltivazioni si susseguono nello stesso ordine.

Con la somma delle superfici di detti gruppi di coltivazioni si indica, nel quadro, la *superficie complessiva delle coltivazioni in avvicendamento*, e precisamente alla col. 2 le superfici integranti, alle coll. 3 e 4 le superfici ripetute delle coltivazioni intercalari, rispettivamente nei seminativi e nelle colture legnose specializzate. Segue la superficie delle « coltivazioni permanenti » e cioè di quelle che costituiscono gli *orti stabili (orti industriali ed orti familiari)*, le *risaie stabili*, i *giardini a fiori*, o a *piante ornamentali*, ecc. Tutte queste superfici integranti (v. avvertenza n. 19) sono indicate al netto di tare.

**22. Tare.** — Si considerano *tare* quelle piccole superfici che restano inutilizzate per le coltivazioni vere e proprie, perchè occupate dai fossi, capezzagne, sentieri poderali, muriccioli, siepi e simili. Possono essere produttive (quando danno un qualche prodotto) od improduttive.

#### QUADRO IV.

*Superfici integranti e superfici ripetute.* — Vedi avvertenza ai nn. 19 e 20.

\* Il quadro IV contiene i dati di superficie e di fittezza di piantamento delle coltivazioni legnose ed ha corrispondenza con il quadro V, dove le coltivazioni stesse sono date nello stesso ordine.

**23. Sostegni vivi.** — La superficie cui si riferiscono si considera sempre come superficie ripetuta.

**24. Piante legnose nelle tare e sparse.** — Nella col. 11 sono indicate le superfici ripetute relative alle piante legnose nelle tare e alle piante legnose sparse.

Sono considerate *sparse* le piante legnose esistenti nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli, incolti produttivi) in misura tale da coprire il terreno per non più del 5 % della sua estensione.

**25. Numero medio di piante per ettaro** (coll. 3, 5, 8, 10 e 12). — Tale numero è una media aritmetica ponderata, calcolata secondo le speciali istruzioni all'uopo impartite (1).

**26. Forma prevalente di allevamento.** — Viene ricordata a piè del quadro.

#### QUADRO V.

*Superfici integranti e superfici ripetute.* — Vedi avvertenze ai nn. 19 e 20.

**27. Elenco delle coltivazioni\*** (col. 1). — Le coltivazioni sono elencate nell'ordine dei gruppi indicati nei quadri III e IV. Ciascuna coltivazione è contrassegnata da un numero progressivo. Voci e numeri restano identici per tutte le tavole, il che facilita grandemente i raffronti.

(1) Ctr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Reparto IV (Catasto agrario)* - Circolari n. 65 e n. 66 del 5 maggio 1930-VIII.  
(2) Le percentuali riportate nelle note di cui alle coll. 11 e 12 del quadro V (produzioni totali sessennio 1923-'28 e 1929) sono state ricavate, per semplicità di calcolo, dalle produzioni totali del sessennio 1923-'28.  
(3) La rilevazione della produzione delle castagne e del foraggio, proveniente dai boschi, è comune ai due Catasti, secondo i criteri propri di ciascuna catastazione (v. tavole ed « Avvertenze alle tavole » nei rispettivi fascicoli).

Ad evitare che questa uniformità di inquadramento dia insufficiente rilievo a speciali condizioni meritevoli di essere messe in evidenza, si fanno apposite note in calce al quadro (sulle consociazioni, sulla produzione di semenzine di foraggiere, sulla composizione dei prati avvicendati, sulla estensione dei prati nelle colture legnose specializzate, sulle superfici irrigate, sugli orti industriali, sulla composizione degli erbai, sulla produzione di uva da tavola e per consumo diretto, ecc.) (2) e si danno notizie più particolareggiate nei « Cenni illustrativi ».

Alle coltivazioni elencate specificatamente nella col. 2 seguono, per ogni gruppo, le voci « altri » o « altre ». Così, i numeri 9 per i cereali, 16 per le industriali, 26 per le leguminose da granella, ecc. Tali voci raggruppano coltivazioni che, in genere, sono di secondaria e spesso di infima importanza, tuttavia se ne fa cenno specifico in nota con l'indicazione dei relativi dati di superficie e produzione.

Per le coltivazioni dal n. 17 al n. 36, cioè per le patate e per tutti gli ortaggi, è da notare che esse possono essere coltivate sia in *pieno campo* che in *orti industriali*. Non si pone alcuna nota se sono in pieno campo, si fanno annotazioni specifiche ai piedi del quadro se sono, in tutto o in parte, in orti industriali.

*Le produzioni di foraggio sono espresse in quintali di fieno normale* (v. avvertenza n. 34).

**28. Orti familiari\* - Fiori\* - Coltivazioni ornamentali e per fronda verde\* - Piante ornamentali\* - Vivai\*.** — Per gli orti familiari (n. 37), per i fiori (n. 38 e 39), per le coltivazioni ornamentali e per fronda verde (n. 40), per le piante ornamentali (n. 69) e per i vivai (n. 72), la produzione è indicata in *valore* (migliaia di lire).

**29. Coltivazioni legnose.** — Per ogni coltivazione legnosa si riporta: in a) la superficie, in b) il numero medio di piante per ettaro.

Gli altri prodotti delle coltivazioni legnose (legna da ardere, da carta, da pali, ecc.) che non possono trovare indicazione nelle colonne del quadro, vengono annotate ai piedi del quadro stesso, con una chiamata alle coll. 11 e 12.

**30. \* Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28** (coll. 9 e 11). — La produzione totale per il sessennio 1923-'28 (base di riferimento per i confronti catastali) è stata ottenuta applicando la produzione media unitaria rilevata per il sessennio detto, all'unica superficie di sicuro accertamento, che è quella del 1929. Ciò si è reso necessario per diverse considerazioni e, specialmente, per la incertezza e inesattezza delle superfici rilevate dalle statistiche agrarie nei singoli anni dal 1923 al 1928, nonchè per il mancato riguardo che spesso ebbero le variazioni di superficie in dipendenza delle frequenti modificazioni del circoscrizioni amministrative comunali e provinciali.

*È da tenere presente che nelle tavole II (Provincia, Regioni e Zone agrarie) le cifre relative alle produzioni totali talvolta non corrispondono esattamente al prodotto della superficie per le rispettive produzioni unitarie, figurando, queste ultime, arrotondate al decimo.*

*Le suddette produzioni totali rappresentano, invece, esattamente la somma delle corrispondenti cifre di produzione totale dei Comuni componenti le Zone, delle Zone componenti le Regioni, delle Regioni componenti la Provincia.*

**31. Nelle tare, riposi, incolti, ecc.\*** (n. 48 dell'elenco). — Le cifre della produzione (indicate nelle coll. 9 e 10) si riferiscono alla produzione accessoria di foraggio, specificata nel quadro VII col. 4, A.

#### QUADRO VI.

*\* Produzione totale in base al rendimento unitario medio del sessennio 1923-'28* (col. 5) (v. avvertenza n. 30).

**32. Cereali.** — Nel quadro le superfici e le produzioni dei cereali vengono considerate analiticamente per le qualità del seminativo nelle quali la coltivazione è praticata: semplici, con piante legnose, sotto le colture legnose specializzate.

**33. Cereali minori\*.** — Comprendono la segale, l'orzo, l'avena e gli eventuali cereali di cui al n. 9 del quadro V.

#### QUADRO VII.

**34.** Nel quadro vengono indicate le produzioni foraggiere in quintali di *fieno normale* (\*) (equivalente di fieno di buon prato naturale, polifita, asciutto).

#### RAPPORTI FRA CATASTO AGRARIO E CATASTO FORESTALE.

**Rilevazioni di superficie.** — La ripartizione della superficie territoriale fra produttiva (agraria e forestale) ed improduttiva, e di quella produttiva fra le varie qualità di coltura (v. par. 5), è stata considerata con uniformità di criteri da ambedue i Catasti, con metodo, però, non in ogni parte coincidente.

Il Catasto agrario ha proceduto in parte per aggiornamento del Catasto agrario 1910, appoggiandosi, ove esisteva, al nuovo Catasto geometrico, ed in parte per rilevazione diretta (per « sezioni » di Comune mediante ripartizione oculare della superficie); il Catasto forestale, invece, ha sempre proceduto per rilevazione diretta.

Inoltre, il Catasto agrario doveva compiere, come ha compiuto, i suoi accertamenti in breve tempo, contemporaneamente in tutto il Regno, con riferimento all'anno 1929, mentre i lavori del Catasto forestale richiederanno ancora diversi anni per essere completati, e conseguentemente i suoi dati di superficie sono riferiti all'anno nel quale hanno avuto, od avranno, luogo le relative rilevazioni.

La diversità per i due Catasti, tanto nel metodo, quanto nella data di riferimento dei risultati, nonchè le differenti finalità della duplice catastazione, e lo stesso grado di approssimazione proprio dei procedimenti seguiti (affidati, inoltre, ad operatori differenti), fanno sì che possono verificarsi differenze nei dati di superficie assunti dall'uno e dall'altro Catasto, sia per le singole qualità di coltura, sia per il loro complesso. Il che era stato previsto e disciplinato colle istruzioni dell'Istituto, relative alle due catastazioni.

**Rilevazioni di produzione.** — Sono di competenza del Catasto agrario quelle riguardanti:

a) tutti i prodotti (anche legnosi) dei seminativi, delle colture legnose specializzate e delle piante legnose sparse nelle qualità di coltura semplici (seminativi, prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e incolti produttivi);

b) i prodotti non legnosi dei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e degli incolti produttivi;

c) la produzione di castagne, di foraggio e di stame, proveniente dai boschi (3); come pure quella della foglia di gelso e della frutta di piante legnose agrarie, eventualmente esistenti nei boschi.

Sono di competenza del Catasto forestale le rilevazioni riguardanti:

a') tutti i prodotti (legnosi, non legnosi ed accessori) dei boschi;

b') la produzione legnosa dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, con piante legnose, e quella degli incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa;

c') l'importanza, agli effetti del pascolo, dei terreni di cui in a') e b').

# RIASSUNTO della provincia di VENEZIA

Tav. I.

N. d'ord. e Not. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	REPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE AGRARIA E FORESTALE												SUPERFICIE						POPOLAZIONE (Censim. 21-IV-1931-IX)							
		SEMINATIVI				PRATI PRATI-PASCOLI E PASCOLI PERMANENTI		COLTURE LEGNOSE SPECIALEZZATE		BOSCHI				INCOLTI PRODUTTIVI		AGRARIA E FORESTALE		IMPRO- DUTTIVA		TERRI- TORIALE		PRESENTI		RESIDENTI			
		semplici		con piante legnose		ha.	%	ha.	%	ha.	%	castagneti da frutto		altri boschi		ha.	%	ha.	%	ha.	%	ha.	%	N.	%	N.	%
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26		
<b>REGIONE AGRARIA DI PIANURA</b>																											
<b>Zona agraria XXXIV. — Del Livenza e Tagliamento</b>																											
1	Annone Veneto	581	2,8	1.500	5,9	196	7,4	79	6,7	-	-	41	4,2	80	1,4	2.477	4,4	103	1,6	2.580	4,1	4.329	6,1	4.605	6,3		
2	Carle	7.439	36,2	2.366	9,3	554	21,0	238	20,0	-	-	70	7,2	1.684	29,6	12.351	21,9	2.646	40,4	14.997	23,8	8.270	11,6	8.321	11,4		
3	Cinto Caomaggiore	201	1,0	1.886	5,5	394	14,9	74	6,2	-	-	4	0,4	-	-	2.059	3,7	89	1,4	2.148	3,4	3.272	4,5	3.590	4,9		
4	Concordia Sagittaria	1.915	9,3	3.126	12,3	41	1,6	24	2,0	-	-	81	8,3	1.005	17,7	6.192	11,0	455	7,0	6.647	10,6	5.513	7,7	5.588	7,6		
5	Fossalta di Portogruaro	756	3,7	2.050	8,1	35	1,3	116	9,8	-	-	7	0,7	-	-	2.964	5,3	153	2,3	3.117	5,0	4.878	6,9	5.003	6,9		
6	Guaro	155	0,7	1.323	5,2	87	3,3	68	5,7	-	-	3	0,3	-	-	1.636	2,9	88	1,3	1.724	2,7	3.113	4,4	3.267	4,5		
7	Portogruaro	3.308	16,1	5.155	20,3	605	22,9	248	20,9	-	-	117	11,9	293	5,2	9.726	17,2	504	7,7	10.230	16,3	17.181	24,1	17.228	23,6		
8	Pramaggiore	377	1,8	1.770	7,0	57	2,2	107	9,0	-	-	10	1,0	-	-	2.321	4,1	100	1,5	2.421	3,8	4.029	5,7	4.284	5,9		
9	San Michele al Tagliamento	3.478	16,9	3.341	13,2	422	16,0	155	13,0	-	-	436	44,5	1.251	22,0	9.083	16,1	2.087	31,8	11.170	17,7	9.401	13,2	9.507	13,0		
10	Santo Stino di Livenza	2.213	10,8	2.416	9,5	235	8,9	79	6,7	-	-	199	20,3	1.369	24,1	6.511	11,5	276	4,2	6.787	10,8	9.000	12,6	9.227	12,6		
11	Teglio Veneto	141	0,7	931	3,7	15	0,6	-	-	-	-	12	1,2	-	-	1.099	1,9	53	0,8	1.152	1,8	2.212	3,1	2.378	3,3		
	<b>Totale</b>	<b>20.564</b>	<b>100,0</b>	<b>25.364</b>	<b>100,0</b>	<b>2.641</b>	<b>100,0</b>	<b>1.188</b>	<b>100,0</b>	-	-	<b>986</b>	<b>100,0</b>	<b>5.682</b>	<b>100,0</b>	<b>56.419</b>	<b>100,0</b>	<b>6.554</b>	<b>100,0</b>	<b>62.973</b>	<b>100,0</b>	<b>71.198</b>	<b>100,0</b>	<b>72.998</b>	<b>100,0</b>		
<b>Zona agraria XXXV. — Del Piave</b>																											
12	Ceggia	313	2,3	1.465	6,4	40	2,3	120	7,1	-	-	50	8,7	75	15,2	2.063	5,0	132	3,0	2.195	4,8	4.396	6,0	4.360	5,9		
13	Fossalta di Piave	70	0,5	730	3,2	20	1,1	55	3,3	-	-	15	2,6	-	-	890	2,1	83	1,9	973	2,1	3.783	5,1	3.941	5,3		
14	Grisolera	5.540	40,0	2.700	11,7	450	25,3	160	9,5	-	-	30	5,2	-	-	8.880	21,4	649	14,8	9.529	20,8	8.470	11,5	8.451	11,4		
15	Ibsole	2.535	18,3	3.755	16,3	400	22,5	320	19,0	-	-	330	57,4	-	-	7.340	17,7	2.273	51,9	9.613	21,0	10.593	14,4	10.438	14,1		
16	Mèolo	470	3,4	1.855	8,0	35	2,0	135	8,0	-	-	15	2,6	50	10,1	2.560	6,2	112	2,6	2.672	5,8	4.854	6,6	5.069	6,8		
17	Musile di Piave	1.100	7,9	2.935	12,7	40	2,3	130	7,7	-	-	35	6,1	50	10,1	4.290	10,4	216	4,9	4.506	9,8	6.879	9,3	6.933	9,3		
18	Noventa di Piave	95	0,7	1.395	6,1	60	3,4	90	5,3	-	-	15	2,6	30	6,1	1.685	4,1	122	2,8	1.807	3,9	5.870	8,0	6.062	8,2		
19	San Donà di Piave	1.805	13,0	4.562	19,8	370	20,8	470	27,9	-	-	60	10,4	150	30,3	7.417	17,9	457	10,4	7.874	17,2	20.875	28,8	20.961	28,3		
20	San Michele del Quarto	805	5,8	1.555	6,7	80	4,5	135	8,0	-	-	15	2,6	70	14,1	2.660	6,4	156	3,6	2.816	6,2	2.957	4,0	2.994	4,0		
21	Torre di Mosto	1.130	8,1	2.100	9,1	280	15,8	70	4,2	-	-	10	1,8	70	14,1	3.660	8,8	177	4,1	3.837	8,4	4.939	6,8	4.982	6,7		
	<b>Totale</b>	<b>18.863</b>	<b>100,0</b>	<b>23.052</b>	<b>100,0</b>	<b>1.775</b>	<b>100,0</b>	<b>1.685</b>	<b>100,0</b>	-	-	<b>575</b>	<b>100,0</b>	<b>495</b>	<b>100,0</b>	<b>41.445</b>	<b>100,0</b>	<b>4.377</b>	<b>100,0</b>	<b>45.822</b>	<b>100,0</b>	<b>73.671</b>	<b>100,0</b>	<b>74.195</b>	<b>100,0</b>		
<b>Zona agraria XXXVI. — Del Brenta e Dese</b>																											
22	Campagna Lupa	1.437	11,5	770	3,5	79	9,7	166	4,0	-	-	19	10,7	2.152	48,9	4.623	10,5	4.149	49,1	8.772	16,8	3.860	3,2	3.892	3,1		
23	Campolongo Maggiore	1.242	9,9	712	3,3	50	6,2	119	2,8	-	-	62	34,8	11	0,3	2.196	5,0	159	1,9	2.355	4,5	7.174	5,9	7.545	6,0		
24	Camponogara	1.297	10,4	603	2,8	6	0,7	92	2,2	-	-	13	7,3	12	0,3	2.023	4,6	115	1,4	2.138	4,1	5.966	4,9	6.149	4,9		
25	Dolo	1.306	10,4	744	3,4	32	3,9	164	3,9	-	-	9	5,1	4	0,1	2.259	5,2	158	1,9	2.417	4,6	8.489	7,0	8.686	7,0		
26	Fiesco d'Artico	319	2,5	212	1,0	9	1,1	47	1,1	-	-	2	1,1	-	-	589	1,3	42	0,5	631	1,2	3.008	2,5	3.090	2,5		
27	Fosò	532	4,2	339	1,6	11	1,4	55	1,3	-	-	3	1,7	3	0,1	943	2,1	68	0,8	1.011	1,9	3.483	2,9	3.553	2,8		
28	Marcon	750	6,0	1.265	5,8	181	22,3	123	2,9	-	-	31	17,4	98	2,2	2.448	5,6	92	1,1	2.540	4,9	2.959	2,4	3.046	2,4		
29	Martellago	75	0,6	1.360	6,2	25	3,1	402	9,6	-	-	2	1,1	7	0,2	1.871	4,3	138	1,6	2.009	3,8	5.858	4,8	6.047	4,8		
30	Mira	2.244	17,9	2.436	11,2	135	16,6	565	13,4	-	-	16	9,0	2.100	47,7	7.496	17,1	2.395	28,4	9.891	18,9	19.596	16,1	20.011	16,0		
31	Mirano	140	1,1	3.672	16,9	50	6,2	435	10,4	-	-	3	1,7	10	0,2	4.310	9,8	256	3,0	4.566	8,7	14.591	12,0	14.850	11,9		
32	Noale	10	0,1	1.856	8,5	25	3,1	432	10,3	-	-	-	-	-	-	2.323	5,3	135	1,6	2.458	4,7	6.839	5,6	7.009	5,6		
33	Pianiga	909	7,3	693	3,2	7	0,9	299	7,1	-	-	-	-	-	-	1.908	4,4	97	1,1	2.005	3,8	5.912	4,8	6.152	4,9		
34	Salzano	35	0,3	1.394	6,4	15	1,9	179	4,3	-	-	2	1,1	-	-	1.625	3,7	94	1,1	1.719	3,3	5.377	4,4	5.557	4,4		
35	Santa Maria di Sala	1.342	10,7	908	4,2	31	3,8	383	9,1	-	-	4	2,3	-	-	2.668	6,1	129	1,5	2.797	5,4	7.245	5,9	7.467	6,0		
36	Scorzè	35	0,3	2.795	12,9	68	8,4	300	7,1	-	-	2	1,1	-	-	3.200	7,3	129	1,5	3.329	6,4	8.375	6,9	8.614	6,9		
37	Spinea	50	0,4	1.102	5,1	32	3,9	217	5,2	-	-	-	-	-	-	1.401	3,2	102	1,2	1.503	2,9	4.397	3,6	4.468	3,6		
38	Stra	320	2,6	395	1,8	14	1,7	73	1,7	-	-	2	1,1	-	-	804	1,8	74	0,9	878	1,7	3.898	3,2	3.951	3,2		
39	Vigonovo	477	3,8	483	2,2	41	5,1	153	3,6	-	-	8	4,5	1	..	1.163	2,7	116	1,4	1.279	2,4	4.753	3,9	4.977	4,0		
	<b>Totale</b>	<b>12.520</b>	<b>100,0</b>	<b>21.739</b>	<b>100,0</b>	<b>811</b>	<b>100,0</b>	<b>4.204</b>	<b>100,0</b>	-	-	<b>178</b>	<b>100,0</b>	<b>4.398</b>	<b>100,0</b>	<b>43.850</b>	<b>100,0</b>	<b>8.448</b>	<b>100,0</b>	<b>52.298</b>	<b>100,0</b>	<b>121.730</b>	<b>100,0</b>	<b>125.064</b>	<b>100,0</b>		
<b>Zona agraria XXXVII. — Legunare</b>																											
40	Chioggia	5.305	71,5	789	10,2	321	30,0	77	3,0	-	-	269	94,7	2.708	27,3	9.469	32,7	8.923	25,6	18.397	28,8	38.917	13,0	40.252	13,9		
41	Venezia	2.112	28,5	6.958	89,8	750	70,0	2.471	97,0	-	-	15	5,3	7.205	72,7	19.511	67,3	26.000	74,4	45.511	71,2	260.247	87,0	250.327	86,1		
	<b>Totale</b>	<b>7.417</b>	<b>100,0</b>	<b>7.747</b>	<b>100,0</b>	<b>1.071</b>	<b>100,0</b>	<b>2.548</b>	<b>100,0</b>	-	-	<b>284</b>	<b>100,0</b>	<b>9.913</b>	<b>100,0</b>	<b>28.980</b>	<b>100,0</b>	<b>34.923</b>	<b>100,0</b>	<b>63.908</b>	<b>100,0</b>						

## Riassunto del bestiame della provincia di VENEZIA

Tav. I-bis.

N. d'ord. e loc. Comuni	COMUNI ZONE E REGIONI AGRARIE	BOVINI						EQUINI								SUINI				OVINI		CAPRINI			
		TOTALE		VACCHE		MANZI E BUOI		TOTALE		CAVALLI				ASINI		MULI E BARDOTTI		TOTALE		Sopra l'anno		TOTALE		TOTALE	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	TOTALE		di 3 anni e più		ASINI		MULI E BARDOTTI		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
<b>REGIONE AGRARIA DI PIANURA</b>																									
<i>Zona agraria XXXIV. — Del Livenza e Tagliamento</i>																									
1	Annone Veneto . . . . .	1.412	4,8	766	6,2	238	3,2	119	4,5	64	4,1	57	4,2	49	5,3	6	3,8	922	6,2	258	10,7	4	0,3	7	4,5
2	Caorle . . . . .	5.739	19,5	1.583	12,9	2.291	31,9	220	8,3	208	12,9	156	11,5	7	0,8	10	6,4	1.786	12,0	308	12,5	154	10,4	2	1,3
3	Cinto Caomaggiore . . . . .	1.176	4,0	655	5,3	123	1,7	80	3,0	46	2,9	44	3,2	28	3,0	6	3,8	682	4,6	216	8,9	15	1,0	5	3,2
4	Concordia Sagittaria . . . . .	1.818	6,2	830	6,8	406	5,7	173	6,5	102	6,5	86	6,3	53	5,8	18	11,5	1.251	8,4	136	5,0	41	2,8	18	11,6
5	Fossalta di Portogruaro . . . . .	2.514	8,6	863	7,0	693	9,6	260	9,8	144	9,1	121	8,9	104	11,3	12	7,6	1.223	8,2	200	8,6	30	2,0	5	3,2
6	Gruario . . . . .	1.207	4,1	759	6,2	104	1,5	187	7,0	79	5,0	74	5,4	92	10,0	16	10,2	946	6,4	169	7,0	171	11,6	15	9,6
7	Portogruaro . . . . .	5.436	18,5	2.272	18,5	1.295	18,6	536	20,1	307	19,4	270	19,8	191	20,7	38	24,2	3.522	23,7	656	27,1	228	15,4	54	34,6
8	Pramaggiore . . . . .	1.766	6,0	855	7,0	282	3,6	130	4,9	87	5,5	79	5,8	36	3,9	7	4,5	1.312	8,9	305	12,6	19	1,3	1	0,6
9	San Michele al Tagliamento . . . . .	4.420	15,1	2.040	16,6	758	10,6	658	21,0	359	22,7	314	23,0	165	17,9	34	21,7	1.508	10,2	57	2,4	639	43,3	39	25,0
10	Santo Stino di Livenza . . . . .	2.957	10,1	1.174	9,5	916	12,7	188	7,1	146	9,2	123	9,0	33	3,6	9	5,7	1.259	8,5	90	3,7	133	9,0	9	5,8
11	Teglio Veneto . . . . .	899	3,1	492	4,0	105	1,5	207	7,8	43	2,7	40	2,9	163	17,7	1	0,6	432	2,9	23	0,9	43	2,9	1	0,6
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>29.344</b>	<b>100,0</b>	<b>12.289</b>	<b>100,0</b>	<b>7.186</b>	<b>100,0</b>	<b>2.658</b>	<b>100,0</b>	<b>1.580</b>	<b>100,0</b>	<b>1.364</b>	<b>100,0</b>	<b>921</b>	<b>100,0</b>	<b>157</b>	<b>100,0</b>	<b>14.843</b>	<b>100,0</b>	<b>2.422</b>	<b>100,0</b>	<b>1.477</b>	<b>100,0</b>	<b>156</b>	<b>100,0</b>
<i>Zona agraria XXXV. — Del Piave</i>																									
12	Ceggia . . . . .	1.453	5,5	668	6,6	309	3,9	145	5,2	89	4,5	79	4,6	39	7,0	17	7,2	578	5,4	56	3,7	-	-	8	2,0
13	Fossalta di Piave . . . . .	624	2,4	350	3,5	71	0,9	126	4,5	78	3,9	76	4,4	42	7,5	6	2,5	207	1,9	11	0,7	7	1,3	7	4,6
14	Grisolera . . . . .	4.254	16,2	1.594	15,8	1.351	17,0	450	16,1	376	18,8	298	17,4	48	8,6	26	11,0	1.657	15,5	436	28,6	47	8,6	11	7,2
15	Iésolo . . . . .	5.155	19,7	1.721	17,1	1.595	20,6	360	12,9	282	14,1	245	14,3	49	8,8	29	12,3	2.225	20,8	331	21,7	355	65,1	45	29,4
16	Méolo . . . . .	1.617	6,2	687	6,8	393	4,9	124	4,4	97	4,8	86	5,0	25	4,5	2	0,9	609	5,7	51	3,4	13	2,4	16	10,4
17	Musile di Piave . . . . .	2.242	8,5	872	8,6	756	9,5	310	11,1	179	8,9	174	10,3	101	18,1	30	12,7	969	9,1	79	5,2	5	0,9	18	11,7
18	Noventa di Piave . . . . .	1.274	4,9	557	5,5	321	4,0	183	6,5	94	4,7	89	5,2	52	9,3	37	15,7	412	3,8	44	2,9	45	8,3	7	4,6
19	San Donà di Piave . . . . .	5.274	20,1	2.104	20,9	1.603	20,2	779	27,8	532	26,5	467	27,2	174	31,2	73	30,9	2.535	23,7	343	22,5	66	12,1	41	26,8
20	San Michele del Quarto . . . . .	1.956	7,5	617	6,1	790	9,9	150	5,4	141	7,0	82	4,8	4	0,7	5	2,1	361	3,4	33	2,2	2	0,4	2	1,3
21	Torre di Mosto . . . . .	2.370	9,0	919	9,1	770	9,7	172	6,1	137	6,8	118	6,9	24	4,3	11	4,7	1.147	10,7	138	9,1	5	0,9	3	2,0
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>26.219</b>	<b>100,0</b>	<b>10.689</b>	<b>100,0</b>	<b>7.559</b>	<b>100,0</b>	<b>2.799</b>	<b>100,0</b>	<b>2.005</b>	<b>100,0</b>	<b>1.714</b>	<b>100,0</b>	<b>558</b>	<b>100,0</b>	<b>236</b>	<b>100,0</b>	<b>10.700</b>	<b>100,0</b>	<b>1.522</b>	<b>100,0</b>	<b>545</b>	<b>100,0</b>	<b>153</b>	<b>100,0</b>
<i>Zona agraria XXXVI. — Del Brenta e Dese</i>																									
22	Campagna Lùpia . . . . .	1.122	4,2	581	4,2	154	3,9	254	5,3	148	4,6	137	4,5	81	6,3	25	9,6	222	4,9	17	4,4	2	0,3	83	5,3
23	Campolongo maggiore . . . . .	1.440	5,5	654	4,7	120	3,1	394	8,2	243	7,5	227	7,4	137	10,7	14	5,4	292	6,5	2	0,5	15	2,2	178	11,3
24	Camponogara . . . . .	1.335	5,1	726	5,2	161	4,1	376	7,9	257	7,9	244	7,9	100	7,8	19	7,2	319	7,1	13	3,4	24	3,5	141	9,0
25	Dolo . . . . .	1.511	5,7	687	4,9	251	7,1	336	7,0	243	7,5	229	7,5	85	6,7	8	3,1	216	4,8	9	2,4	3	0,4	150	9,5
26	Fiesso d'Artico . . . . .	381	1,4	216	1,5	9	0,2	112	2,3	59	1,8	57	1,9	49	3,8	4	1,5	48	1,1	-	-	-	-	33	2,1
27	Fossò . . . . .	521	2,0	275	2,0	43	1,1	170	3,6	109	3,4	106	3,4	54	4,2	7	2,7	64	1,4	2	0,5	-	-	97	6,2
28	Marcon . . . . .	1.403	5,3	742	5,3	326	8,3	87	1,8	73	2,2	68	2,2	10	0,8	4	1,5	335	7,5	42	11,0	132	19,1	13	8,8
29	Martellago . . . . .	1.339	5,1	735	5,3	236	6,0	218	4,6	158	4,9	146	4,8	52	4,1	8	3,1	221	4,9	12	3,1	12	1,7	59	3,7
30	Mira . . . . .	3.739	14,1	1.677	12,0	672	17,1	510	10,7	371	11,5	353	11,5	116	9,1	23	8,8	595	13,2	38	9,9	223	32,2	181	11,5
31	Mirano . . . . .	2.681	10,1	1.651	11,8	329	8,4	367	7,7	261	8,1	249	8,1	85	6,7	21	8,0	509	11,3	42	11,0	29	4,2	150	9,5
32	Noale . . . . .	1.778	6,7	1.033	7,4	304	7,7	276	5,8	178	5,5	168	5,5	87	6,8	11	4,2	295	6,6	30	7,8	25	3,6	69	4,4
33	Pianiga . . . . .	1.129	4,3	666	4,8	96	2,4	267	5,6	178	5,6	174	5,7	76	5,9	13	5,0	267	5,9	81	21,2	5	0,7	102	6,5
34	Salzano . . . . .	1.099	4,2	664	4,7	149	3,8	160	3,3	101	3,1	95	3,1	47	3,7	12	4,6	95	2,1	6	1,6	29	4,2	22	1,4
35	Santa Maria di Sala . . . . .	2.196	8,3	1.212	8,7	295	7,5	306	6,4	222	6,8	209	6,8	67	5,2	17	6,5	344	7,7	22	5,8	10	1,5	74	4,7
36	Scorzè . . . . .	2.475	9,4	1.363	9,7	385	9,8	325	6,8	236	7,3	216	7,0	64	5,0	25	9,6	276	6,1	20	5,2	102	14,7	60	3,8
37	Spinea . . . . .	1.118	4,2	498	3,6	258	6,6	172	3,6	128	3,9	125	4,1	30	2,3	14	5,4	174	3,9	25	6,5	1	0,1	41	2,6
38	Stra . . . . .	539	2,0	277	2,0	82	2,1	187	3,9	116	3,6	111	3,6	60	4,7	11	4,2	102	2,3	2	0,5	8	1,2	58	3,7
39	Vigonovo . . . . .	622	2,4	313	2,2	33	0,8	262	5,5	158	4,9	154	5,0	79	6,2	25	9,6	120	2,7	20	5,2	72	10,4	63	4,0
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>26.428</b>	<b>100,0</b>	<b>13.970</b>	<b>100,0</b>	<b>3.933</b>	<b>100,0</b>	<b>4.779</b>	<b>100,0</b>	<b>3.239</b>	<b>100,0</b>	<b>3.068</b>	<b>100,0</b>	<b>1.279</b>	<b>100,0</b>	<b>261</b>	<b>100,0</b>	<b>4.494</b>	<b>100,0</b>	<b>383</b>	<b>100,0</b>	<b>692</b>	<b>100,0</b>	<b>1.574</b>	<b>100,0</b>
<i>Zona agraria XXXVII. — Lagunare</i>																									
40	Chioggia . . . . .	3.020	29,7	1.688	32,1	395	25,9	445	29,6	360	31,4	319	30,1	65	22,3	20	30,3	1.099	33,9	138	60,5	861	73,3	94	26,9
41	Venezia . . . . .	7.147	70,3	3.565	67,9	1.130	74,1	1.060	70,4	787	68,6	742	69,9	227	77,7	46	69,7	1.726	61,1	90	39,5	313	26,7	256	73,1
	<b>Totale . . . . .</b>	<b>10.167</b>	<b>100,0</b>	<b>5.253</b>	<b>100,0</b>	<b>1.525</b>	<b>100,0</b>	<b>1.505</b>	<b>100,0</b>																











# Zona agraria XXXVII. - LAGUNARE

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)			
Presente:		Comuni fino a 500 ab. N. - ab. -		Posiz. profess. capo famiglia	Famiglie	Componenti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Systema di conduz.	Num.	Superf. ha.	Bovini N.10.167	Bovini:
In complesso . . . . . 299.164		da 501 a 1.000 . . . . .		Conduc. terreni propri . . . . . 997	5.784		1. Fino a 0,50 ha. . . . . 3.646	388		Economia diretta . . . . . 1.938	12.648			Vitelli e vitelle sotto l'anno . N. 2.251	
Per km <sup>2</sup> territoriale . 468		da 1.001 a 2.000 . . . . .		Fittavoli . . . . . 2.154	14.671		2. da 0,51 a 1 . . . . . 868	677		Affitto . . . . . 4.395	11.059			Manzette, manze e giovenche . . . 1.039	
di superf. agr. e forest. 1.032		da 2.001 a 3.000 . . . . .		Coloni . . . . . 430	3.623		3. da 1,01 a 3 . . . . . 1.624	2.886		Colonia . . . . . 395	2.694			Vacche . . . . . 5.253	
Del centri . . . . . 263.836		da 3.001 a 5.000 . . . . .		Giornalieri . . . . . 1.194	6.114		4. da 3,01 a 5 . . . . . 429	1.661		Mista . . . . . 570	1.498			Manzi e buoi . . . 1.252	
Delle case sparse . . . 35.328		da 5.001 a 10.000 . . . .		Altri addetti . . . . . 362	1.780		5. da 5,01 a 10 . . . . . 327	2.316						Torelli e tori . . . 119	
		da 10.001 a 25.000 . . . .		Totale . . . . . 5.137	31.972		6. da 10,01 a 20 . . . . . 253	3.512							
		da 25.001 a 50.000 . . . .		(*) Per km <sup>2</sup> territoriale . 50			7. da 20,01 a 50 . . . . . 97	2.656							
		da 50.001 a 100.000 . . . .		di superficie agr. e forest. 110			8. da 50,01 a 100 . . . . . 22	1.605							
		oltre 100.000 . . . . . 1					9. da 100,01 a 500 . . . . . 26	6.382							
							10. oltre 500 . . . . . 6	5.821							
Residente:							Totale . . . . . 7.298	27.899		Totale . . . . . 7.298	27.899				
In complesso . . . . . 290.579															
Per km <sup>2</sup> territoriale . 455															
di superf. agr. e forest. 1.003															

## II. - Superficie per qualità di coltura

## III. - Ripartizione superficie dei seminativi

## IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplice	con piante legnose	totale
1. Seminativi . . . . .	7.417	7.747	15.164
2. Prati permanenti . . . . .	750	-	750
3. Prati-pascoli perm. . . . .	321	-	321
4. Pascoli permanenti . . . . .	-	-	-
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	2.548	2.548
6. Boschi (compresi castagneti da frutto) . . . . .	-	284	284
7. Incolti produttivi . . . . .	9.837	76	9.913
Totale . . . . .	18.325	10.655	28.980
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	28.980
8. Superficie improduttiva . . . . .	-	-	34.928
Superficie territoriale . . . . .	-	-	63.908

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nei seminativi	nelle colture legnose	
1. Coltiv. avvicendate:				
1. Cereali . . . . .	6.910	800	-	800
2. Coltiv. industriali . . . . .	784	84	-	84
3. Altre coltivazioni . . . . .	97	-	-	97
4. Foraggiere . . . . .	2.409	350	-	350
5. Riposi con o senza pasco. Tare . . . . .	2.090	-	-	2.090
Totale . . . . .	12.290	1.234	-	1.234
6. Coltiv. permanenti:				
6. Orti stabili, risaie, stab. ecc. Tare . . . . .	2.230	654	-	2.884
Totale . . . . .	2.874	-	-	2.874
Superficie complessiva . . . . .	15.164	-	-	15.164

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua				piante nelle tare e sparse		
	pura		prevalente		mista		secondaria		n. medio piante per ha.	n. medio piante per ha.	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.			
1. Viti . . . . .	540	2.154	-	-	540	-	-	5.171	218	-	-
2. Olivi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	5.072	51	-	-
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelsi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	5.689	43	-	-
5. Fruttiferi . . . . .	-	-	1.689	296	1.689	1.689	26	591	177	-	-
6. Piante ornament. Tare . . . . .	4	-	-	-	4	-	-	625	-	157	-
7. Altre . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Vivaia, canneti, ecc. Tare . . . . .	67	-	248	-	315	-	-	-	-	-	-
Superficie compless. . . . .	611	-	1.937	-	2.548	-	-	-	-	-	-

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)							
		integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	integrante		ripetuta		media per ha. sulla superf. integr. a coltura pura	totale (relat. alle superf. di cui alle colt. pur.)					
				1923-'28	1929	1923-'28	1929						1923-'28	1929	1923-'28	1929			1923-'28	1929			
<b>Seminativi</b>																							
<i>Semplici e con piante legnose</i>																							
1	Frumento tenero . . . . .	2.990	60	14,7	14,5	14,7	17,9	44.933	54.503	49	Viti . . . . .	540	-	540	-	5.171	218	79,3	69,3	83.979	83.787		
2	Frumento duro . . . . .	237	-	12,6	-	12,6	16,5	2.978	3.901	50	Olivi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	Segale . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	51	Aranci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Orzo . . . . .	544	-	16,0	-	16,0	18,0	8.701	9.782	52	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Avena . . . . .	127	-	12,7	-	12,7	14,0	1.627	1.848	53	Limoni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Riso (risone) (*) . . . . .	3.139	526	22,6	12,7	21,1	23,3	77.472	85.395	54	Altri agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
7	Granoturco cinquantino . . . . .	-	800	-	8,6	-	9,4	6.882	7.403	55	Gelsi . . . . .	-	-	-	-	5.689	43	-	-	14.519	15.595		
8	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	56	Meli . . . . .	-	-	-	1.689	591	-	-	-	-	4.744	5.702	
9	Barbabetole da zucchero . . . . .	529	-	241,2	-	241,2	283,5	127.600	149.950	57	Peri . . . . .	-	-	-	1.689	591	-	-	-	-	4.166	3.747	
10	Canapa seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotogni e melagrani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Canapa tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi . . . . .	-	-	1.689	296	1.689	591	-	-	-	-	60.710	66.401
12	Lino seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi . . . . .	-	-	-	1.657	423	-	-	-	-	468	510	
13	Lino tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini . . . . .	-	-	-	1.689	591	-	-	-	-	1.324	1.382	
14	Tabacco . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	62	Chillegi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Altre coltivazioni industriali (*) . . . . .	255	-	38,4	-	38,4	39,1	9.798	9.970	63	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Patate . . . . .	743	133	94,8	161,9	105,0	94,6	91.950	82.880	64	Noce . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Fave da seme . . . . .	14	1.821	19,0	4,1	4,2	4,9	7.744	9.059	65	Nocciuoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Fagioli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Ceci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Carrubi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Cicorie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Plante ornament. (*) . . . . .	4	-	-	-	-	-	15,0	17,5	60,0	70,0		
22	Lupini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti, vincheti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Veccia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vivaia (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	Altre leguminose da granella . . . . .	58	109	77,2	57,6	64,4	70,4	10.753	11.752	73	Tare . . . . .	67	248	315	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	Legumi freschi da squaciare (*) . . . . .	20	-	98,0	-	98,0	103,0	1.960	2.060		Totale . . . . .	-	-	-	2.548	-	-	-	-	-	-	-	
27	Asparagi (*) . . . . .	121	52	89,0	123,1	99,3	95,3	17.175	16.495		Boschi: di cui castagneti da frutto . . . . .	-	-	-	284	-	-	-	-	-	-	-	
28	Carciofi . . . . .	29	68	234,0	205,4	214,0	236,3	20.755	22.920		Inculti produttivi . . . . .	-	-	-	9.913	-	-	-	-	-	-	-	
29	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	19	218	182,1	114,4	115,4	124,9	142.773	154.484		Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	-	28.980	-	-	-	-	-	-	-	
30	Cavolfiori . . . . .	202	221	169,2	157,0	162,8	174,0	68.860	73.590														
31	Cavolfiori . . . . .	373	322	164,4	163,6	164,0	170,2	114.008	118.311														
32	Cipolle e aglio . . . . .	25	56	345,2	268,4	292,1	327,8	23.660	26.550														
33	Pomodori . . . . .	49	102	444,6	425,0	443,8	467,5	22.635	23.840														
34	Poponi e cocomeri . . . . .	473	1.028	208,5	209,4	207,6	211,8	311.570	317.972														
35	Altri ortaggi (*) . . . . .	44	-	3,4	-	3,4	2																

Zona agraria XXXVIII. - DELL'ADIGE

Tav. II.

I. - Dati generali

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Table I: Dati generali. Columns: 1. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 2. Distribuzione dei Comuni (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari) - sempl. con piante legnose, totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari) - nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (\*). Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari) - pura, prevalente, totale, a coltura specializzata, a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: N. elenco coltivaz. (\*), Qualità di coltura, Superficie (ettari) - integrante, ripetuta, Produzione (quintali) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit., N. elenco coltivaz. (\*).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva (ettari), Produzione (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-28, 1929), Produzione Accessoria, Prod. Tot. (1923-28, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

Tables II, III, IV: Superficie per qualità della coltura, Ripartizione superficie seminativi, Superficie e densità delle colture legnose.

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Large table with multiple columns for crop types and production metrics.

Tables VI, VII: Produzione dei cereali, Produzione dei foraggi. Tables detailing crop and forage production statistics.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1

2. - CAORLE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXIV

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL LIVENZA E TAGLIAMENTO

Table I: General data including geographical coordinates, population (total and agricultural), agricultural enterprises, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by agricultural and forest land.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, detailing various agricultural crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

(\*) Per ha. 928 consoc. al granturco maggengo. - (\*) Consoc. al frumento tenero. - (\*) 51% trifoglio prat. 45% erba medica, 4% ginestrino; 16,2% prati fuori rotazione; con produz. di semenzine q. 75 nel sessennio e q. 80 nel 1929. - (\*) Preval. granturco da foraggio e segale. - (\*) 5,0% uva per consumo diretto. - (\*) Relativo ad ha. 34. - (\*) Salici; nelle tare. - (\*) Viminii. - (\*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-28 e nell'anno 1929: legna da ardere, q. 31.906 e q. 31.990; strame per lettiera, q. 5.052 e q. 6.736. - (\*) Strame per lettiera: 1923-28, q. 350; 1929, q. 350.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yield and total production for various types of grain.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing the production of hay and other feed crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.





# 4. - CONCORDIA SAGITARIA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXIV

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL LIVENZA E TAGLIAMENTO

1. Dati geografici		2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1981-IX)			4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)				5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1980-VIII)			
Giacitura prev. del territ.: Pianura		Presente:		Posiz. profes. capo famiglia	Fam-iglie	Com-ponenti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Superf. di cond. ha.	Superf. ha.	Bovini N. 1.818	Bovini:
Posizione geografica del Centro princ. (*)		In complesso . . . . . 5.513		Conduc. terreni proprl. . . . . 128	1.133		1. Fino a 0,50 ha. . . . . 34	10	34	10	2.250	Equini . . . . . 173	Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 421	
lat. . . . . 45° 11'		Per km² territoriale . . . . . 83		Fittavoli . . . . . 11	99		2. da 0,51 a 1 . . . . . 111	33	111	33	2.708	Suini . . . . . 1.251	Manzette, manze e giovenche . . . . . 146	
long. . . . . -0° 25'		di superf. agr. e forest. . . . . 89		Colon. . . . . 123	1.516		3. da 1,01 a 5 . . . . . 40	235	40	235	641	Orini . . . . . 41	Vacche . . . . . 830	
Altitudine s/m del territorio		Del centr. . . . . 2.392		Giornalieri . . . . . 244	1.526		4. da 5,01 a 10 . . . . . 88	671	88	671	1.639	Caprini . . . . . 18	Torelli e tori . . . . . 15	
massima m. . . . . 5		Delle case sparse . . . . . 3.121		Altri addetti . . . . . 23	127		5. da 10,01 a 20 . . . . . 100	1.500	100	1.500				
minima . . . . . 2		Residente:		Totale . . . . . 529 (*)	4.401		6. da 20,01 a 50 . . . . . 42	1.247	42	1.247				
preval. (*) . . . . . 2-4		In complesso . . . . . 5.583		(*) Per km² territoriale . . . . . 66			7. da 50,01 a 100 . . . . . 2	274	2	274				
del Centro principale (*) . . . . . 2		Per km² territoriale . . . . . 84		di superf. agr. e forest. . . . . 90			8. da 100,01 a 500 . . . . . 2	408	2	408				
		di superf. agr. e forest. . . . . 90					10. oltre 500 . . . . . 1	589	1	589				
							Totale . . . . . 485	5.132	485	5.132				

## II. - Superficie per qualità di coltura

## III. - Ripartizione superficie seminativi

## IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi . . . . .	1.915	3.128	5.041
2. Prati permanenti . . . . .	8	3	11
3. Prati-pascoli perm. . . . .	8	4	10
4. Pascoli permanenti . . . . .	11	9	20
5. Colture legnose specializzate . . . . .		24	24
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto) . . . . .		81	81
7. Incolti produttivi . . . . .	1.005		1.005
Totale . . . . .	2.945	3.247	6.192
Superficie agraria e forestale . . . . .			6.192
8. Superficie improduttiva . . . . .			455
Superficie territoriale . . . . .			6.647

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel sem. nativi	nelle colt. legn. spec.	
<b>Coltiv. avvicendate:</b>				
1. Cereali . . . . .	2.244	141	-	141
2. Coltiv. industriali . . . . .	55	-	-	55
3. Altre coltivazioni . . . . .	12	5	-	17
4. Foraggiere . . . . .	1.298	29	-	1.327
5. Riposi con o senza pasco . . . . .		-	-	-
Tare . . . . .	1.403	-	-	1.403
Totale . . . . .	5.012	175	-	5.187
<b>Coltiv. permanenti:</b>				
6. Orti stabili, risale stab. ecc. . . . .	24	-	-	24
Tare . . . . .	5	-	-	5
Totale . . . . .	29	-	-	29
Superficie complessiva . . . . .	5.041			5.041

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata				SUPERFICIE RIPETUTA			
	pura		prevalente		a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse	
	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.	ettari	n. medio piante per ha.
1. Viti . . . . .	13	(*) 2.138					2.232 (*)	192
2. Sostegni vivi . . . . .							2.015 (*)	65
3. Olivi . . . . .								
4. Agrumi . . . . .								
5. Gelsi . . . . .	(*) 8	(*) 400					(*) 2478 (*)	67
6. Fruttiferi . . . . .								
7. Altre . . . . .							15	193 (*)
8. Vivali, canneti, ecc. . . . .								50
Tare . . . . .	3							
Superficie complessiva . . . . .	24						24	

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)				N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)			
		integrante	ripetuta	media per ettaro	totale in base al rendim. unit.	1923-'28	1929			1929	1920	integrante	ripetuta	media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 3)	totale (relat. alle superf. di cui alle col. 6+6+7+8)
<b>Seminativi Semplici e con piante legnose</b>															
1	Frumento { tenero . . . . .	705	-	17,1	-	17,1	19,0	12.063	13.395						
2	Frumento { duro . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-						
3	Segale . . . . .	95	-	17,2	-	17,2	18,0	1.636	1.710	49	13	2.232	57,8	58,0 (*)	
4	Orzo . . . . .	8	-	20,8	-	20,8	22,0	166	178	50	192	192			
5	Avena . . . . .	130	-	16,4	-	16,4	12,0	2.138	1.560	50	2.138				
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	51					
7	Granoturco { maggengo . . . . .	1.306	-	38,7	-	38,7	40,0	50.548	52.240	51					
8	Granoturco { cinquantino . . . . .	-	141	-	24,3	24,3	26,0	3.421	3.666	52					
9	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	52					
10	Barbabietole da zucchero . . . . .	55	-	191,6	-	191,6	193,0	10.536	10.615	53					
11	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	53					
12	Canapa { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	54					
13	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	54					
14	Lino { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	55					
15	Tabacco . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	55	8	2.478	44,1	49,0	
16	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	56	(*) 400	67	24.142	24.676	
17	Patate . . . . .	-	-	152,1	-	152,1	155,0	1.825	1.860	56					
18	Fave da seme . . . . .	12	-	9,4	-	9,4	10,0	2.175	2.320	57					
19	Fagiuoli (*) . . . . .	-	232	-	-	-	-	-	-	58					
20	Ceci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	58					
21	Cicerchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	59					
22	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	59					
23	Lupini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	60					
24	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	60					
25	Vecchia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	61					
26	Altre leguminose da granella . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	61					
27	Legumi freschi da sguocciare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	62					
28	Asparagi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	62					
29	Cardi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	63					
30	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	63					
31	Cavoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	64					
32	Cavolfiori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	64					
33	Cipolle e aglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	65					
34	Pomodori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	65					
35	Poroni e cocomeri (*) . . . . .	-	32	-	416,9	416,9	450,0	13.340	14.400	66					
36	Altri ortaggi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	66					
37	Orti familiari (*) . . . . .	24	-	1,8	-	1,8	1,8	42,9	42,9	67					
38	Flori (*) { recisi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	67					
39	Flori (*) { e foglie da profum. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	67					
40	Coltiv. orn. e profonda verde (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	68					
41	Altre coltivazioni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	68					
42	Prati avvicendati (*) . . . . .	1.109	-	81,9	-	81,9	84,1	90.802	93.231	69					
43	Id. (anno d'imp.) . . . . .	189	229	45,5	27,1	35,4	36,4	14.813	15.211	70			(*) 193	(*) 386 (*)	
44	Erbai: annuali; intercalari (*) . . . . .	-	29	-	42,0	42,0	45,0	1.218	1.305	71					
	Riposi con o senza pascolo . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	72					
	Tare . . . . .	1.408	-	-	-	-	-	-	-	72					
	Totale . . . . .	5.041									3				
<b>Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose</b>															
45	Prati permanenti . . . . .	10	-	48,6	-	48,6	50,0	486	500	73					
46	Prati-pascoli permanenti . . . . .	8	-	27,3	-	27,3	29,0	218	232	73					
47	Pascoli permanenti . . . . .	20	-	7,3	-	7,3	7,7	146	153	73					
48	Nelle tare, riposi, incolti, ecc. (*) . . . . .	-	1.374	-	3,6	3,6	3,9	4.962	5.399	73					
	Tare . . . . .	3	-	-	-	-	-	-	-	73					
	Totale . . . . .	41									81				
<b>Boschi: di cui castagneti da frutto . . . . .</b>															
<b>Inculti produttivi . . . . .</b>															
<b>Superficie agraria e forestale . . . . .</b>															

(\*) Per ha. 227 consoc. al granturco maggengo. - (\*) Consoc. al frumento tenero. - (\*) 40% erba medica, 31% trifoglio prat., 29% ginestrino; 24,4% prati fuori rotazione; con produz. di semenzine q. 38 nel sessennio e q. 40 nel 1929. - (\*) Preval. granturco da foraggio ed avena. - (\*) 3,0% uva per consumo diretto. - (\*) Relativo ad ha. 5. - (\*) Salici, nelle tare. - (\*) Vinini. - (\*) Altri prodotti da colture legnose, rispettiv. nel sessennio 1923-'28 nell'anno 1929; legna da ardere, q. 35.793 e q. 36.080; strame per lettiera, q. 40.200 e q. 40.200.

## VI. - Produzione dei cereali

## VII. - Produzione dei foraggi

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)				COLTIVAZIONI	SUPERFICIE complessiva (ettari)	PRODUZIONE (q.)			
		media per ettaro	totale in base al rend. unit.	1923-'28	1929			media per ettaro	totale in base al rend. unit.	1923-'28	1929
<b>1. Frumento:</b>											
a) nel semin. sempl. . . . .	306	14,7	16,8	4.484	4.979						
b) id. con p. legn. . . . .	399	19,0	21,1	7.579	8.416						
c) nelle colt. legn. spec. . . . .	-	-	-	-	-						
Totale . . . . .	705										



6. - GRUARO

REGIONE AGRARIA DI DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXIV

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL LIVENZA E TAGLIAMENTO

Table I: Dati generali. Includes sections for 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, and 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante (pura, prevalente, mista, secondaria), Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface, and production for various crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-'28, 1929), Prod. Accessoria.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



8. - PRAMAGGIORE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXIV

Tab. III.

I. - Dati generali.

DEL LIVENZA E TAGLIAMENTO

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*). Includes geographical data, population statistics, agricultural enterprises, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale. Rows: 1. Seminativi, 2. Prati permanenti, etc.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie (semplici, con piante legnose), totale. Rows: 1. Cereali, 2. Coltiv. industriali, etc.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (\*). Columns: Coltivazioni, Superficie (pura, prevalente, mista, secondaria), densità. Rows: 1. Viti, 2. Sostegni vivi, etc.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Large table with multiple columns for cultivation types, surface area, and production. Includes sections for 'Seminativi' and 'Coltivazioni legnose'.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rend. unit.). Rows: 1. Frumento, 2. Riso (risone), etc.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. tot., Produzione accessoria. Rows: 1. Prati avvicendati, 2. Id. anno d'imp., etc.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



Tav. III.

I. - Dati generali

DEL LIVENZA E TAGLIAMENTO

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like seminative, permanent, and forested areas.

Table III: Distribution of sown surface, detailing various crops like cereals, industrial crops, and permanent crops.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, olive groves, and other fruit trees.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed table showing surface area and production for individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, detailing yields for wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, detailing yields for various types of hay and silage.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.





12. - CEGGIA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tab. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXIV DEL PIAVE

Table I: General data including geographical details, population (total and agricultural), and agricultural enterprises (farms).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of cultivation and total area.

Table III: Distribution of surface area for arable land, showing different types of crops and their respective areas.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed breakdowns of various tree species and their densities.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Comprehensive table showing surface area and production for individual crops, including density data for woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, detailing yield and total production for various grain types.

Table VII: Production of forage, detailing yield and total production for different types of feed crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1



14. - GRISOLERA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tab. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXV DEL PIAVE

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari) - sempl. e con piante legnose, Totale.

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari) - nei seminativi, nelle colt. legn. spec., Totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari) - pura, prevalente, totale, secondaria, piante nelle tare e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Large table with multiple columns for cultivation quality, surface, and production.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-'28, 1929), Prod. Accessoria, Prod. Tot. (1923-'28, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

15. - IESOLO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXV DEL PIAVE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical coordinates, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, listing various crop types and their respective areas in hectares.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface, detailing the breakdown of sown areas into different agricultural categories.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, orchards, and other woody plantations.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazione - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including detailed data on yields and densities for various agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields and total production for wheat, rice, and other grain crops.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing the production of hay and other feed crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.





18. - NOVENTA DI PIAVE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

L - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXV DEL PIAVE

Tab. III.

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1981-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*). Includes geographical data, population statistics, agricultural enterprises, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) with sub-columns for semiplici, con piante legnose, and totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, and SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (\*). Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (a coltura specializzata, pura, prevalente, mista, secondaria), and SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose. Large table with multiple columns for coltura, superficie, and produzione (quintali) for various crops like Frumento, Riso, etc.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, and PRODUZIONE (q) with sub-columns for media per ettaro and totale in base al rend. unit.

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1928-'28, 1929), and PROD. ACCESSORIA.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.





20. - SAN MICHELE DEL QUARTO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXV DEL PIAVE

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1921-IX), 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per unità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose

Table II: Superficie per unità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivarioni - Densità delle coltivarioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivarioni. Columns: N. elenco coltivar., QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE, PRODUZIONE (quintali).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT., PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

# 21. - TORRE DI MOSTO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tab. III.

I - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXV DEL PIAVE

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)		3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)			4. Aziende Agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)					5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)			
	Presente:		Posiz. profess. capo famiglia	Fam. glie	Com. ponenti	Classi di ampiezza		Num.	Superf. ha.	Sistema di cond. z.	Num.	Superf. ha.	Bovini N. 3.370	Bovini:
Giacitura prev. del territ.: Pianura	In complesso . . . . . 4.989		Cond. terreni propri . . . . . 68	627		1. Fino a 0,50 ha. . . . . 39	9							
Posizione geografica del Centro princ. (*)	lat. . . . . 45° 41'	Per km² territoriale di superi. agr. e forest. . . . . 130	Fittavoll. . . . . 24	196		2. da 0,51 a 1 . . . . . 22	20							
	long. +0° 15'	Del centr. . . . . 971	Coloni . . . . . 191	2.725		3. da 1,01 a 3 . . . . . 60	133							
Altitudine s/m del territorio	massima m. 8	Delle case sparse . . . . . 4.018	Giornalieri . . . . . 75	472		4. da 3,01 a 5 . . . . . 36	157							
	minima . . . . . 1	Residente:	Altri addetti . . . . . 19	142		5. da 5,01 a 10 . . . . . 47	367							
	prev. (*) 2+4	In complesso . . . . . 4.989	Totale . . . . . 377 (*)	4.168		6. da 10,01 a 20 . . . . . 72	1.142							
del Centro principale (*) . . . . . 8		Per km² territoriale di superi. agr. e forest. . . . . 130	(*) Per km² territoriale di superficie agr. e forest. . . . . 114			7. da 20,01 a 50 . . . . . 46	1.206							
						8. da 50,01 a 100 . . . . . 1	76							
						9. da 100,01 a 500 . . . . . 2	339							
						10. oltre 500 . . . . . -	-							
						Totale . . . . . 325	3.449							

## II. - Superficie per qualità di coltura

## III. - Ripartizione superficie seminativi

## IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi . . . . .	1.130	2.100	3.230
2. Prati permanenti . . . . .	280	-	280
3. Prati-pascoli perm. . . . .	-	-	-
4. Pascoli permanenti . . . . .	-	-	-
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	70	70
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto) . . . . .	-	10	10
7. Incolti produttivi . . . . .	20	50	70
Totale . . . . .	1.430	2.230	3.660
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	3.660
8. Superficie improduttiva . . . . .	-	-	177
Superficie territoriale . . . . .	-	-	3.837

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel seminativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali . . . . .	1.799	97	-	97
2. Coltiv. industriali . . . . .	150	-	-	-
3. Altre coltivazioni . . . . .	34	-	-	-
4. Foraggi . . . . .	768	56	-	56
5. Riposi con o senza pasco. Tare . . . . .	448	-	-	-
Totale . . . . .	3.200	153	-	153
6. Orti stabili, risale stab. ecc. Tare . . . . .	26	-	-	-
Totale . . . . .	30	-	-	-
Superficie complessiva . . . . .	3.230	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE				SUPERFICIE RIPETUTA			
	a coltura specializzata				a coltura promiscua			
	pura	prevalente	secondaria	totale (colonne 2+4)	promiscua	plante nelle tare e sparse	plante nelle tare e sparse	plante nelle tare e sparse
1. Viti . . . . .	28 (*)	1.800	-	28	-	1.738 (*)	196	-
2. Oliv. . . . .	-	-	-	-	-	763 (*)	47	-
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Gelai . . . . .	28 (*)	532	-	28	-	478 (*)	51	-
5. Fruttiferi . . . . .	-	-	9 (*)	9	9 (*)	184 (*)	16	-
6. Piante ornament. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Vival, cannet. ecc. Tare . . . . .	4	1	-	5	-	50	-	36 (*)
Superficie compless. . . . .	60	10	-	70	-	-	-	-

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)					
		integrante	ripetuta	media per ettaro			totale in base al rendim. unit.	a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	a coltura mista secondaria	a coltura promiscua	nelle tare e sparse	media sulla superf. integr. a colt. pura (col. 3)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)			
				1923-'28	1929	1923-'28										1929	1923-'28	1929	(*) 1923-'28	1929	(*) 1923-'28
<b>Seminativi</b>																					
<i>Semplici e con piante legnose</i>																					
1	Frumento { tenero (*) . . . . .	632	-	19,8	-	19,8 (*)	23,0	12.520	10.718	1	Viti . . . . .	28	-	28	-	1.738	196	72,0	70,0	14.482 (*)	14.126
2	Frumento { duro . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	2	Oliv. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Segale . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	3	Arancl. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Orzo . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	4	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Avena . . . . .	60	-	21,4	-	21,4	25,0	1.286	1.500	5	Limoni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	6	Altri agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { maggengo . . . . .	1.107	-	30,3	-	30,3	27,0	33.493	20.889	7	Gelai . . . . .	28	-	28	-	783	51	45,9	45,0	5.249	5.175
8	Granoturco { cinquantino . . . . .	-	97	-	11,7	-	10,0	1.134	970	8	Mell. . . . .	532	-	-	-	184	6	-	-	209	282
9	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	9	Peri . . . . .	-	-	-	-	80	-	-	-	81	77
10	Barbabietole da zucchero . . . . .	150	-	284,7	-	284,7	270,0	42.700	40.500	10	Cotogni e melagrani . . . . .	-	-	-	-	9	-	-	-	23	18
11	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	11	Peschi . . . . .	-	9	9	-	184	10	-	-	651	636
12	Canapa { fieno . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	12	Albicocchi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	13	Susini . . . . .	-	-	-	-	9	-	-	-	9	9
14	Lino { fieno . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	14	Allegri . . . . .	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-
15	Tabacco . . . . .	6	-	13,0	-	13,0	12,2	78	73	15	Altri fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	16	Piante ornament. (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate . . . . .	8	-	81,3	-	81,3	80,0	650	640	17	Altre piante legnose . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	18	Canneti, vinchetti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli . . . . .	4 (*)	804	22,3	2,0	2,1	2,0	1.697	1.616	19	Vival (*) . . . . .	4	1	5	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	20	Tare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	21	Totale . . . . .	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	22	Superficie agraria e forestale . . . . .	3.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	23											
24	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	24											
25	Veccia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	25											
26	Altre leguminose da granella . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	26											
27	Legumi freschi da sgusciare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	27											
28	Asparagi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	28											
29	Carciofi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	29											
30	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	30											
31	Cavoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	31											
32	Cavolfiori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	32											
33	Cipolle e aglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	33											
34	Pomodori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	34											
35	Poroni e cocomeri . . . . .	22	-	130,0	-	130,0	120,0	2.860	2.640	35											
36	Altri ortaggi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	36											
37	Orti familiari (*) . . . . .	26	-	4,5	-	4,5	4,5	118,1	116,7	37											
38	Flori (*) { recisi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	38											
39	Flori (*) { e foglie da profum. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	39											
40	Colt. orn. e per fronda verde (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	40											
41	Altre coltivazioni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	41											
42	Prati avvicendati (*) . . . . .	633	-	99,7	-	99,7	89,0	68.105	60.775	42											
43	Id. id. (anno d'imp.) . . . . .	80	187	57,0	33,0	40,2	36,3	10.731	9.690	43											
44	Erbai annuali; intercalari (*) . . . . .	-	56	-	75,9	-	64,3	4.251	3.593	44											
45	Riposi con o senza pascolo . . . . .	452	-	-	-	-	-	-	-	45											
	Totale . . . . .	3.230	-	-	-	-	-	-	-												
<b>Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose</b>																					
45	Prati permanenti . . . . .	266	-	50,0	-	50,0	50,														

22. - CAMPAGNA LUPIA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXV

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table I: Dati generali. Includes geographical data, population statistics, agricultural population, and agricultural area details.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Lists various agricultural qualities and their corresponding surface areas in hectares.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Details the distribution of sown surface area across different agricultural categories.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Provides data on the surface area and density of woody crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. A large table detailing the surface area and production of individual crops, including woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Details the production of various cereal crops.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Details the production of various types of forage crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

# 23. - CAMPOLONGO MAGGIORE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

1. Dati geografici	2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX)	3. Popolazione agricola (*) (Censim. 21-IV-1931-IX)	4. Aziende agricole (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)	5. Bestiame (*) (Censim. agr. 19-III-1930-VIII)
Giacitura prev. del territ.: Pianura Posizione geografica { lat. 45° 19' del Centro princ. (*) } long. 12° 24' (massima m. 7 Altimetria s/m minima 3 del territori) } preval. (*) 4-6 del Centro principale (*) 3	Presente: In complesso . . . . . 7.174 Per km². f. territoriale . . . . . 325 di superf. agr. e forest. . . . . 327 Del centri . . . . . 1.257 Delle case sparse . . . . . 5.917 Residente: In complesso . . . . . 7.545 Per km². f. territoriale . . . . . 320 di superf. agr. e forest. . . . . 344	Posiz. profess. Fam. Com- capo famiglia gile ponenti Condue. terreni propri . . . . . 122 970 Fittavoli . . . . . 546 4.159 Coloni . . . . . 1 11 Giornalieri . . . . . 61 381 Altri addetti . . . . . 5 22 Totale . . . . . 735 (*) 5.548 (*) Per km². f. territoriale . . . . . 235 di superf. agr. e forest. . . . . 252	Classi di ampiezza Num. Superf. ha. Sistema di condus. Num. Superf. ha. Fino a 0,50 ha. 144 41 2. da 0,51 a 1 199 154 3. da 1,01 a 2 423 764 4. da 2,01 a 3 119 439 5. da 3,01 a 4 65 454 6. da 4,01 a 5 17 214 7. da 5,01 a 10 3 63 8. da 10,01 a 20 - - 9. da 20,01 a 50 - - 10. oltre 50 - - Totale . . . . . 970 2.129	Bovini N. 1.440 Bovini: Equini 394 Vitelli e vitelle sotto l'anno N. 450 Suini 292 Manzette, manse e giovenche . . . . . 212 Ovini 15 Vacche . . . . . 654 Caprini 178 Manzi e buoi . . . . . 120 Torelli e tori . . . . . 4

## II. - Superficie per qualità di coltura

## III. - Ripartizione superficie seminativi

## IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

QUALITÀ DI COLTURA	SUPERFICIE (ettari)		
	Qualità di coltura semplici	con piante legnose	totale
1. Seminativi . . . . .	1.242	712	1.954
2. Prati permanenti . . . . .	50	-	50
3. Prati-pascoli perm. . . . .	-	-	-
4. Pascoli permanenti . . . . .	-	-	-
5. Colture legnose specializzate . . . . .	-	119	119
6. Boschi (compresi i castagneti da frutto)	-	62	62
7. Incolti produttivi . . . . .	11	-	11
Totale . . . . .	1.303	893	2.196
Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	2.196
Superficie improduttiva . . . . .	-	-	159
Superficie territoriale . . . . .	-	-	2.355

COLTIVAZIONI	SUPERF. INTEGRANTE (ettari)	SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari)		totale
		nel sem. nativi	nelle colt. legn. spec.	
1. Cereali . . . . .	985	270	-	220
2. Coltiv. industriali . . . . .	80	-	-	-
3. Altre coltivazioni . . . . .	32	29	-	29
4. Foraggere . . . . .	569	194	-	194
5. Riposi con o senza pasco. Tare . . . . .	263	-	-	-
Totale . . . . .	1.929	493	-	493
6. Orti stabili, risalestab., ecc. Tare . . . . .	19	-	-	6
Totale . . . . .	25	-	-	-
Superficie complessiva . . . . .	1.954	-	-	-

COLTIVAZIONI	SUPERFICIE INTEGRANTE					SUPERFICIE RIPETUTA				
	ettari	a coltura specializzata		totale (colonne 2-4) ettari	secondaria ettari	a coltura promiscua		piante nelle tare e sparse		
		pura	prevalente			ettari	in medio piante per ha.	ettari	in medio piante per ha.	
1. Viti (Sostegni vivi) . . . . .	78	(*) 1.790	-	78	-	632	(*) 350	-	-	
2. Oliv. . . . .	-	-	-	-	-	632	(*) 124	-	-	
3. Agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Gelsi . . . . .	(*) 10	(*) 625	-	10	-	(*) 33	(*) 125	(*) 10	-	
5. Fruttiferi . . . . .	19	(*) 480	-	19	-	(*) 16	(*) 125	-	-	
6. Piante ornament. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Altre . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8. Viva, canneti, ecc. Tare . . . . .	12	-	-	12	-	-	-	-	53	
Superficie complessiva . . . . .	119	-	-	119	-	-	-	-	-	

## V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)		PRODUZIONE (quintali)						N. elenco coltivaz. (*)	QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI	SUPERFICIE (ettari)				PRODUZIONE (quintali)				
		Integrante	ripetuta	media per ettaro		totale in base al rendim. unit.		a coltura pura	a coltura mista prevalente			totale	Integrante		ripetuta		media per ha. sulla superf. integ. a colt. pura (col. 9)		totale (relat. alle superf. di cui alle colt. 5+6+7+8)	
				1923-28	1929	1923-28	1929						1923-28	1929	1923-28	1929	(*) 1923-28	1929	(*) 1923-28	1929
1	Seminativi Semplici e con piante legnose																			
1	Frumento { tenero . . . . .	531 (*)	3	15,5	15,7	15,5	21,5	8.324	11.546											
2	Frumento { duro . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-											
3	Segale . . . . .	10	-	12,2	-	12,2	16,3	122	163	49	Viti . . . . .	(*) 78	-	78	(*) 632	-	86,0	43,1	(*) 15.882	(*) 14.823
4	Orzo . . . . .	3	-	15,0	-	15,0	17,0	45	51	50	Oliv. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Avena . . . . .	55	-	18,4	-	18,4	23,0	1.012	1.265	51	Aranci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Riso (risone) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	52	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Granoturco { maggengo . . . . .	393 (*)	4	22,0	25,0	22,1	20,1	8.536	7.791	53	Limoni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Granoturco { cinquantino . . . . .	-	270	-	12,6	12,6	11,6	3.409	3.133	54	Altri agrumi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Altri cereali . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	55	Gelsi . . . . .	(*) 10	-	10	33	(*) 10	30,5	33,5	624	860
10	Barbabietole da zucchero . . . . .	30	-	282,7	-	282,7	305,3	8.480	9.160	56	Meli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Canapa { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	57	Perl. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	Canapa { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	58	Cotognie melagrani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Lino { seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	59	Peschi . . . . .	(*) 19	-	19	-	-	-	-	-	-
14	Lino { tiglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	60	Albicocchi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Tabacco . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	61	Susini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Altre coltivazioni industriali (*)	50	-	10,2	-	10,2	11,2	512	562	62	Cilieg. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Patate . . . . .	16	-	137,1	-	137,1	117,1	2.194	1.874	63	Mandarini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Fave da seme . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	64	Noel . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Fagioli (*) . . . . .	-	250	-	1,9	1,9	1,0	471	397	65	Nocciuoli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Ceci . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	66	Fichi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Cicerchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	67	Carrubi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Lenticchie . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	68	Altri fruttiferi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Lupini . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	69	Piante ornament. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Piselli . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	70	Altre piante legnose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	Veccia . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	71	Canneti e vinchetti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	Altre leguminose da granella . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	72	Vitai (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	Legumi freschi da sgusciare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	73	Boschi: di cui castagneti da frutta . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Asparagi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-		Inculti produttivi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Carciofi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-		Superficie agraria e forestale . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Cardi, finocchi e sedani . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-		Totale . . . . .	119	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Cavoli . . . . .	20	-	136,3	136,3	126,6	126,6	2.725	2.531			62	-	-	-	-	-	-	-	
32	Cavolfiori . . . . .	9	-	152,8	152,8	127,8	127,8	1.375	1.150				-	-	-	-	-	-	-	
33	Cipolle e aglio . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
34	Pomodori . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
35	Poponi e cocomeri . . . . .	16	-	481,3	-	481,3	455,0	7.700	7.230				-	-	-	-	-	-	-	
36	Altri ortaggi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
37	Orti familiari (*) . . . . .	19	-	6,5	-	6,5	6,5	123,5	123,5				-	-	-	-	-	-	-	
38	Flori (*) { recisi . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
39	Flori (*) { e foglie da profum. . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
40	Colt. orn. e per fronda verde (*) . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
41	Altre coltivazioni . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
42	Prati avvicendati (*) . . . . .	449 (*)	5	48,8	53,0	48,9	37,4	22.183	16.994				-	-	-	-	-	-	-	
43	Id. (anno d'imp.) . . . . .	53	125	28,0	16,4	19,9	15,2	3.534	2.708				-	-	-	-	-	-	-	
44	Erba: annuali (*); intercalari (*)	67 (*)	195	30,9	32,1	31,8	34,2	8.336	8.971				-	-	-	-	-	-	-	
	Riposi con o senza pascolo . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
	Tare . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-				-	-	-	-	-	-	-	
	Totale . . . . .	1.954	-	-	-	-	-	-	-				119	-	-	-	-	-	-	
	Prati, prati-pasc. e pasc. perm. Semplici e con piante legnose																			
45	Prati permanenti . . . . .	49	-	30,0	-	30,0	28,0	1.470	1.372											
46	Prati-pascoli permanenti . . . . .	-	-	-	-	-	-	-	-											
47	Pascoli permanenti . . . . .	-	-	-	-	-														

24. - CAMPONOGARA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie o densità delle colture legnose

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante, nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale).

Table IV: Superficie o densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie (integrante pura, mista, secondaria, a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: N. elenco coltivaz., Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha., totale).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produzione Accessoria, Prod. Tot.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

25. - DOLO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table I: Dati generali. Includes sections for 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, and 5. Bestiame.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

V. - Superficie e densità delle colture legnose

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Semplifici, con piante legnose, Totale.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

Table V: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Large table with columns for quality of cultivation, surface, and production for various crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rend. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot., Produzione accessoria.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

26. - FIESSO D'ARTICO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III

L - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table with 6 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural holdings, and livestock data.

Three tables: II. Superficie per qualità di coltura; III. Ripartizione superficie seminativi; IV. Superficie e densità delle colture legnose. Detailed breakdown of agricultural land use and crop types.

Table V. Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Large table showing production and density for various crops like wheat, corn, and legumes.

Tables VI and VII: VI. Produzione dei cereali; VII. Produzione dei foraggi. Production data for cereals and forage crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



27. - FOSSÒ

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

DEL BRENTA E DESE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population (1931-IX), agricultural holdings (1930-VIII), and livestock (1930-VIII).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface area by crop quality, showing simple and complex crops.

Table III: Distribution of sown surface, categorized by crop type and land use.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on crop surface and production for various agricultural products.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, including wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

28. - MARCON

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali.

DEL BRENTA E DESE

Table I: Dati generali. Includes geographical data, population statistics, agricultural holdings, and livestock numbers.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Lists various crop types and their corresponding surface areas in hectares.

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Breaks down the surface area of arable land by crop type.

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Details the surface area and density of woody crops, including vineyards and orchards.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Comprehensive table showing surface area and production for individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Focuses on the production of cereals like wheat, barley, and rice.

Table VII: Produzione dei foraggi. Focuses on the production of forage crops used for livestock.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

29. - MARTELLAGO

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie irrigata, Superficie ripetuta, Superficie complessiva.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: Coltivazioni, Superficie integrante, Superficie ripetuta, Superficie complessiva.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Produzione accessoria.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

30. - MIRA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table I: General data including population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose

Table II: Surface area by crop quality.

Table III: Distribution of sown surface area.

Table IV: Surface area and density of woody crops.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including woody crop densities.

Footnote section providing detailed explanations for symbols and data points in Table V.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals.

Table VII: Production of forage.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



32. - NOALE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

Tav. III.

I. - Dati generali

DEL BRENTA E DESE

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (sempl. con piante legnose, totale).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERF. RIPETUTA COLTIVAZIONI INTERCALARI (ettari) - nei seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE a coltura specializzata (pura, prevalente, totale, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (ettari) - integrale, ripetuta, PRODUZIONE (quintali) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit., QUALITÀ DI COLTURA E COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (ettari) - integrale, ripetuta, PRODUZIONE (quintali) - media per ha. sulla superf. integ., totale (relat. alle superf. di cui alle colt. pure).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rendim. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (1923-'28, 1929), PROD. ACCESSORIA (media 1923-'28, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1

33. - PIANIGA

ZONA AGRARIA XXXVI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

DEL BRENTA E DESE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of cultivation and total area.

III. - Ripartizione superficie coltivazioni

Table III: Distribution of cultivation surface, showing areas for various types of crops and total area.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed breakdown by species and type of cultivation.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual cultivations, including density of woody crops. This is a large, detailed table with multiple columns for different crop types and their production metrics.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing average yields and total production for various cereal types.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing production of different types of forage crops and their accessory products.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Table I: Dati generali. Columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Censim. 21-IV-1931-IX), 3. Popolazione agricola (\*), 4. Aziende agricole (\*), 5. Bestiame (\*).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale).

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: Coltivazioni, Superficie (seminativi, nelle colt. legn. spec., totale).

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose (\*). Columns: Coltivazioni, Superficie (pura, prevalente, totale, secondaria), Densità (n. medio piante per ha.).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose. Columns: Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.), Qualità di coltura, Superficie (integrante, ripetuta), Produzione (media per ha. sulla superf. integr. a colt. pura).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: Coltivazioni, Superficie complessiva (ettari), Produzione (q.) (media per ettaro, totale in base al rendim. unit.).

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: Coltivazioni, Prod. tot. (media 1923-28, 1929), Prod. accessoria (media 1923-28, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



35. - SANTA MARIA DI SALA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

DEL BRENTA E DESE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including population, agricultural holdings, and livestock statistics for Santa Maria di Sala.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface area by quality of cultivation, showing categories like arable, permanent, and forested land.

Table III: Distribution of arable surface area, categorized by crop type and land use.

Table IV: Surface area and density of woody crops, including vineyards, orchards, and other plantations.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Detailed data on surface area and production of individual crops, including cereals, legumes, and woody crops.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals, detailing yields for wheat, rice, and other grains.

Table VII: Production of forage, including hay and other feed crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

36. - SCORZÈ

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

ZONA AGRARIA XXXVI

DEL BRENTA E DESE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, agricultural enterprises, and livestock.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by quality and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area by cultivation type and total area.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed breakdown by type and density.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual cultivations, including density of woody crops and detailed production data.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, including detailed data for wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, including detailed data for various types of forage crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Tav. III.

1. Dati generali

Table with 5 main sections: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical coordinates, population statistics, agricultural land use, farm types, and livestock counts.

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: Qualità di coltura, Qualità di coltura (semplici, con piante legnose, totale), Superficie (ettari).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari), Ripetuta (n. medio, nelle colt. legn. spec., totale).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari), Densità (n. medio piante per ha.), Ripetuta (n. medio piante per ha., totale).

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops. Columns: Qualità di coltura, Superficie (ettari), Produzione (quintali), Densità (n. medio piante per ha.). Includes detailed data for various crops like wheat, corn, and legumes.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: Coltivazioni, Superficie (ettari), Produzione (quintali).

Table VII: Production of forage. Columns: Coltivazioni, Prod. Tot. (1923-'28, 1929), Produz. Accessoria, Prod. Tot. (1923-'28, 1929).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (Quality of cultivation), totale (total).

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERF. RIPETUTA (Repeating surface), totale (total).

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (Integrating surface), SUPERFICIE RIPETUTA (Repeating surface), piante nelle tare e parse (plants in fallow and strips).

V. - Superficie e produzione delle singole colture - Densità delle colture legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Columns: QUALITÀ DI COLTURA (Quality of cultivation), SUPERFICIE (ettari) (Surface in hectares), PRODUZIONE (quintali) (Production in quintals).

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (total surface), PRODUZIONE (q.) (Production in quintals).

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (total production), PROD. ACCESSORIA (accessory production), PROD. TOT. (total production).

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

39. - VIGONOVO

ZONA AGRARIA XXXVI

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

DEL BRENTA E DESE

Tav. III.

I. - Dati generali

Table I: General data including geographical data, population, agricultural population, agricultural holdings, and livestock statistics.

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Surface area by quality of cultivation, categorized by type of cultivation and total area.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Distribution of sown surface area, detailing various agricultural crops and their respective areas.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Surface area and density of woody crops, including detailed breakdowns of different types of woody plants.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops, including density of woody crops. This is a large, detailed table with multiple columns for different crop types and their yields.

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Production of cereals, showing yields for various types of wheat, rice, and other grains.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Production of forage, detailing yields for different types of forage crops and their uses.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



41. - VENEZIA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

L - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXVII LAGUNARE

Table with 5 main columns: 1. Dati geografici, 2. Popolazione, 3. Popolazione agricola, 4. Aziende agricole, 5. Bestiame. Includes geographical data, population statistics, agricultural holdings, and livestock counts.

II - Superficie per qualità di coltura

III - Ripartizione superficie seminativi

IV - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface area by crop quality. Columns include quality of cultivation, simple and total surface area, and specific crop types like seminative and permanent.

Table III: Distribution of sown surface. Columns include cultivation types, surface area, and total sown area.

Table IV: Surface area and density of woody crops. Columns include cultivation types, surface area, and density of various woody species.

V - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface area and production of individual crops. Large table with multiple columns for crop types, surface area, and production data.

VI - Produzione dei cereali

VII - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns include cultivation types, surface area, and production data for various cereal crops.

Table VII: Production of forage. Columns include cultivation types, surface area, and production data for various forage crops.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.

42. - CAVARZERE

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXVIII DELL'ADIGE

Table I: General data. Columns include: 1. Dati geografici (Geographical data), 2. Popolazione (Population), 3. Popolazione agricola (Agricultural population), 4. Aziende agricole (Agricultural enterprises), 5. Bestiame (Livestock).

II. - Superficie per qualità di coltura

III. - Ripartizione superficie seminativi

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table II: Surface by quality of cultivation. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - sempl. con piante legnose, totale.

Table III: Distribution of sown surface. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERF. RIPETUTA, totale.

Table IV: Surface and density of woody crops. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE, SUPERFICIE RIPETUTA, a coltura specializzata, a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse.

V. - Superficie e produzione delle singole coltivazioni - Densità delle coltivazioni legnose

Table V: Surface and production of individual crops - Density of woody crops. Large table with columns for quality of cultivation, surface, production, and density.

VI. - Produzione dei cereali

VII. - Produzione dei foraggi

Table VI: Production of cereals. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva, PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rend. unit.

Table VII: Production of forage. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT., PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT.

(\*) Vedi « Avvertenze alle tavole »: pag. 1.



43. - CONA

REGIONE AGRARIA DI PIANURA

Tav. III.

I. - Dati generali

ZONA AGRARIA XXXVIII DELL'ADIGE

Table I: Dati generali. Columns include: 1. Dati geografici, 2. Popolazione (Presente, In complesso), 3. Popolazione agricola (Posiz. profes., Famiglia, Com-poneuti), 4. Aziende agricole (Classi di ampiezza, Num., Superf. ha., Sistema di conduz.), 5. Bestiame (Bovini, Equini, Suini, Ovini, Caprini).

II. - Superficie per qualità di coltura

Table II: Superficie per qualità di coltura. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (ettari) - Qualità di coltura (semplici, con piante legnose), totale.

III. - Ripartizione superficie seminativi

Table III: Ripartizione superficie seminativi. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE (ettari) - nel seminativi, nelle colt. legn. spec., totale.

IV. - Superficie e densità delle colture legnose (\*)

Table IV: Superficie e densità delle colture legnose. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE INTEGRANTE (pura, prevalente, totale, secondaria), SUPERFICIE RIPETUTA (a coltura promiscua, piante nelle tare e sparse).

V. - Superficie e produzioni delle singole colture - Densità delle colture legnose

Table V: Superficie e produzioni delle singole colture. Columns: QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ettaro, totale in base al rendim. u. l.), QUALITÀ DI COLTURA, SUPERFICIE (integrante, ripetuta), PRODUZIONE (media per ha., totale).

VI. - Produzione dei cereali

Table VI: Produzione dei cereali. Columns: COLTIVAZIONI, SUPERFICIE complessiva (ettari), PRODUZIONE (q.) - media per ettaro, totale in base al rendim. u. l.

VII. - Produzione dei foraggi

Table VII: Produzione dei foraggi. Columns: COLTIVAZIONI, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929), PROD. ACCESSORIA, PROD. TOT. (media 1923-28, 1929).

# CATASTO AGRARIO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

(FASCICOLO N. 27)

## ERRATA-CORRIGE

Pag.	Quadro	Riga	Colonna	Errata	Corrige
VI	§ 8. Prospetto n. 4	20,01 + 50	10	1.081	1.031
IX	§ 9. Segue nota - B) Bonifiche in concessione - s) Prospetto - Famiglie che hanno allevato seme bachi	18 9	—	di 10,2 capi Torre di Mosto, Ceggia	di 10,9 capi Torre di Mosto, Càorie, Ceggia
X		1932	8	—	21
		%	5-6-8	123 - 9,0 - -	12,3 - 9,4 - 0,2
		1933	5-8	1.425 - -	1.423 - 16
5	V	%	8	—	0,1
6	IV-note	29. Carciofi nota (*)	7	90,0	99,0
8	VI	4. Cereali minori - Totale	4	Ha. 66 a ceppala	Ha. 65 a ceppala
	IV	4. Gelsi	11	17,7	18,8
	V	49. Viti a)	7	(*) 122	(*) 122
	V-note	nota (14)	—	7.802	17.802
10	V	59. Peschi	12	Ha. 3,7 ind.	Ha. 3,7 in orti ind.
14	I-1	del Centro principale	—	2.746	2.476
	V	17. Patate	3	2	5
	V	18. Fave da seme	3	—	12
15	I-1	long.	—	12	—
	V	42. Prati avvicendati	8	0° 3'	+ 0° 3'
	V	49. Viti b)	3	99,3	99,3
	V	69. Piante ornamentali a-b)	7 a 12	5.345	2.345
	VI	1. Frumento - a) nei semin. sempl.	4	—	tutte le cifre vanno riferite alla riga
16	II	2. Prati permanenti	4	12,3	70. Altre piante legnose
	VII	Totale	2	37	12,2
18	V	35. Poponi e cocomeri	8	50,823	50,823
	V	44. Erbai: annuali; intercalari	2	2.400	240,0
	VII	Totale	3	Erbai: annuali; intercalari	Erbai: annuali; intercalari (*)
19	IV	5. Fruttiferi	3	76,544	76,564
	IV-note	nota (1)	—	380	389
	V	69. Piante ornament.	7 a 12	Salici su ha. 185	Salici su ha. 285
20	IV-note	ultima nota	—	—	tutte le cifre vanno riferite alla voce
	V	69. Piante ornament.	8 a 12	—	70. Altre piante legnose
24	I-4	Totale - Classi di ampiezza	superf. ha.	.994	7.994
	II	Totale	3	8.240	2.890
	V	30. Cardi, finocchi e sedani e 31. Cavoli	6 a 10	—	abbassare tutte le cifre in corrispondenza delle voci: 31. Cardi - 32. Cavoilfiori.
	V	44. Erbai: annuali; intercalari	2	Erbai: annuali; intercalari	Erbai: annuali; intercalari (*)
25	VII	A) dai prati e pascoli	6	13,91	13,915
	IV	4. Gelsi	3	200	800
	V	8. Granoturco cinquantino	7	—	11,9
	V	49. Viti	11	(*) 35,531	(*) 35,531
26	I-2	Delle case sparse	—	13,418	3,418
	I-3	Popolazione agric. - Totale	Componenti	2,996	2,996
	V	10. Barbabietole da zucchero	8	27,0	270,0
	V	37. Orti familiari	9	752	75,2
	V	70. Altre piante legnose a) b)	8-11-12	(*) 28 - - -	(*) 28 - 5 = (*) 6 - (*) 6
	V	72. Vival	11-12	(*) 6 - (*) 6	—
29	V	42. Prati avvicendati	8	83,3	83,8
	V	43. Id. id. (anno d'imp.)	2	Id. id. (anno d'imp.)	(*) Id. id. (anno d'imp.)
	V	44. Erbai: annuali; intercalari	2	Erbai: annuali; intercalari	Erbai: annuali; intercalari (*)
	V	58. Meli b)	7	5	6
	V	59. Peschi	12	2.113	2.131
30	VI	4. Cereali minori: b) id. con p. legn.	4	25,0	25,5
	IV	1. Viti	3	200	2.000
	V	5. Avena	9	1.214	1.124
31	IV-note	nota	—	(*) Ha. 579	(*) Ha. 579
	V-note	nota (1)	—	Ha. 116 improduttivi	Ha. 186 improduttivi
32	V	7. Granoturco maggengo	3	466	446
	V	35. Poponi e cocomeri	5	488,9	488,8
33	III	1. Cereali	5	220	270
34	V	32. Cavoilfiori	8-9	132,5 - 1.141	135,2 - 1.441
35	V	19. Fagiuoli	10	499	498
36	I-4	Sistema di conduz. - Affitto	Num.	235	230
	IV	note	—	(14) Ha. 17	(14) Ha. 17
	V	16. Altre coltivazioni industriali	7	88,	8,8
	V	49. Viti	12	3.874	3.784
37	V	7. Granoturco maggengo	6	23,5	23,0
	V	da 42. Prati avvicendati	8	—	41,9 - 17,1 - 32,4
38	IV	a 44. Erbai: annuali; intercalari	—	—	—
40	I-4	note	—	—	—
	V	Classi di ampiezza da 0,51 a 1	Superf. ha.	5,3	agglungere - (*) Salici
	V	" " " 1,01 a 3	"	427	153
	V	" " " 3,01 a 5	"	60	627
	IV-note	nota (1)	—	Ha. 3g a ceppala	Ha. 3g a ceppala
43	VII	72. Vival	11-12	1.500 - 1.500	150,0 - 150,0
45	V	C) Foglie e colletti di barbab. da zucchero	6	141	142
	V	42. Prati avvicendati	3	537	536
46	V	61. Susini a)	7	(11) 137	(11) 137
47	VI	4. Cereali minori: Totale	2	0	30
	V	55. Gelsi a)	7	231	331
	V	64. Noci	12	78	—
48	VI	1. Frumento: c) nelle colt. legn. spec.	4	16,0	16,6
	I-3	Per km² di superf. agr. e forest.	—	26	262
	IV	note	—	Id.: a tirella	(*) Id.: a tirella
	V	19. Fagiuoli	4	9,4	94
	V	49. Viti a)	3	(13) 36	(13) 36
	V-note	nota (4)	—	Ha. nel gelseto	Ha. 3 nel gelseto
51	VI	1. Frumento: Totale	—	18,2	182
	III	4. Foraggiere - 5. Riposi con o senza pasc.	3-5	—	tutte le cifre di uno spazio
	V-note	note	—	(14) Preval. palme	(14) Preval. palme
52	IV	Viti	2	1 9	119